



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici

Ufficio di Statistica

Sistema Statistico Nazionale

Il Diporto Nautico in Italia Anno 2016





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici

Ufficio di Statistica

Sistema Statistico Nazionale

Il Diporto Nautico in Italia

Anno 2016

Hanno coordinato i lavori:

Il Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici:
MARIO NOBILE

Per la Divisione 3 - Ufficio di Statistica:
GIOVANNI ZACCHI, ANTONIO MANUGUERRA

Hanno redatto "Il Diporto Nautico in Italia - Anno 2016":
NADIA BONAFÈ, NADIA VITTOZZI

Si ringraziano, per l'Ufficio di Statistica:
ISABELLA SIMONE, EUGENIO CERRETI, EMANUELA CECCACCI, SANDRA MARTA

e, inoltre, si ringraziano:

il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ufficio di Gabinetto e la Segreteria del Ministro, il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, i Sottosegretari delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici, il Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici, il Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, la Direzione Generale del Personale e degli Affari Generali, gli Uffici Marittimi Periferici, le Direzioni Generali Territoriali dei Trasporti - Uffici della Motorizzazione Civile, le Autorità di Sistema Portuale, l'Ufficio del Turismo del Comune di Cesenatico, la Div. 2 - Redazione Internet - della Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

In copertina:
Museo della Marineria di Cesenatico - Sezione galleggiante
Archivio fotografico Palazzo del Turismo - Cesenatico

Indice

Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti	Pag. 7
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici	9
Sintesi	11
1 - Consistenza del naviglio da diporto	15
Tavola 1.1 - Consistenza del naviglio da diporto iscritto negli Uffici Marittimi Periferici per classi di lunghezza - Situazione al 31/12/2015.....	16
Tavola 1.2 - Iscrizioni del naviglio da diporto negli Uffici Marittimi Periferici per classi di lunghezza dall'1/01/2016 al 31/12/2016	16
Tavola 1.3 - Cancellazioni del naviglio da diporto negli Uffici Marittimi Periferici per classi di lunghezza dall'1/01/2016 al 31/12/2016	16
Tavola 1.4 - Consistenza del naviglio da diporto iscritto negli Uffici Marittimi Periferici per classi di lunghezza - Situazione al 31/12/2016.....	17
Tavola 1.5 - Differenza tra la consistenza del naviglio da diporto iscritto negli Uffici Marittimi Periferici al 31/12/2015 e al 31/12/2016 per classi di lunghezza.....	17
Grafico 1.1 - Suddivisione tipologica della consistenza delle unità da diporto iscritte al 31/12/2015	18
Grafico 1.2 - Suddivisione tipologica delle unità da diporto iscritte nel corso del 2016	18
Grafico 1.3 - Suddivisione tipologica delle unità da diporto cancellate nel corso del 2016	18
Grafico 1.4 - Suddivisione tipologica della consistenza delle unità da diporto iscritte al 31/12/2016	18
Tavola 1.6 - Consistenza del naviglio da diporto iscritto negli Uffici Marittimi Periferici - Situazione al 31/12/2015	19
Tavola 1.7 - Iscrizioni del naviglio da diporto negli Uffici Marittimi Periferici dall'1/01/2016 al 31/12/2016	19
Tavola 1.8 - Cancellazioni del naviglio da diporto negli Uffici Marittimi Periferici dall'1/01/2016 al 31/12/2016	19
Tavola 1.9 - Consistenza del naviglio da diporto iscritto negli Uffici Marittimi Periferici - Situazione al 31/12/2016.....	19
Tavola 1.10 - Differenza tra la consistenza del naviglio da diporto iscritto negli Uffici Marittimi Periferici al 31/12/2015 e al 31/12/2016	19
Tavola 1.11 - Unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi Periferici per classi di lunghezza e per Regione - Situazione al 31/12/2015	20
Tavola 1.12 - Unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi Periferici per classi di lunghezza e per Regione dall'1/01/2016 al 31/12/2016.....	21
Tavola 1.13 - Unità da diporto cancellate dagli Uffici Marittimi Periferici per classi di lunghezza e per Regione dall'1/01/2016 al 31/12/2016.....	22
Tavola 1.14 - Unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi Periferici per classi di lunghezza e per Regione - Situazione al 31/12/2016	23
Tavola 1.15 - Unità da diporto iscritte per classi di lunghezza e per Compartimento Marittimo - Situazione al 31/12/2015	24
Tavola 1.16 - Unità da diporto iscritte per classi di lunghezza e per Compartimento Marittimo dall'1/01/2016 al 31/12/2016	27

Tavola 1.17 - Unità da diporto cancellate per classi di lunghezza e per Compartimento Marittimo dall'1/01/2016 al 31/12/2016	Pag. 30
Tavola 1.18 - Unità da diporto iscritte per classi di lunghezza e per Compartimento Marittimo - Situazione al 31/12/2016	33
Tavola 1.19 - Serie storica 1997-2016 delle unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi Periferici per Regione	36
Tavola 1.20 - Unità da diporto iscritte negli U.M.C. per classi di lunghezza - Situazione al 31/12/2015.....	37
Tavola 1.21 - Unità da diporto iscritte negli U.M.C. per classi di lunghezza dall'1/01/2016 al 31/12/2016	43
Tavola 1.22 - Unità da diporto cancellate negli U.M.C. per classi di lunghezza dall'1/01/2016 al 31/12/2016	44
Tavola 1.23 - Unità da diporto iscritte negli U.M.C. per classi di lunghezza - Situazione al 31/12/2016.....	50
2 - Patenti nautiche	57
Tavola 2.1 - Patenti nautiche rilasciate per la prima volta, rinnovate e sostituite dagli Uffici Marittimi Periferici - Anno 2016.....	58
Tavola 2.2 - Patenti nautiche rilasciate per la prima volta, rinnovate e sostituite dagli Uffici Marittimi Periferici per Regione - Anno 2016	61
Tavola 2.3 - Patenti nautiche rilasciate per la prima volta dagli Uffici Marittimi Periferici dal 1997 al 2016 per Regione	62
Tavola 2.4 - Patenti nautiche rinnovate e sostituite dagli Uffici Marittimi Periferici dal 1997 al 2016 per Regione	63
Grafico 2.1 - Patenti nautiche rilasciate per la prima volta nell'anno 2016 dagli Uffici Marittimi per tipo di abilitazione	64
Grafico 2.2 - Patenti nautiche rilasciate a titolo di rinnovo nell'anno 2016 dagli Uffici Marittimi per tipo di abilitazione	64
Grafico 2.3 - Patenti nautiche rilasciate per la prima volta nell'anno 2016 dagli Uffici Marittimi Periferici per tipo di abilitazione (Composizione percentuale)	65
Grafico 2.4 - Patenti nautiche rilasciate a titolo di rinnovo nell'anno 2016 dagli Uffici Marittimi Periferici per tipo di abilitazione (Composizione percentuale)	65
Tavola 2.5 - Patenti nautiche rilasciate per la prima volta, rinnovate e sostituite dagli Uffici della Motorizzazione Civile - Anno 2016.....	66
3 - Sinistri occorsi al naviglio da diporto	69
Tavola 3.1 - Andamento mensile dei sinistri occorsi in mare aperto al naviglio da diporto nel corso del 2016	70
Tavola 3.2 - Sinistri occorsi in mare aperto al naviglio da diporto nel corso del 2016 per Compartimento Marittimo.....	71
Tavola 3.3 - Serie storica 1990-2016 dei sinistri occorsi al naviglio da diporto per natura e conseguenza.....	73
4 - Strutture dedicate alla nautica da diporto e posti barca	75
Tavola 4.1 - Numero di posti barca per Capitaneria di Porto, tipologia di struttura e classi di lunghezza al 31/12/2016	77
Tavola 4.2 - Numero di posti barca per Regione, tipologia di infrastruttura e classi di lunghezza al 31/12/2016	78

Tavola 4.3 - Numero di posti barca per Comune, tipologia di struttura, licenze, dotazioni e Capitaneria di Porto al 31/12/2016	Pag. 79
Tavola 4.4A - Numero di posti barca per dotazione di servizi e per Regione al 31/12/2016	85
Tavola 4.4B - Numero di posti barca per dotazione di servizi e per Regione al 31/12/2016 - Percentuali sul totale regionale	85
Tavola 4.5A - Numero di posti barca per dotazione di servizi e per tipologia di infrastruttura al 31/12/2016	86
Tavola 4.5B - Numero di posti barca per dotazione di servizi e per tipologia di struttura al 31/12/2016 - Percentuali sul totale dei posti barca	86
Tavola 4.6A - Numero di posti barca per classi di lunghezza e dotazioni di servizi al 31/12/2016	87
Tavola 4.6B - Numero di posti barca per classi di lunghezza e dotazioni di servizi per classi di lunghezza al 31/12/2016 - Percentuali sul totale dei posti barca	87
Tavola 4.7A - Numero di posti barca per classe di lunghezza e per tipologia di struttura al 31/12/2016	88
Tavola 4.7B - Numero di posti barca per classe di lunghezza e per tipologia di struttura al 31/12/2016 – Composizioni percentuali	88
Tavola 4.8 - Numero di posti barca per Regione al 31 dicembre - Anni 2004-2016	89
5 - Attività svolta dagli Uffici Marittimi in materia di diporto nautico	91
Tavola 5.1 - Attività operativa svolta dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera in materia di diporto nautico - Anno 2016	92
Tavola 5.2 - Interventi di soccorso richiesti via telefono (esclusi i numeri di pubblica utilità e il Numero Blu) suddivisi per Capitaneria di Porto - Anno 2016	93
Tavola 5.3 - Interventi di soccorso richiesti tramite numeri di pubblica utilità (112, 113, 115, 117, 118) suddivisi per Capitaneria di Porto - Anno 2016	94
Tavola 5.4 - Interventi di soccorso richiesti tramite Numero Blu (1530) suddivisi per Capitaneria di Porto - Anno 2016	95
Tavola 5.5 - Interventi di soccorso richiesti via radio suddivisi per Capitaneria di Porto - Anno 2016	96
Tavola 5.6 - Falsi allarmi pervenuti via radio/telefono suddivisi per Capitaneria di Porto - Anno 2016	97
Appendice	99
Principali norme in materia di diporto nautico	101
Mezzi di salvataggio e dotazioni di sicurezza minime da tenere a bordo di imbarcazioni e natanti da diporto in relazione alla distanza dalla costa o dalla riva	102
Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171 (Codice della Nautica da Diporto).....	104

* ^ * ^ * ^ *

N.B.: Nelle Tavole le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti

Prefazione

La nuova edizione de “Il Diporto Nautico in Italia” ci consegna informazioni statistiche utili ed aggiornate sulla nautica da diporto nel 2016, settore di importanza strategica ai fini dello sviluppo economico del nostro Paese.

I dati di sintesi riportati nel compendio, illustrati sotto forma di serie storiche, prospetti di dettaglio ed aggiornati, evidenziano intanto un dato positivo relativo alla sicurezza con la diminuzione dei morti in eventi incidentali rispetto al 2015. Questo nonostante una crescita del numero di persone ferite e delle unità da diporto coinvolte.

Per quanto riguarda le infrastrutture, è da segnalare una leggera crescita del totale dei posti barca rispetto al 2015, a fronte di una altrettanto lieve diminuzione delle unità iscritte.

Tenendo conto che per le piccole unità, al di sotto dei 10 metri di lunghezza, non sussiste più obbligo di immatricolazione e che, di conseguenza, non possono più essere censite totalmente, le Regioni con più iscrizioni di naviglio da diporto sono, nell'ordine, la Liguria (18.693, pari al 18,5% sul totale delle iscrizioni), la Campania (15.133, 14,9%), il Lazio (11.875, 11,7%) e la Toscana (10.563, 10,4%).

Le informazioni di dettaglio territoriale, relative alle dotazioni infrastrutturali lungo i quasi 8 mila chilometri di costa in Italia, mettono in rilievo, in particolare, come ancora permangano squilibri relativamente al numero medio di posti barca per chilometro di costa tra l'Italia Meridionale ed Insulare (12,2 al Sud), l'Italia Settentrionale (72,5) e Centrale (29,4).

Per colmare tali carenze si rendono, quindi, necessari interventi ancor più incisivi e mirati, finalizzati non soltanto all'ammodernamento dei porti, al contemporaneo recupero, consolidamento e valorizzazione dei punti di sbarco dedicati alla nautica da diporto, ma anche a destinare maggiori investimenti per favorire l'occupazione nel settore industriale del diporto nautico e del relativo indotto, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private coinvolte, allo scopo di migliorare la competitività dell'intero comparto, sempre nel rispetto delle coste italiane e dell'ambiente marino.

Ringrazio infine l'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, responsabile della redazione del volume, insieme al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, alle Autorità di Sistema Portuale ed agli Uffici della Motorizzazione Civile, che offrono la loro preziosa collaborazione fornendo tutti i dati e le informazioni di base per le statistiche prodotte.

**Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Graziano Delrio

Presentazione

Ho il piacere di presentare “Il Diporto Nautico in Italia”, compendio statistico di settore redatto dall’Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed inserito nel Programma Statistico Nazionale di competenza della nostra Amministrazione.

Ringrazio il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, gli Uffici Periferici del Ministero, Marittimi e della Motorizzazione Civile, e le Autorità di Sistema Portuale che collaborano attivamente alla realizzazione del volume.

Analizzando le informazioni illustrate nella sintesi del volume e nelle successive tabelle di dettaglio, si può osservare come, al 31 dicembre 2016, risultino iscritte nel nostro Paese 101.055 unità da diporto (a fronte delle 102.219 rilevate al 31 dicembre 2015), delle quali 75.971 registrate negli Uffici Marittimi Periferici delle Capitanerie di Porto e 25.084 presso gli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile, con un’offerta complessiva di 158.088 posti barca disponibili per il diporto nautico.

Rispetto all’anno precedente, si è assistito ad un calo di circa 1.000 unità (-1,14%) nella consistenza del naviglio da diporto e, contemporaneamente, ad un incremento di poco più di 500 posti barca disponibili (+0,33%) nella dotazione di infrastrutture per il diporto.

In particolare, incrementi significativi sono stati registrati, nel 2016:

- per le unità da diporto, in Molise (8,6%);
- relativamente ai posti barca, in Liguria (10%), nel Lazio (7,4%) e in Sicilia (5,8%).

Permane, tuttavia, sempre elevato il divario infrastrutturale tra Nord e Sud del Paese.

Il rapporto percentuale tra le unità da diporto iscritte ed i posti barca censiti, denominato “indice di affollamento” e riportato nella Tavola A della Sintesi, mostra, infine, livelli significativamente alti nel Lazio, in Emilia Romagna, nel Veneto ed in Campania, mostrando nel contempo percentuali inferiori alla media nazionale (63,9) lungo le coste dell’Italia Meridionale (Campania esclusa) ed Insulare, dove alla scarsità di dotazioni infrastrutturali si accompagna un maggiore livello di sottoutilizzazione dei posti barca esistenti.

I dati e le statistiche disponibili nel volume, che descrivono in modo dettagliato lo stato e l’evoluzione del diporto nautico, storicamente uno dei settori trainanti dell’economia nazionale, costituiscono, a tale riguardo, un supporto informativo di grande rilevanza ai fini dei programmi di ammodernamento infrastrutturale dei porti, della crescita e sviluppo dei settori industriali, dei servizi connessi alla nautica da diporto ed al turismo nautico, in un contesto di sempre maggiore valorizzazione e tutela delle coste e dei mari italiani.

**Il Direttore Generale
per i Sistemi Informativi e Statistici**

Mario Nobile

Sintesi

Le tabelle e le figure di seguito presentate sintetizzano i principali risultati illustrati nei primi quattro Capitoli del volume che riguardano, in particolare, la consistenza del naviglio da diporto (cfr. Capitolo 1), le patenti nautiche rilasciate (cfr. Capitolo 2), i sinistri occorsi in mare (cfr. Capitolo 3) e le infrastrutture dedicate al diporto nautico (cfr. Capitolo 4).

La Tavola A offre informazioni sul numero delle unità da diporto iscritte al 31/12/2016 nei registri degli Uffici Marittimi Periferici ed in quelli della Motorizzazione Civile (U.M.C.), insieme ad alcuni dati e indicatori sulla dotazione infrastrutturale a livello regionale.

Tavola A - Unità da diporto nautico iscritte nei registri degli Uffici Marittimi Periferici e in quelli degli U.M.C. al 31/12/2016 - Dati e indicatori per Regione

Regione/ Ripartizione Geografica	Unità iscritte presso U.M.C.	Unità iscritte presso Uffici marittimi	Totale unità iscritte presso gli uffici marittimi e U.M.C.	% di unità iscritte sul totale nazionale	Posti barca	% di posti barca sul totale nazionale	Unità iscritte per ogni 100 posti barca (indice di affollamento)	Km di litorale	Posti barca per km di litorale
Piemonte e Valle d'Aosta	3.760	-	3.760	3,72	-	-	-	-	-
Lombardia	7.005	-	7.005	6,93	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige (*)	62	-	62	0,06	-	-	-	-	-
Veneto	2.009	4.514	6.523	6,45	6.539	4,1	99,8	140	46,7
Friuli Venezia Giulia	12	4.113	4.125	4,08	16.712	10,6	24,7	94	177,8
Liguria	75	18.618	18.693	18,50	25.374	16,1	73,7	389	65,2
Emilia Romagna	643	4.260	4.903	4,85	5.366	3,4	91,4	122	44,0
Italia Settentrionale	13.566	31.505	45.071	44,60	53.991	34,2	83,5	745	72,5
Toscana	826	9.737	10.563	10,45	18.770	11,9	56,3	561	33,5
Umbria	237	-	237	0,23	-	-	-	-	-
Marche	156	3.028	3.184	3,15	5.319	3,4	59,9	188	28,3
Lazio	3.014	8.861	11.875	11,75	8.618	5,5	137,8	363	23,7
Italia Centrale	4.233	21.626	25.859	25,59	32.707	20,7	79,1	1.112	29,4
Abruzzo	251	628	879	0,87	2.699	1,7	32,6	138	19,6
Molise	7	56	63	0,06	587	0,4	10,7	36	16,3
Campania	6.093	9.040	15.133	14,97	14.739	9,3	102,7	522	28,2
Puglia e Basilicata Ionica	272	2.848	3.120	3,09	14.196	9,0	22,0	1.015	14,0
Calabria e Basilicata Tirrenica	86	1.018	1.104	1,09	5.901	3,7	18,7	796	7,4
Sardegna	358	4.448	4.806	4,75	17.576	11,1	27,3	1.851	9,5
Sicilia	218	4.802	5.020	4,97	15.692	9,9	32,0	1.473	10,7
Italia Meridionale e Insulare	7.285	22.840	30.125	29,81	71.390	45,2	42,2	5.831	12,2
Italia	25.084	75.971	101.055	100,00	158.088	100,0	63,9	7.688	20,6

(*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale, U.M.C.

La Tavola A mette, tra l'altro, in evidenza:

- una media generale di 63,9 unità da diporto iscritte nei registri per ogni 100 posti barca offerti (non sono incluse nel calcolo di tale statistica le numerosissime imbarcazioni di piccole dimensioni che non hanno l'obbligo di immatricolazione¹ - Cfr. D.M. 29/07/08, n. 146) e di 20,6 posti barca per chilometro di litorale;

¹ Per valutare la significatività degli indicatori occorre considerare che:

- le imbarcazioni rilevate sono le più grandi, ovvero quelle che generalmente hanno bisogno durante tutto l'anno di un ricovero lungo la costa;
- le piccole unità, non censite, possono essere tirate a secco ed allocate in un qualunque rimessaggio;
- il posto lasciato libero da un'imbarcazione o nave da diporto può essere occupato da più di una piccola unità;
- il numero di posti barca deve risultare maggiore del parco nautico, in considerazione della necessità di accogliere unità da diporto provenienti anche da altri Paesi al fine di valorizzare ed accrescere l'offerta di strutture turistiche presenti sul territorio.

- punti di attracco per il diporto più numerosi nell'Italia Meridionale ma una dotazione infrastrutturale per il naviglio da diporto locale iscritto nei registri che presenta profondi squilibri a vantaggio del Nord del Paese. A fine 2016 le Regioni Settentrionali, infatti, offrono al diporto nautico 72,5 posti barca per chilometro di costa, a fronte delle corrispondenti medie di 29,4 e 12,2 ottenute rispettivamente per le Regioni dell'Italia Centrale e dell'Italia Meridionale. Un picco particolarmente elevato, al Nord, si trova nella Regione Friuli Venezia Giulia (177,8). Al Sud, invece, si riscontrano valori sensibilmente bassi in Calabria, Sicilia e Sardegna;

- indici di affollamento dei posti barca significativamente elevati nel Lazio, in Veneto e in Campania, con un massimo pari a 137,8 ottenuto per il litorale laziale;

- come Liguria, Toscana, Lazio e Campania siano le Regioni con il maggior numero di natanti iscritti;

- come Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna, i cui litorali coprono circa i due terzi della lunghezza delle coste italiane, dispongano da un lato di una densità di posti barca sensibilmente inferiore alla media nazionale e dall'altro di un numero di punti di attracco notevolmente superiore a quello delle unità da diporto iscritte. Dato, quest'ultimo, che mette in luce un assetto infrastrutturale destinato a soddisfare l'elevata domanda di posti barca per le imbarcazioni turistiche provenienti nei mesi estivi dall'Estero o da altre Regioni.

La Tavola B mostra la composizione della flotta da diporto iscritta nei soli Uffici Marittimi Periferici distinta per classe di lunghezza del natante e permette, tra l'altro, di evidenziare:

- che il 39,6% dei natanti iscritti appartiene alla classe "sino a 10 metri", che il 60,1% appartiene alla classe di lunghezza centrale ("da 10,01 a 24 metri") e che solo lo 0,3% è di elevate dimensioni ("oltre 24 metri");

- un numero sensibilmente più elevato di posti barca, rispetto alle imbarcazioni iscritte, esclusivamente per quanto riguarda le unità da diporto di lunghezza inferiore ai 10 metri e superiori a 24 metri. In proposito, si evidenzia come i punti di attracco destinati alle piccole imbarcazioni possano essere utilizzati anche per soddisfare parte della domanda di ormeggio delle migliaia di unità non immatricolate;

- una situazione generalmente soddisfacente sul piano della dotazione infrastrutturale esistente, con un'offerta di ormeggio tale anche da soddisfare le domande di ormeggio da parte di oltre 3.000 navi estere.

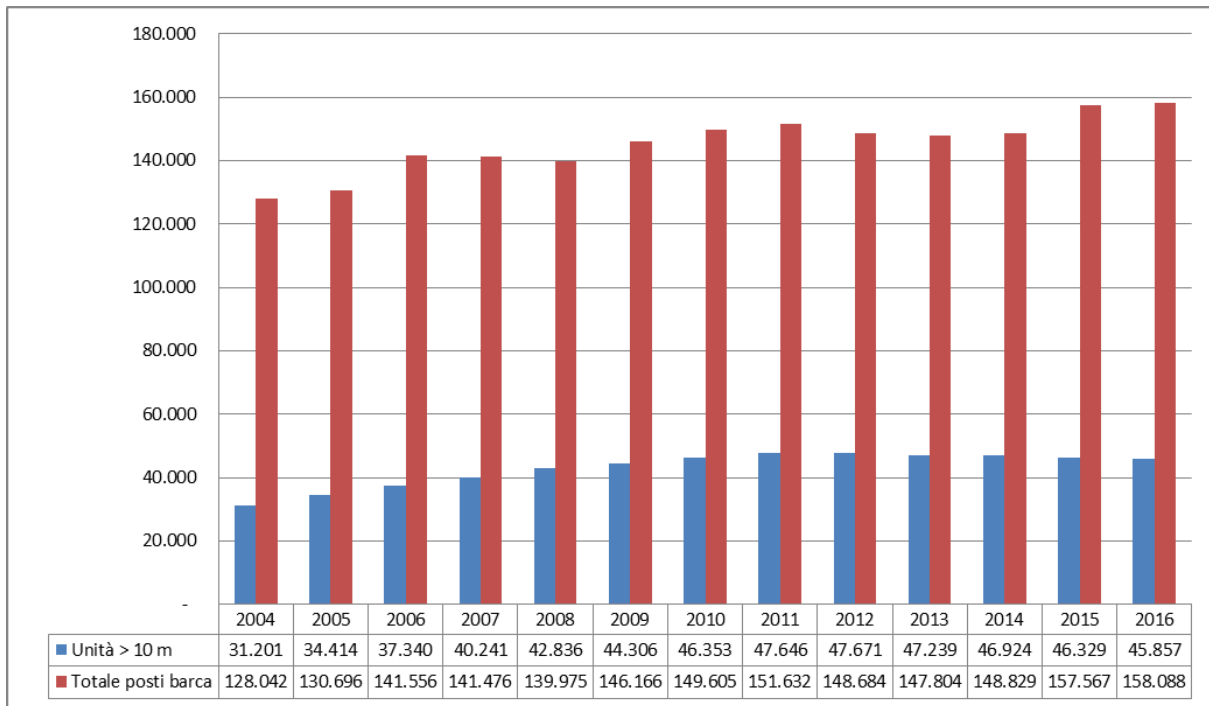
Tavola B - Diporto nautico - Indicatori sui posti barca e sulle classi di lunghezza dei natanti iscritti negli Uffici Periferici Marittimi al 31/12/2016

Classi di lunghezza del natante	Unità iscritte	% di unità iscritte sul totale nazionale	Posti barca	% di posti barca sul totale nazionale	Unità iscritte per ogni 100 posti barca (indice di affollamento)
Fino a 10 metri o non specificata	30.114	39,6	105.322	66,6	28,6
Da 10,01 a 24 metri	45.624	60,1	48.832	30,9	93,4
Oltre 24 metri	233	0,3	3.934	2,5	5,9
Totale	75.971	100,0	158.088	100,0	48,1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Il Grafico A evidenzia l'evoluzione 2004-2016 relativa: a) alle unità ed alle navi da diporto soggette ad obbligo di iscrizione nei registri e di lunghezza superiore ai 10 metri; b) ai posti barca dislocati lungo i litorali italiani. L'andamento delle due serie storiche mostra, sia per le unità da diporto iscritte che per i posti barca, un incremento nell'intero periodo considerato eccetto, nell'ultimo anno (2015), per i posti barca che risultano invece in leggero aumento.

Grafico A - Numero delle unità da diporto di lunghezza superiore ai 10 metri iscritte negli Uffici Marittimi Periferici e numero di posti barca in Italia al 31 dicembre - Anni 2004-2016



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

La Tavola C illustra i dati riepilogativi relativi alle patenti nautiche rilasciate per la prima volta, rinnovate e sostituite dagli Uffici Marittimi Periferici e dagli Uffici della Motorizzazione Civile (U.M.C.) nel corso del 2016.

Tavola C - Patenti nautiche rilasciate per la prima volta, rinnovate e sostituite dagli Uffici Marittimi Periferici e dagli U.M.C. per Regione - Anno 2016

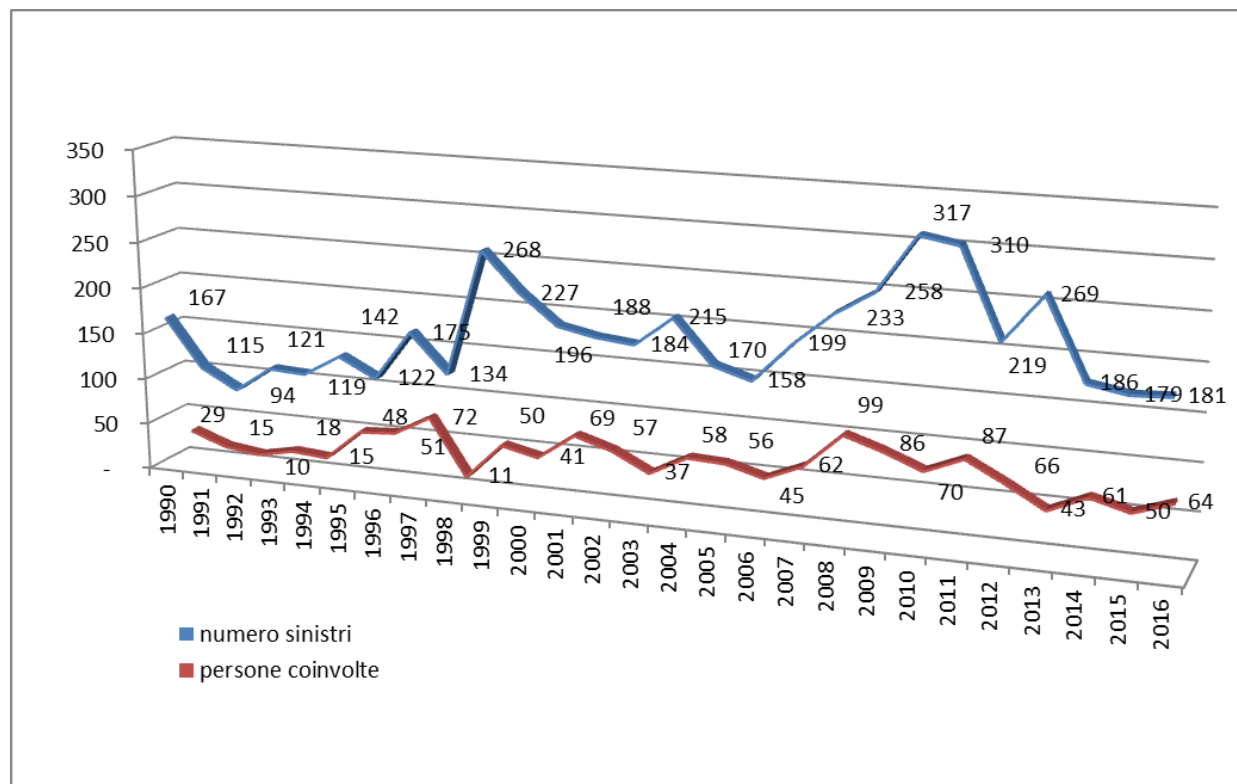
Regione	Numero di patenti nautiche rilasciate per la prima volta		Numero di patenti nautiche rinnovate e sostituite		Totale	
	U.M.C.	Uffici Marittimi P.	U.M.C.	Uffici Marittimi P.	U.M.C.	Uffici Marittimi P.
Piemonte e Valle d'Aosta	393	-	654	-	1.047	-
Lombardia	1.071	-	4.150	-	5.221	-
Trentino Alto Adige (*)	13	-	56	-	69	-
Veneto	551	960	1.231	1.253	1.782	2.213
Friuli Venezia Giulia	153	439	69	1.728	222	2.167
Liguria	36	2.357	245	6.463	281	8.820
Emilia Romagna	227	965	2.805	1.546	3.032	2.511
Toscana	229	915	561	2.204	790	3.119
Umbria	88	-	127	-	215	-
Marche	1	301	23	894	24	1.195
Lazio	193	1.353	311	2.146	504	3.499
Abruzzo	13	188	34	344	47	532
Molise	13	38	3	4	16	42
Campania	98	876	2.365	2.439	2.463	3.315
Puglia	547	565	1.156	912	1.703	1.477
Basilicata	53	-	35	-	88	-
Calabria	104	281	678	708	782	989
Sicilia	58	1.217	1	3.132	59	4.349
Sardegna	-	859	77	1.609	77	2.468
Totale	3.841	11.314	14.581	25.382	18.422	36.696

(*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, U.M.C.

Il Grafico B mostra, infine, l'andamento - tra il 1990 ed il 2016 - del numero di persone coinvolte (decedute, ferite o disperse) in sinistri rilevati dagli Uffici Marittimi periferici nell'ambito del diporto nautico.

Grafico B - Sinistri e persone coinvolte^(*) nell'ambito del diporto nautico - Anni 1990-2016



(*) Persone coinvolte = morti + feriti + dispersi in mare.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

1 - Consistenza del naviglio da diporto

La rilevazione statistica della consistenza del naviglio da diporto ha per oggetto le unità comunque iscritte nei Registri delle Capitanerie di Porto e dei loro Uffici dipendenti, a prescindere dall'obbligatorietà dell'iscrizione stessa, nonché le unità iscritte presso gli Uffici della Motorizzazione Civile. Vengono rilevate anche le nuove iscrizioni e le cancellazioni avvenute nel corso dell'anno.

Le nuove informazioni fornite dagli Uffici Marittimi, riferite al 2016, hanno portato anche ad una revisione dei dati relativi all'anno 2015 che risultano, quindi, leggermente differenti da quelli pubblicati nella precedente edizione del "Diporto Nautico in Italia".

I seguenti prospetti evidenziano statistiche sulle unità da diporto distinte per tipo (a vela con o senza motore ausiliario, a motore e navi) e per classi di lunghezza, iscritte negli Uffici Marittimi periferici.

In particolare, le Tavole 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5 elencano, rispettivamente, le unità iscritte al 31 dicembre 2015, le nuove iscrizioni e le cancellazioni avvenute nel 2016, la consistenza al 31 dicembre 2016 e la differenza tra i due anni esaminati. Vengono altresì evidenziate le unità aventi obbligo di iscrizione e quelle che, pur non avendone obbligo, sono comunque iscritte (Tavole 1.6, 1.7, 1.8, 1.9 e 1.10).

Si può osservare come il numero delle unità complessivamente iscritte al 31/12/2016 sia inferiore (di 1.239 unità) rispetto alla stessa data di un anno prima.

Le unità a vela sono concentrate nelle classi di lunghezza 10-18 metri: 15.715 pari all' 81,6% del totale della classe.

Il 74,3% del totale delle unità iscritte è a motore, di cui il 49,2% è al di sotto dei 10 metri di lunghezza (queste unità rientrano nella categoria dei natanti).

La Tavola 1.11 evidenzia le unità da diporto iscritte al 31 dicembre 2015 per Regione; le Tavole 1.12 e 1.13 riguardano le iscrizioni e le cancellazioni occorse nel 2016. La Tavola 1.14 riporta la distribuzione regionale, per il 2016, delle unità distinte per tipo, evidenziando il numero maggiore di immatricolazioni in Liguria (18.618, pari al 24,5%), in Toscana (9.737, pari al 12,8%), in Campania (9.040, pari al 11,9%) e nel Lazio (8.861, pari all'11,7%).

Le Tavole 1.15, 1.16 e 1.17 elencano, rispettivamente, le unità iscritte al 31 dicembre 2015, le nuove iscrizioni e le cancellazioni avvenute nel corso del 2016 distinte per Compartimento Marittimo di iscrizione. Dalla Tavola 1.18 risulta che, al 31 dicembre 2016 il Compartimento Marittimo con il numero maggiore di unità iscritte è quello di Genova (11.271 unità), seguito da Roma (7.493 unità), Napoli (7.340 unità) e Livorno (4.358 unità).

La Tavola 1.19 sintetizza la serie storica 1997-2016 delle immatricolazioni negli Uffici Marittimi di ciascuna Regione.

Le Tavole 1.20, 1.21, 1.22 e 1.23 riportano, infine, dati sulle unità iscritte al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016 nonché statistiche sulle nuove iscrizioni e cancellazioni occorse nel 2016 presso gli Uffici della Motorizzazione Civile (U.M.C.).

TAVOLA 1.1 - CONSISTENZA DEL NAVIGLIO DA DIPORTO ISCRITTO NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI PER CLASSI DI LUNGHEZZA - SITUAZIONE AL 31/12/2015

Tipo di unità da diporto	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24,00 m	Oltre 24,00 m	Totale
A vela (con o senza motore ausiliario)	2.403	8.854	6.913	1.206		19.376
A motore	28.478	13.694	13.256	2.167		57.595
Navi					239	239
Totale	30.881	22.548	20.169	3.373	239	77.210

Nota: Nelle caselle con sfondo verde si riporta il numero delle unità che in base alla nuova normativa non hanno più obbligo di iscrizione ma che sono comunque inserite nei registri tenuti dagli Uffici Marittimi Periferici.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.2 - ISCRIZIONI DEL NAVIGLIO DA DIPORTO NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI PER CLASSI DI LUNGHEZZA DALL'1/01/2016 AL 31/12/2016

Tipo di unità da diporto	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24,00 m	Oltre 24,00 m	Totale
A vela (con o senza motore ausiliario)	54	150	200	11		415
A motore	131	126	188	63		508
Navi					9	9
Totale	185	276	388	74	9	932

Nota: Nelle caselle con sfondo verde si riporta il numero delle unità che in base alla nuova normativa non hanno più obbligo di iscrizione ma che sono comunque inserite nei registri tenuti dagli Uffici Marittimi Periferici.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.3 - CANCELLAZIONI DEL NAVIGLIO DA DIPORTO NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI PER CLASSI DI LUNGHEZZA DALL'1/01/2016 AL 31/12/2016

Tipo di unità da diporto	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24,00 m	Oltre 24,00 m	Totale
A vela (con o senza motore ausiliario)	113	207	195	25		540
A motore	839	307	362	108		1.616
Navi					15	15
Totale	952	514	557	133	15	2.171

Nota: Nelle caselle con sfondo verde si riporta il numero delle unità che in base alla nuova normativa non hanno più obbligo di iscrizione ma che sono comunque inserite nei registri tenuti dagli Uffici Marittimi Periferici.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.4 - CONSISTENZA DEL NAVIGLIO DA DIPORTO ISCRITTO NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI PER CLASSI DI LUNGHEZZA - SITUAZIONE AL 31/12/2016

Tipo di unità da diporto	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24,00 m	Oltre 24,00 m	Totale
A vela (con o senza motore ausiliario)	2.344	8.797	6.918	1.192		19.251
A motore	27.770	13.513	13.082	2.122		56.487
Navi					233	233
Totale	30.114	22.310	20.000	3.314	233	75.971

Nota: Nelle caselle con sfondo verde si riporta il numero delle unità che in base alla nuova normativa non hanno più obbligo di iscrizione ma che sono comunque inserite nei registri tenuti dagli Uffici Marittimi Periferici.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.5 - DIFFERENZA TRA LA CONSISTENZA DEL NAVIGLIO DA DIPORTO ISCRITTO NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI AL 31/12/2015 E AL 31/12/2016 PER CLASSI DI LUNGHEZZA

Tipo di unità da diporto	Fino a 10,00 m	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Oltre 24 m	Totale
A vela (con o senza motore ausiliario)	-59	-57	5	-14		-125
A motore	-708	-181	-174	-45		-1.108
Navi					-6	-6
Totale	-767	-238	-169	-59	-6	-1.239

Nota: Nelle caselle con sfondo verde si riporta il numero delle unità che in base alla nuova normativa non hanno più obbligo di iscrizione ma che sono comunque inserite nei registri tenuti dagli Uffici Marittimi Periferici.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

GRAFICO 1.1 - SUDDIVISIONE TIPOLOGICA DELLA CONSISTENZA DELLE UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE AL 31/12/2015

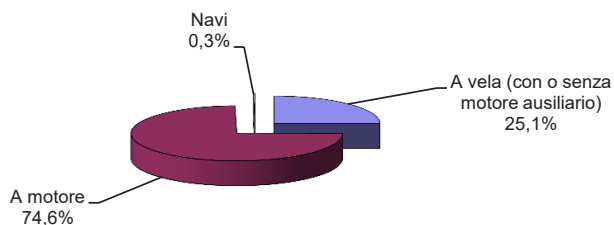


GRAFICO 1.2 - SUDDIVISIONE TIPOLOGICA DELLE UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEL CORSO DEL 2016

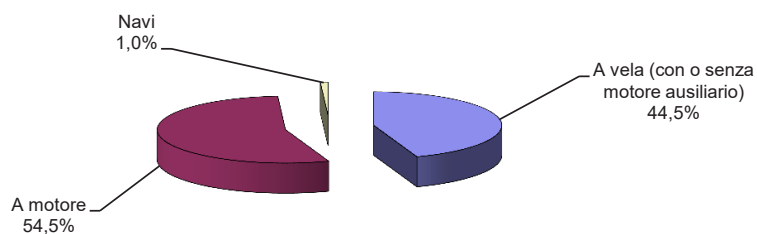


GRAFICO 1.3 - SUDDIVISIONE TIPOLOGICA DELLE UNITA' DA DIPORTO CANCELLATE NEL CORSO DEL 2016

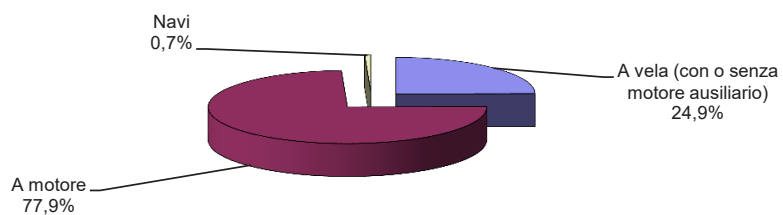
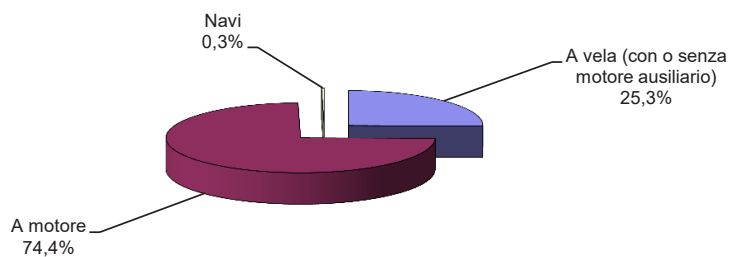


GRAFICO 1.4 - SUDDIVISIONE TIPOLOGICA DELLA CONSISTENZA DELLE UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE AL 31/12/2016



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.6 - CONSISTENZA DEL NAVIGLIO DA DIPORTO ISCRITTO NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI - SITUAZIONE AL 31/12/2015

	Unità da diporto aventi obbligo di iscrizione	Unità da diporto iscritte pur non avendone l'obbligo	Totale
Numero	46.329	30.881	77.210
% sul totale	60%	40%	100%

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.7 - ISCRIZIONI DEL NAVIGLIO DA DIPORTO NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI DALL'1/01/2016 AL 31/12/2016

	Unità da diporto aventi obbligo di iscrizione	Unità da diporto iscritte pur non avendone l'obbligo	Totale
Numero	747	185	932
% sul totale	80%	20%	100%

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.8 - CANCELLAZIONI DEL NAVIGLIO DA DIPORTO NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI DALL'1/01/2016 AL 31/12/2016

	Unità da diporto aventi obbligo di iscrizione	Unità da diporto iscritte pur non avendone l'obbligo	Totale
Numero	1.219	952	2.171
% sul totale	56%	44%	100%

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.9 - CONSISTENZA DEL NAVIGLIO DA DIPORTO ISCRITTO NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI - SITUAZIONE AL 31/12/2016

	Unità da diporto aventi obbligo di iscrizione	Unità da diporto iscritte pur non avendone l'obbligo	Totale
Numero	45.857	30.114	75.971
% sul totale	60%	40%	100%

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.10 - DIFFERENZA TRA LA CONSISTENZA DEL NAVIGLIO DA DIPORTO ISCRITTO NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI AL 31/12/2015 E AL 31/12/2016

	Unità da diporto aventi obbligo di iscrizione	Unità da diporto iscritte pur non avendone l'obbligo	Totale
Numero	-472	-767	-1.239

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.11 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER REGIONE - SITUAZIONE AL 31/12/2015

N.	REGIONE	A vela (con o senza motore ausiliario)				A motore				Navi (oltre 24 m)	TOTALE		
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m			Da 18,01 a 24 m	Totale
1	Liguria	600	2.224	1.782	906	5.512	5.409	3.515	3.786	631	13.341	60	18.913
2	Toscana	276	1.146	1.001	68	2.491	3.144	1.817	2.053	444	7.458	85	10.034
3	Lazio	407	949	739	36	2.131	3.365	1.572	1.540	358	6.835	41	9.007
4	Campania	74	305	289	46	714	4.519	2.090	1.617	149	8.375	28	9.117
5	Calabria	10	43	69	1	123	670	125	73	10	878	1	1.002
6	Puglia	74	190	144	8	416	1.858	356	216	14	2.444	-	2.860
7	Molise	1	-	3	-	4	19	12	13	3	47	-	51
8	Abruzzo	31	84	66	6	187	309	95	46	7	457	2	646
9	Marche	109	323	201	15	648	1.082	592	692	93	2.459	4	3.111
10	Emilia Romagna	207	1.087	766	28	2.088	951	679	573	70	2.273	1	4.362
11	Veneto	185	782	522	15	1.504	1.516	792	692	61	3.061	7	4.572
12	Friuli Venezia Giulia	189	1.028	676	33	1.926	904	635	684	110	2.333	3	4.262
13	Sardegna	103	388	342	26	859	1.575	911	939	142	3.567	5	4.431
14	Sicilia	137	305	313	18	773	3.157	503	332	75	4.067	2	4.842
TOTALE		2.403	8.854	6.913	1.206	19.376	28.478	13.694	13.256	2.167	57.595	239	77.210

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.12 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER REGIONE DALL'1/01/2016 AL 31/12/2016

N.	REGIONE	A vela (con o senza motore ausiliario)				A motore				Navi (oltre 24 m)	Totale		
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m			Da 18,01 a 24 m	Totale
1	Liguria	27	31	72	5	135	28	27	61	15	131	4	270
2	Toscana	2	12	21	1	36	4	5	5	9	23	1	60
3	Lazio	-	15	12	3	30	6	9	29	5	49	2	81
4	Campania	3	11	11	-	25	20	27	31	8	86	-	111
5	Calabria	-	8	12	-	20	8	4	2	2	16	-	36
6	Puglia	3	2	2	-	7	7	12	3	1	23	-	30
7	Molise	-	3	-	-	3	1	2	1	1	5	-	8
8	Abruzzo	-	1	-	-	1	2	-	1	-	3	-	4
9	Marche	-	1	-	-	1	3	-	6	4	13	-	14
10	Emilia Romagna	3	6	8	-	17	3	2	8	1	14	-	31
11	Veneto	1	12	26	-	39	5	11	16	7	39	-	78
12	Friuli Venezia Giulia	10	13	8	-	31	3	3	5	-	11	-	42
13	Sardegna	5	32	22	1	60	36	14	13	7	70	1	131
14	Sicilia	-	3	6	1	10	5	10	7	3	25	1	36
TOTALE		54	150	200	11	415	131	126	188	63	508	9	932

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.13 - UNITA' DA DIPORTO CANCELLATE DAGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER REGIONE DALL'1/01/2016 AL 31/12/2016

N.	REGIONE	A vela (con o senza motore ausiliario)				A motore				Navi (oltre 24 m)	Totale		
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m			Da 18,01 a 24 m	Totale
1	Liguria	28	52	56	8	144	169	93	125	29	416	5	565
2	Toscana	11	30	27	3	71	156	48	58	20	282	4	357
3	Lazio	13	32	15	3	63	91	14	32	23	160	4	227
4	Campania	4	7	15	1	27	86	40	28	7	161	-	188
5	Calabria	-	1	-	-	1	16	3	-	-	19	-	20
6	Puglia	5	6	1	-	12	25	3	2	-	30	-	42
7	Molise	-	-	-	-	-	2	-	-	1	3	-	3
8	Abruzzo	1	1	2	-	4	16	-	1	1	18	-	22
9	Marche	6	2	4	1	13	51	8	19	6	84	-	97
10	Emilia Romagna	8	32	17	1	58	44	12	14	5	75	-	133
11	Veneto	9	17	18	1	45	45	27	14	4	90	1	136
12	Friuli Venezia Giulia	14	14	23	7	58	52	40	33	7	132	1	191
13	Sardegna	8	7	8	-	23	45	13	29	4	91	-	114
14	Sicilia	6	6	9	-	21	41	6	7	1	55	-	76
TOTALE		113	207	195	25	540	839	307	362	108	1.616	15	2.171

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.14 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER REGIONE - SITUAZIONE AL 31/12/2016

N.	REGIONE	A vela (con o senza motore ausiliario)				A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale	
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m			Totale
1	Liguria	599	2.203	1.798	903	5.503	5.268	3.449	3.722	617	13.056	59	18.618
2	Toscana	267	1.128	995	66	2.456	2.992	1.774	2.000	433	7.199	82	9.737
3	Lazio	394	932	736	36	2.098	3.280	1.567	1.537	340	6.724	39	8.861
4	Campania	73	309	285	45	712	4.453	2.077	1.620	150	8.300	28	9.040
5	Calabria	10	50	81	1	142	662	126	75	12	875	1	1.018
6	Puglia	72	186	145	8	411	1.840	365	217	15	2.437	-	2.848
7	Molise	1	3	3	-	7	18	14	14	3	49	-	56
8	Abruzzo	30	84	64	6	184	295	95	46	6	442	2	628
9	Marche	103	322	197	14	636	1.034	584	679	91	2.388	4	3.028
10	Emilia Romagna	202	1.061	757	27	2.047	910	669	567	66	2.212	1	4.260
11	Veneto	177	777	530	14	1.498	1.476	776	694	64	3.010	6	4.514
12	Friuli Venezia Giulia	185	1.027	661	26	1.899	855	598	656	103	2.212	2	4.113
13	Sardegna	100	413	356	27	896	1.566	912	923	145	3.546	6	4.448
14	Sicilia	131	302	310	19	762	3.121	507	332	77	4.037	3	4.802
TOTALE		2.344	8.797	6.918	1.192	19.251	27.770	13.513	13.082	2.122	56.487	233	75.971

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.15 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER COMPARTIMENTO MARITTIMO - SITUAZIONE AL 31/12/2015

N.	Compartimento Marittimo	A vela (con o senza motore ausiliario)				A motore				Navi (oltre 24 m)	Totale		
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m			Da 18,01 a 24 m	Totale
1	Imperia	93	616	515	20	1.244	385	312	360	99	1.156	8	2.408
2	Savona	147	269	113	33	562	876	442	250	53	1.621	3	2.186
3	Genova	233	921	789	102	2.045	3.952	2.375	2.782	339	9.448	27	11.520
4	La Spezia	127	418	365	751	1.661	196	386	394	140	1.116	22	2.799
5	Marina di Carrara	39	121	88	8	256	279	100	157	42	578	5	839
6	Viareggio	77	284	312	36	709	779	770	1.068	232	2.849	60	3.618
7	Livorno	126	597	474	21	1.218	1.695	788	638	128	3.249	19	4.486
8	Portoferraio	34	144	127	3	308	391	159	190	42	782	1	1.091
9	Civitavecchia	27	39	24	1	91	223	43	21	2	289	-	380
10	Roma	353	866	687	33	1.939	2.698	1.303	1.308	336	5.645	36	7.620
11	Gaeta	27	44	28	2	101	444	226	211	20	901	5	1.007
12	Napoli	40	191	186	40	457	3.822	1.658	1.307	121	6.908	26	7.391
13	Torre del Greco	7	17	5	-	29	201	54	34	2	291	1	321
14	Castellammare di Stabia	3	15	23	-	41	338	155	123	16	632	1	674
15	Salerno	24	82	75	6	187	158	223	153	10	544	-	731
16	Vibo Valentia Marina	3	10	17	-	30	259	63	35	3	360	-	390
17	Gioia Tauro	-	-	1	1	2	18	4	5	1	28	-	30
18	Reggio Calabria	5	20	45	-	70	218	29	11	3	261	-	331
19	Corigliano Calabro	-	1	-	-	1	2	1	1	-	4	-	5
20	Crotone	2	12	6	-	20	173	28	21	3	225	1	246
21	Taranto	26	39	53	2	120	291	50	35	5	381	-	501
22	Gallipoli	9	41	21	2	73	574	126	74	2	776	-	849

Segue: TAVOLA 1.15 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER COMPARTIMENTO MARITTIMO - SITUAZIONE AL 31/12/2015

N.	Compartimento Marittimo	A vela (con o senza motore ausiliario)						A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale								
						Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale				
23	Brindisi	7	22	10	1	40	194	49	23	2	268	-	308	
24	Bari	23	67	42	1	133	438	63	52	2	555	-	688	
25	Molfetta	3	4	3	1	11	22	7	4	-	33	-	44	
26	Barletta	2	7	4	-	13	125	24	8	1	158	-	171	
27	Manfredonia	4	10	11	1	26	214	37	20	2	273	-	299	
28	Termoli	1	-	3	-	4	19	12	13	3	47	-	51	
29	Pescara	24	70	51	4	149	276	83	41	5	405	2	556	
30	Ortona	7	14	15	2	38	33	12	5	2	52	-	90	
31	San Benedetto del Tronto	19	56	28	-	103	177	45	32	-	254	1	358	
32	Ancona	44	135	87	8	274	435	108	76	8	627	1	902	
33	Pesaro	46	132	86	7	271	470	439	584	85	1.578	2	1.851	
34	Rimini	153	582	529	19	1.283	531	218	247	42	1.038	-	2.321	
35	Ravenna	54	505	237	9	805	420	461	326	28	1.235	1	2.041	
36	Chioggia	93	181	118	5	397	470	172	152	10	804	2	1.203	
37	Venezia	92	601	404	10	1.107	1.046	620	540	51	2.257	5	3.369	
38	Monfalcone	179	820	588	32	1.619	830	572	640	107	2.149	1	3.769	
39	Trieste	10	208	88	1	307	74	63	44	3	184	2	493	
40	Cagliari	40	105	19	6	170	488	113	83	11	695	5	870	
41	Oristano	2	27	5	2	36	34	12	6	-	52	-	88	
42	Olbia	34	124	219	15	392	741	612	727	119	2.199	-	2.591	
43	La Maddalena	8	35	42	2	87	137	66	61	7	271	-	358	
44	Porto Torres	19	97	57	1	174	175	108	62	5	350	-	524	

Segue: TAVOLA 1.15 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER COMPARTIMENTO MARITTIMO - SITUAZIONE AL 31/12/2015

N.	Compartimento Marittimo	A vela (con o senza motore ausiliario)				A motore				Navi (oltre 24 m)	Totale		
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m			Da 18,01 a 24 m	Totale
45	Messina	10	20	43	1	74	486	52	34	7	579	1	654
46	Catania	31	66	62	1	160	593	63	39	6	701	-	861
47	Augusta	-	6	9	1	16	33	6	3	-	42	-	58
48	Siracusa	14	29	19	2	64	196	32	22	2	252	-	316
49	Pozzallo	2	3	8	1	14	46	16	6	1	69	-	83
50	Porto Empedocle	3	5	4	-	12	49	21	17	2	89	-	101
51	Gela	1	3	4	-	8	56	5	2	-	63	-	71
52	Mazara del Vallo	-	3	5	-	8	84	14	1	-	99	-	107
53	Trapani	14	23	41	-	78	347	56	49	5	457	-	535
54	Palermo	56	132	98	7	293	949	171	117	40	1.277	1	1.571
55	Milazzo	6	15	20	5	46	318	67	42	12	439	-	485
TOTALE		2.403	8.854	6.913	1.206	19.376	28.478	13.694	13.256	2.167	57.595	239	77.210

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.16 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER COMPARTIMENTO MARITTIMO DALL'1/01/2016 AL 31/12/2016

N.	Compartimento Marittimo	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale		
1	Imperia	-	1	5	-	6	1	1	4	4	10	-	16
2	Savona	-	-	-	-	-	1	2	3	1	7	-	7
3	Genova	1	3	12	2	18	4	3	15	4	26	3	47
4	La Spezia	26	27	55	3	111	22	21	39	6	88	1	200
5	Marina di Carrara	-	1	1	-	2	-	-	-	1	1	-	3
6	Viareggio	-	3	8	1	12	2	2	3	4	11	1	24
7	Livorno	2	6	5	-	13	2	2	2	3	9	-	22
8	Portoferraio	-	2	7	-	9	-	1	-	1	2	-	11
9	Civitavecchia	-	5	-	-	5	-	1	-	-	1	-	6
10	Roma	-	10	12	2	24	6	7	27	5	45	2	71
11	Gaeta	-	-	-	1	1	-	1	2	-	3	-	4
12	Napoli	1	8	9	-	18	18	17	26	7	68	-	86
13	Torre del Greco	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
14	Castellammare di Stabia	-	2	1	-	3	-	5	1	1	7	-	10
15	Salerno	1	1	1	-	3	2	5	4	-	11	-	14
16	Vibo Valentia Marina	-	-	1	-	1	4	4	2	1	11	-	12
17	Gioia Tauro	-	-	-	-	-	4	-	-	1	5	-	5
18	Reggio Calabria	-	6	11	-	17	-	-	-	-	-	-	17
19	Corigliano Calabro	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
20	Crotone	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
21	Taranto	-	1	1	-	2	1	-	-	1	2	-	4
22	Gallipoli	-	-	1	-	1	4	6	2	-	12	-	13

Segue: TAVOLA 1.16 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER COMPARTIMENTO MARITTIMO DALL'1/01/2016 AL 31/12/2016

N.	Compartimento Marittimo	A vela (con o senza motore ausiliario)				A motore				Navi (oltre 24 m)	Totale	
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m			Da 18,01 a 24 m
23	Brindisi	1	-	-	-	1	-	-	-	1	-	2
24	Bari	1	1	-	-	2	1	1	-	3	-	5
25	Molfetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Barletta	1	-	-	-	1	3	-	-	3	-	4
27	Manfredonia	-	-	-	-	-	2	-	-	2	-	2
28	Termoli	-	3	-	-	3	2	1	1	5	-	8
29	Pescara	-	1	-	-	1	-	1	-	2	-	3
30	Ortona	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
31	San Benedetto del Tronto	-	1	-	-	1	-	-	-	1	-	2
32	Ancona	-	-	-	-	-	-	2	-	2	-	2
33	Pesaro	-	-	-	-	-	-	4	4	10	-	10
34	Rimini	-	3	5	-	8	1	3	1	5	-	13
35	Ravenna	3	3	3	-	9	3	1	5	9	-	18
36	Chioggia	-	-	2	-	2	1	2	-	4	-	6
37	Venezia	1	12	24	-	37	10	14	7	35	-	72
38	Monfalcone	4	8	6	-	18	2	2	-	4	-	22
39	Trieste	6	5	2	-	13	3	3	-	7	-	20
40	Cagliari	5	14	7	-	26	9	6	3	46	1	73
41	Oristano	-	1	-	-	1	1	-	-	1	-	2
42	Olbia	-	9	13	-	22	2	4	4	11	-	33
43	La Maddalena	-	-	-	-	-	4	2	-	8	-	8
44	Porto Torres	-	8	2	1	11	2	1	-	4	-	15
45	Messina	-	-	-	-	-	-	2	-	2	-	2

Segue: TAVOLA 1.16 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER COMPARTIMENTO MARITTIMO DALL'1/01/2016 AL 31/12/2016

N.	Compartimento Marittimo	A vela (con o senza motore ausiliario)				A motore				Navi (oltre 24 m)	Totale	
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m			Da 18,01 a 24 m
46	Catania	-	1	2	-	3	-	2	-	2	1	6
47	Augusta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	Siracusa	-	1	1	-	2	1	-	-	2	-	4
49	Pozzallo	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
50	Porto Empedocle	-	-	-	-	-	-	1	-	2	-	3
51	Gela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52	Mazara del Vallo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53	Trapani	-	-	-	1	1	-	3	1	5	-	6
54	Palermo	-	1	2	-	3	1	3	1	5	-	8
55	Milazzo	-	-	1	-	1	3	-	2	5	-	6
TOTALE		54	150	200	11	415	131	126	188	63	9	932

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.17 - UNITA' DA DIPORTO CANCELLATE PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER COMPARTIMENTO MARITTIMO DALL'1/01/2016 AL 31/12/2016

N.	Compartimento Marittimo	A vela (con o senza motore ausiliario)				A motore				Navi (oltre 24 m)	Totale	
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m			Da 18,01 a 24 m
1	Imperia	8	13	19	1	10	9	20	13	52	1	94
2	Savona	2	5	3	-	31	20	5	2	58	-	68
3	Genova	9	32	23	6	88	54	74	8	224	2	296
4	La Spezia	9	2	11	1	40	10	26	6	82	2	107
5	Marina di Carrara	1	4	4	-	7	4	4	3	18	1	28
6	Viareggio	5	6	8	2	49	26	33	10	118	2	141
7	Livorno	3	18	14	1	82	14	13	4	113	1	150
8	Portoferraio	2	2	1	-	18	4	8	3	33	-	38
9	Civitavecchia	-	1	-	-	6	-	-	-	6	-	7
10	Roma	13	31	15	3	73	12	28	20	133	3	198
11	Gaeta	-	-	-	-	12	2	4	3	21	1	22
12	Napoli	1	2	10	-	60	36	26	2	124	-	137
13	Torre del Greco	-	1	-	-	1	-	-	1	2	-	3
14	Castellammare di Stabia	1	-	2	-	14	-	-	3	17	-	20
15	Salerno	2	4	3	1	11	4	2	1	18	-	28
16	Vibo Valentia Marina	-	-	-	-	9	-	-	-	9	-	9
17	Gioia Tauro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Reggio Calabria	-	1	-	-	1	1	-	-	2	-	3
19	Corigliano Calabro	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
20	Crotone	-	-	-	-	6	1	-	-	7	-	7
21	Taranto	1	1	-	-	2	1	-	-	3	-	5
22	Gallipoli	-	-	-	-	5	-	-	-	5	-	5

Segue: TAVOLA 1.17 - UNITA' DA DIPORTO CANCELLATE PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER COMPARTIMENTO MARITTIMO DALL'1/01/2016
AL 31/12/2016

N.	Compartimento Marittimo	A vela (con o senza motore ausiliario)				A motore				Navi (oltre 24 m)	Totale	
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m			Da 18,01 a 24 m
46	Catania	2	2	2	-	6	2	1	-	5	-	11
47	Augusta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	Siracusa	-	1	-	-	1	-	3	-	3	-	4
49	Pozzallo	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
50	Porto Empedocle	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
51	Gela	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1
52	Mazara del Vallo	-	-	1	-	1	4	-	-	4	-	5
53	Trapani	-	-	-	-	-	5	-	1	6	-	6
54	Palermo	3	1	5	-	9	16	1	4	22	-	31
55	Milazzo	-	1	-	-	1	11	1	-	12	-	13
TOTALE		113	207	195	25	540	839	307	108	1.616	15	2.171

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.18 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER COMPARTIMENTO MARITTIMO - SITUAZIONE AL 31/12/2016

N.	Compartimento Marittimo	A vela (con o senza motore ausiliario)				A motore				Navi (oltre 24 m)	Totale		
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m			Da 18,01 a 24 m	Totale
1	Imperia	85	604	501	19	1.209	376	304	344	90	1.114	7	2.330
2	Savona	145	264	110	33	552	846	424	248	52	1.570	3	2.125
3	Genova	225	892	778	98	1.993	3.868	2.324	2.723	335	9.250	28	11.271
4	La Spezia	144	443	409	753	1.749	178	397	407	140	1.122	21	2.892
5	Marina di Carrara	38	118	85	8	249	272	96	153	40	561	4	814
6	Viareggio	72	281	312	35	700	732	746	1.038	226	2.742	59	3.501
7	Livorno	125	585	465	20	1.195	1.615	776	627	127	3.145	18	4.358
8	Portoferraio	32	144	133	3	312	373	156	182	40	751	1	1.064
9	Civitavecchia	27	43	24	1	95	217	44	21	2	284	-	379
10	Roma	340	845	684	32	1.901	2.631	1.298	1.307	321	5.557	35	7.493
11	Gaeta	27	44	28	3	102	432	225	209	17	883	4	989
12	Napoli	40	197	185	40	462	3.780	1.639	1.307	126	6.852	26	7.340
13	Torre del Greco	8	16	5	-	29	200	54	34	1	289	1	319
14	Castellammare di Stabia	2	17	22	-	41	324	160	124	14	622	1	664
15	Salerno	23	79	73	5	180	149	224	155	9	537	-	717
16	Vibo Valentia Marina	3	10	18	-	31	254	67	37	4	362	-	393
17	Gioia Tauro	-	-	1	1	2	22	4	5	2	33	-	35
18	Reggio Calabria	5	25	56	-	86	217	28	11	3	259	-	345
19	Corigliano Calabro	-	2	-	-	2	2	-	1	-	3	-	5
20	Crotone	2	13	6	-	21	167	27	21	3	218	1	240
21	Taranto	25	39	54	2	120	290	49	35	6	380	-	500
22	Gallipoli	9	41	22	2	74	573	132	76	2	783	-	857

Segue: TAVOLA 1.18 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER COMPARTIMENTO MARITTIMO - SITUAZIONE AL 31/12/2016

N.	Compartimento Marittimo	A vela (con o senza motore ausiliario)				A motore				Navi (oltre 24 m)	Totale		
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m			Da 18,01 a 24 m	Totale
23	Brindisi	8	20	10	1	39	193	49	22	2	266	-	305
24	Bari	22	67	41	1	131	430	64	52	2	548	-	679
25	Molfetta	1	3	3	1	8	15	6	4	-	25	-	33
26	Barletta	3	6	4	-	13	125	26	8	1	160	-	173
27	Manfredonia	4	10	11	1	26	214	39	20	2	275	-	301
28	Termoli	1	3	3	-	7	18	14	14	3	49	-	56
29	Pescara	24	70	49	4	147	264	83	41	4	392	2	541
30	Ortona	6	14	15	2	37	31	12	5	2	50	-	87
31	San Benedetto del Tronto	17	57	26	-	100	174	45	30	-	249	1	350
32	Ancona	42	135	87	8	272	415	107	78	8	608	1	881
33	Pesaro	44	130	84	6	264	445	432	571	83	1.531	2	1.797
34	Rimini	151	567	522	19	1.259	512	210	241	40	1.003	-	2.262
35	Ravenna	51	494	235	8	788	398	459	326	26	1.209	1	1.998
36	Chioggia	86	178	114	4	382	457	168	152	9	786	1	1.169
37	Venezia	91	599	416	10	1.116	1.019	608	542	55	2.224	5	3.345
38	Monfalcone	173	820	573	25	1.591	781	534	610	101	2.026	-	3.617
39	Trieste	12	207	88	1	308	74	64	46	2	186	2	496
40	Cagliari	38	119	26	6	189	507	117	88	14	726	6	921
41	Oristano	2	28	5	2	37	32	13	6	-	51	-	88
42	Olbia	33	130	225	15	403	724	608	705	120	2.157	-	2.560
43	La Maddalena	8	34	42	2	86	138	67	61	6	272	-	358
44	Porto Torres	19	102	58	2	181	165	107	63	5	340	-	521
45	Messina	10	19	42	1	72	485	52	36	7	580	1	653

Segue: TAVOLA 1.18 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER COMPARTIMENTO MARITTIMO - SITUAZIONE AL 31/12/2016

N.	Compartimento Marittimo	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale		
46	Catania	29	65	62	1	157	591	64	37	6	698	1	856
47	Augusta	-	6	9	1	16	33	6	3	-	42	-	58
48	Siracusa	14	29	20	2	65	197	29	23	2	251	-	316
49	Pozzallo	2	3	8	1	14	45	17	6	1	69	-	83
50	Porto Empedocle	3	5	4	-	12	48	22	17	4	91	-	103
51	Gela	-	3	4	-	7	56	5	2	-	63	-	70
52	Mazara del Vallo	-	3	4	-	7	80	14	1	-	95	-	102
53	Trapani	14	23	41	1	79	342	59	49	6	456	-	535
54	Palermo	53	132	95	7	287	934	173	114	39	1.260	1	1.548
55	Milazzo	6	14	21	5	46	310	66	44	12	432	-	478
TOTALE		2.344	8.797	6.918	1.192	19.251	27.770	13.513	13.082	2.122	56.487	233	75.971

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.19 - SERIE STORICA 1997- 2016 DELLE UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI PER REGIONE

N°	Regione	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1	Liguria	18.339	18.270	17.998	18.023	18.044	18.467	18.572	19.037	19.306	19.632	19.984	19.971	20.081	20.850	20.414	20.028	19.647	19.392	18.913	18.618
2	Toscana	8.334	8.202	8.191	8.104	7.885	8.094	8.287	8.670	9.383	10.132	10.737	11.188	11.359	11.304	11.226	10.948	10.629	10.324	10.034	9.737
3	Lazio	8.389	8.093	7.486	7.626	7.635	7.683	7.798	7.787	8.010	8.420	8.827	9.117	9.368	9.377	9.441	9.360	9.226	9.133	9.007	8.861
4	Campania	9.159	9.280	9.059	9.196	8.990	9.089	9.112	8.875	8.961	8.562	8.922	9.260	9.464	9.601	9.459	9.293	9.310	9.126	9.117	9.040
5	Calabria	1.065	1.011	1.145	1.158	1.159	1.164	1.170	1.130	1.122	953	992	1.085	1.120	1.053	1.053	1.029	1.026	994	1.002	1.018
6	Puglia	2.906	2.715	2.737	2.628	2.622	2.599	2.601	2.596	2.609	2.654	2.792	2.862	2.656	2.953	3.011	3.001	2.937	2.918	2.860	2.848
7	Molise	37	37	28	28	26	26	29	29	33	33	3	9	47	52	53	54	50	51	51	56
8	Abruzzo	680	661	598	648	633	630	645	662	650	683	707	678	680	687	688	674	651	657	646	628
9	Marche	3.011	2.262	2.259	2.881	2.874	2.897	2.980	3.064	3.137	3.207	3.314	3.367	3.406	3.399	3.380	3.344	3.275	3.207	3.111	3.028
10	Emilia Romagna	4.029	4.082	4.127	4.123	4.122	4.163	4.256	4.299	4.457	4.618	4.744	4.852	4.904	4.915	4.717	4.628	4.542	4.482	4.362	4.260
11	Veneto	4.255	4.199	4.167	4.153	4.227	4.259	4.354	4.413	4.593	4.753	4.886	4.977	4.969	4.957	4.909	4.801	4.715	4.654	4.572	4.514
12	Friuli Venezia Giulia	3.601	3.389	3.264	3.165	3.142	3.061	3.120	3.108	3.292	3.609	3.901	4.186	4.395	4.573	4.676	4.606	4.510	4.399	4.262	4.113
13	Sardegna	4.334	3.232	3.147	3.084	3.157	3.113	3.165	3.163	3.284	3.469	3.646	3.830	3.980	4.081	4.888	4.590	4.532	4.470	4.431	4.448
14	Sicilia	4.692	5.098	4.960	4.779	4.730	4.750	4.702	4.607	4.578	4.641	3.950	4.904	5.001	5.068	5.038	5.013	4.996	4.934	4.842	4.802
Totale		72.831	70.531	69.166	69.596	69.246	69.995	70.791	71.440	73.415	75.366	77.405	80.286	81.430	82.870	82.953	81.369	80.046	78.741	77.210	75.971

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 1.20 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI U.M.C. PER CLASSI DI LUNGHEZZA - SITUAZIONE AL 31/12/2015

Uffici della Motorizzazione Civile	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Totale
	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	
	PIEMONTE E VALLE D'AOSTA										
Torino	-	-	-	-	-	2.341	-	-	-	2.341	2.341
Alessandria	-	-	-	-	-	16	-	-	-	16	16
Asti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cuneo	-	-	-	-	-	20	-	-	-	20	20
Biella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Novara	-	-	-	-	66	1.216	57	46	-	1.319	1.385
Verbano-Cusio-Ossola	60	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vercelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	60	6	-	-	66	3.593	57	46	-	3.696	3.762
LOMBARDIA											
Milano	71	-	-	-	71	1.915	-	-	-	1.915	1.986
Bergamo	5	-	-	-	5	338	2	1	-	341	346
Brescia	51	-	-	-	51	1.164	22	9	-	1.195	1.246
Como	42	6	-	-	48	2.304	10	-	-	2.314	2.362
Lecco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lodi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cremona (*)	-	-	-	-	-	211	120	108	-	439	439
Mantova (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pavia	-	2	1	-	3	519	1	-	-	520	523
Sondrio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Varese	12	-	-	-	12	93	-	-	-	93	105
Totale	181	8	1	-	190	6.544	155	118	-	6.817	7.007

Segue: TAVOLA 1.20 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI U.M.C. PER CLASSI DI LUNGHEZZA - SITUAZIONE AL 31/12/2015

Uffici della Motorizzazione Civile	A vela (con o senza motore ausiliario)				Totale	A motore				Totale	
	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m		
<u>VENETO</u>											
Venezia	17	2	-	-	19	855	4	1	1	861	880
Belluno (*)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
Padova	-	-	-	-	-	242	1	-	-	243	243
Rovigo	-	-	-	-	-	120	-	-	-	120	120
Treviso	12	9	8	1	30	109	6	8	2	125	155
Verona	52	6	-	-	58	369	2	-	-	371	429
Vicenza (*)	-	-	-	-	-	184	-	-	-	184	184
Totale	81	17	8	1	107	1.880	13	9	3	1.905	2.012
<u>TRENTINO ALTO ADIGE</u>											
Bolzano (***)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento (***)	28	6	2	-	36	25	2	-	-	27	63
Totale	28	6	2	-	36	25	2	-	-	27	63
<u>FRIULI VENEZIA GIULIA</u>											
Trieste (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gorizia (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pordenone (*)	-	-	-	-	-	12	-	-	-	12	12
Udine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	12	-	-	-	12	12

Segue: TAVOLA 1.20 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI U.M.C. PER CLASSI DI LUNGHEZZA - SITUAZIONE AL 31/12/2015

Uffici della Motorizzazione Civile	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Totale	
	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale		
<u>LIGURIA</u>												
Genova (*)	-	-	-	-	-	3	-	-	-	3	3	
Imperia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
La Spezia	-	1	-	-	1	71	-	-	-	71	72	
Savona	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	1	1	-	-	1	74	-	-	-	74	75	
<u>EMILIA ROMAGNA</u>												
Bologna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ferrara	2	2	-	-	4	194	-	2	-	196	200	
Forlì-Cesena (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Modena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Parma	1	-	-	-	1	68	-	-	-	68	69	
Piacenza	-	-	-	-	-	187	-	-	-	187	187	
Ravenna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Reggio Emilia	-	-	-	-	-	76	2	-	-	78	78	
Rimini	1	2	-	-	3	106	-	-	-	106	109	
Totale	4	4	-	-	8	631	2	2	-	635	643	
<u>TOSCANA</u>												
Firenze (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Arezzo	-	-	-	-	-	74	2	-	-	76	76	
Grosseto	1	-	-	-	1	49	1	-	-	50	51	
Livorno (*)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	
Lucca	4	-	-	-	4	322	4	1	-	327	331	
Massa Carrara	-	-	-	-	-	86	-	-	-	86	86	
Pisa	5	-	-	-	5	276	-	-	-	276	281	
Pistoia (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Siena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	10	-	-	-	10	808	7	1	-	816	826	

Segue: TAVOLA 1.20 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI U.M.C. PER CLASSI DI LUNGHEZZA - SITUAZIONE AL 31/12/2015

Uffici della Motorizzazione Civile	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Totale
	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	
	MARCHE										
Ancona (*)	6	-	-	-	6	112	-	-	-	112	118
Ascoli Piceno	-	-	-	-	-	38	-	-	-	38	38
Macerata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pesaro - Urbino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6	-	-	-	6	150	-	-	-	150	156
UMBRIA											
Perugia	6	1	-	-	7	191	-	-	-	191	198
Terni	-	-	-	-	-	39	-	-	-	39	39
Totale	6	1	-	-	7	230	-	-	-	230	237
LAZIO											
Roma (*)	30	2	2	-	34	2.911	-	-	-	2.911	2.945
Frosinone (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Latina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rieti	-	-	-	-	-	8	-	-	-	8	8
Viterbo	-	-	-	-	-	59	2	-	-	61	61
Totale	30	2	2	-	34	2.978	2	-	-	2.980	3.014
ABRUZZO											
L'Aquila (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pescara- Chieti	-	-	-	-	-	251	-	-	-	251	251
Teramo (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	251	-	-	-	251	251

Segue: TAVOLA 1.20 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI U.M.C. PER CLASSI DI LUNGHEZZA - SITUAZIONE AL 31/12/2015

Uffici della Motorizzazione Civile	A vela (con o senza motore ausiliario)				Totale	A motore				Totale
	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m		Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	
<u>CALABRIA</u>										
Catanzaro (*)	-	-	-	-	-	52	-	-	-	52
Cosenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	34	-	-	-	34
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	86	-	-	-	86
<u>SICILIA</u>										
Palermo	-	-	-	-	-	200	-	-	-	200
Catania (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agrigento (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enna (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ragusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani	-	-	-	-	-	18	-	-	-	18
Totale	-	-	-	-	-	218	-	-	-	218
<u>SARDEGNA</u>										
Cagliari (*)	5	1	-	-	6	207	-	1	-	208
Nuoro (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-	-	10	-	1	-	11
Sassari (*)	2	3	1	-	6	119	7	2	-	128
Totale	7	4	1	-	12	336	7	4	-	347
Totale	413	49	14	1	477	24.187	246	180	3	24.616
25.093										

Note: (*) L'Ufficio della Motorizzazione Civile non ha fornito i dati. Vengono quindi riportati i dati della precedente edizione.

(**) L'attività relativa alla nautica è seguita dall'Ufficio Motorizzazione di Rimini.

(***) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Uffici della Motorizzazione Civile.

TAVOLA 1.21 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI U.M.C. PER CLASSI DI LUNGHEZZA DALL'1/01/2016 AL 31/12/2016

Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile	A vela (con o senza motore ausiliario)						A motore					Totale
	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale		
											Totale	
Piemonte e Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Treviso	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Trentino Alto Adige (***)	-	-	1	-	1	1	-	-	-	-	1	2
Trento	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Bolzano	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	1
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
Piacenza	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1	1	1	2	1	1	1	-	2	2	4

(***) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Uffici della Motorizzazione Civile.

TAVOLA 1.22 - UNITA' DA DIPORTO CANCELLATE NEGLI U.M.C. PER CLASSI DI LUNGHEZZA DALL'1/01/2016 AL 31/12/2016

Uffici della Motorizzazione Civile	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Totale	
	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale		
<u>PIEMONTE E VALLE D'AOSTA</u>												
Torino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alessandria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cuneo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Biella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Novara	-	1	-	-	1	1	-	-	-	1	-	2
Verbano-Cusio-Ossola	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vercelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1	-	-	1	1	-	-	-	1	-	2
<u>LOMBARDIA</u>												
Milano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bergamo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Brescia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Como	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lecco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lodi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cremona (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mantova (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pavia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sondrio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Varese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2	-	2

Segue: TAVOLA 1.22 - UNITA' DA DIPORTO CANCELLATE NEGLI U.M.C. PER CLASSI DI LUNGHEZZA DALL'1/01/2015 AL 31/12/2015

Uffici della Motorizzazione Civile	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Totale	
	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale		
<u>CALABRIA</u>												
Catanzaro (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cosenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<u>SICILIA</u>												
Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agrigento (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enna (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ragusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<u>SARDEGNA</u>												
Cagliari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuoro (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari (*)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	1
Totale	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	1
Totale	1	1	1	1	3	9	1	-	-	10	-	13

Note: (*) L'Ufficio della Motorizzazione Civile non ha fornito i dati. Vengono quindi riportati i dati della precedente edizione.

(**) L'attività relativa alla nautica è seguita dall'Ufficio Motorizzazione di Rimini.

(***) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Uffici della Motorizzazione Civile.

TAVOLA 1.23 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI U.M.C. PER CLASSI DI LUNGHEZZA - SITUAZIONE AL 31/12/2016

Uffici della Motorizzazione Civile	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Totale
	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	
<u>PIEMONTE E VALLE D'AOSTA</u>											
Torino	-	-	-	-	-	2.341	-	-	-	2.341	2.341
Alessandria	-	-	-	-	-	16	-	-	-	16	16
Asi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cuneo	-	-	-	-	-	20	-	-	-	20	20
Biella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Novara	60	5	-	-	65	1.215	57	46	-	1.318	1.383
Verbano-Cusio-Ossola	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vercelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	60	5	-	-	65	3.592	57	46	-	3.695	3.760
<u>LOMBARDIA</u>											
Milano	71	-	-	-	71	1.915	-	-	-	1.915	1.986
Bergamo	5	-	-	-	5	338	2	1	-	341	346
Brescia	51	-	-	-	51	1.162	22	9	-	1.193	1.244
Como	42	6	-	-	48	2.304	10	-	-	2.314	2.362
Lecco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lodi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cremona (*)	-	-	-	-	-	211	120	108	-	439	439
Mantova (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pavia	-	2	1	-	3	519	1	-	-	520	523
Sondrio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Varese	12	-	-	-	12	93	-	-	-	93	105
Totale	181	8	1	-	190	6.542	155	118	-	6.815	7.005

Segue: TAVOLA 1.23 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI U.M.C. PER CLASSI DI LUNGHEZZA - SITUAZIONE AL 31/12/2016

Uffici della Motorizzazione Civile	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Totale
	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	
<u>VENETO</u>											
Venezia	17	2	-	-	19	854	4	1	1	860	879
Belluno (*)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
Padova	-	-	-	-	-	242	1	-	-	243	243
Rovigo	-	-	-	-	-	120	-	-	-	120	120
Treviso	12	10	7	1	30	107	6	8	2	123	153
Verona	52	6	-	-	58	369	2	-	-	371	429
Vicenza (*)	-	-	-	-	-	184	-	-	-	184	184
Totale	81	18	7	1	107	1.877	13	9	3	1.902	2.009
<u>TRENTINO ALTO ADIGE</u>											
Bolzano (***)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento (***)	27	6	2	-	35	25	2	-	-	27	62
Totale	27	6	2	-	35	25	2	-	-	27	62
<u>FRIULI VENEZIA GIULIA</u>											
Trieste (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gorizia (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pordenone (*)	-	-	-	-	-	12	-	-	-	12	12
Udine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	12	-	-	-	12	12

Segue: TAVOLA 1.23 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI U.M.C. PER CLASSI DI LUNGHEZZA - SITUAZIONE AL 31/12/2016

Uffici della Motorizzazione Civile	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Totale	
	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale		
<u>LIGURIA</u>												
Genova (*)	-	-	-	-	-	3	-	-	-	3	3	
Imperia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
La Spezia	-	1	-	-	1	71	-	-	-	71	72	
Savona	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	1	-	-	1	74	-	-	-	74	75	
<u>EMILIA ROMAGNA</u>												
Bologna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ferrara	2	2	-	-	4	194	-	2	-	196	200	
Forlì-Cesena (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Modena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Parma	1	-	-	-	1	68	-	-	-	68	69	
Piacenza (*)	-	-	-	-	-	187	-	-	-	187	187	
Ravenna (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Reggio Emilia	-	-	-	-	-	76	2	-	-	78	78	
Rimini	1	2	-	-	3	106	-	-	-	106	109	
Totale	4	4	-	-	8	631	2	2	-	635	643	
<u>TOSCANA</u>												
Firenze (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Arezzo	-	-	-	-	-	74	2	-	-	76	76	
Grosseto	1	-	-	-	1	49	1	-	-	50	51	
Livorno (*)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	
Lucca	4	-	-	-	4	322	4	1	-	327	331	
Massa Carrara	-	-	-	-	-	86	-	-	-	86	86	
Pisa	5	-	-	-	5	276	-	-	-	276	281	
Pistoia (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Siena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	10	-	-	-	10	808	7	1	-	816	826	

Segue: TAVOLA 1.23 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI U.M.C. PER CLASSI DI LUNGHEZZA - SITUAZIONE AL 31/12/2016

Uffici della Motorizzazione Civile	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Totale
	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	
<u>MARCHE</u>											
Ancona (*)	6	-	-	-	6	112	-	-	-	112	118
Ascoli Piceno	-	-	-	-	-	38	-	-	-	38	38
Macerata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pesaro - Urbino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6	-	-	-	6	150	-	-	-	150	156
<u>UMBRIA</u>											
Perugia	6	1	-	-	7	191	-	-	-	191	198
Terni	-	-	-	-	-	39	-	-	-	39	39
Totale	6	1	-	-	7	230	-	-	-	230	237
<u>LAZIO</u>											
Roma (*)	30	2	2	-	34	2.911	-	-	-	2.911	2.945
Frosinone (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Latina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rieti	-	-	-	-	-	8	-	-	-	8	8
Viterbo	-	-	-	-	-	59	2	-	-	61	61
Totale	30	2	2	-	34	2.978	2	-	-	2.980	3.014
<u>ABRUZZO</u>											
L'Aquila (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pescara- Chieti	-	-	-	-	-	251	-	-	-	251	251
Teramo (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	251	-	-	-	251	251

Segue: TAVOLA 1.23 - UNITA' DA DIPORTO ISCRITTE NEGLI U.M.C. PER CLASSI DI LUNGHEZZA - SITUAZIONE AL 31/12/2016

Uffici della Motorizzazione Civile	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Totale
	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10,00 metri	Da 10,01 a 12,00 m	Da 12,01 a 18,00 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	
<u>CALABRIA</u>											
Catanzaro (*)	-	-	-	-	-	52	-	-	-	52	52
Cosenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	34	-	-	-	34	34
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	86	-	-	-	86	86
<u>SICILIA</u>											
Palermo	-	-	-	-	-	200	-	-	-	200	200
Catania (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agrigento (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enna (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ragusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani	-	-	-	-	-	18	-	-	-	18	18
Totale	-	-	-	-	-	218	-	-	-	218	218
<u>SARDEGNA</u>											
Cagliari (*)	5	1	-	-	6	207	-	1	-	208	214
Nuoro (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-	-	10	-	1	-	11	11
Sassari (*)	2	3	1	-	6	118	7	2	-	127	133
Totale	7	4	1	-	12	335	7	4	-	346	358
Totale	412	49	13	1	475	24.180	246	180	3	24.609	25.084

Note: (*) L'Ufficio della Motorizzazione Civile non ha fornito i dati. Vengono quindi riportati i dati della precedente edizione.

(**) L'attività relativa alla nautica è seguita dall'Ufficio Motorizzazione di Rimini.

(***) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Uffici della Motorizzazione Civile.

2 - Patenti nautiche

Sono presentati, di seguito, alcuni prospetti relativi alle patenti nautiche rilasciate e rinnovate/sostituite dagli Uffici Marittimi Periferici e dagli Uffici della Motorizzazione Civile.

La Tavola 2.1, con i Grafici 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4, mostra il numero delle patenti nautiche rilasciate e rinnovate/sostituite nel corso del 2016 dalle Capitanerie di Porto e dagli Uffici Marittimi dipendenti. Tali dati vengono altresì suddivisi in patenti rilasciate per la navigazione entro le dodici miglia dalla costa e senza alcun limite (evidenziando le abilitazioni limitate alle sole unità a motore e le abilitazioni complete) e patenti per “navi da diporto”. Nel corso del 2016 le patenti rilasciate per la prima volta sono state 11.314 così distribuite:

- 8.075 (71,4% del totale) per la navigazione entro le 12 miglia dalla costa;
- 2.918 (25,8% del totale) per la navigazione senza alcun limite dalla costa;
- 321 (2,8%) relativamente all’abilitazione alla conduzione di navi da diporto.

I rinnovi/sostituzioni di patenti sono stati 25.382, dei quali:

- 10.072, pari al 39,7%, hanno riguardato l’abilitazione alla conduzione di unità entro le 12 miglia dalla costa;
- 14.808, pari al 58,3%, hanno interessato la navigazione senza alcun limite dalla costa;
- 502 pari al 2,0%, hanno riguardato l’abilitazione alla conduzione di navi da diporto.

La Tavola 2.2 riguarda le patenti rilasciate e rinnovate dagli Uffici Marittimi Periferici suddivise per Regione. Si osserva, tra l’altro, come la Liguria sia ancora una volta la Regione interessata dal numero maggiore di rilasci e di rinnovi (n. 8.820, pari al 24,0%) seguita dalla Sicilia (n. 4.349, pari al 11,8%), dal Lazio (n. 3.499, pari al 9,5%) e dalla Campania (n. 3.315, pari all’9,0%).

Le Tavole 2.3 e 2.4 mostrano la serie storica 1997-2016 delle patenti nautiche rilasciate e rinnovate dagli Uffici Marittimi Periferici.

La Tavola 2.5 elenca, infine, le patenti nautiche rilasciate per la prima volta e quelle rinnovate dagli Uffici della Motorizzazione Civile per l’anno 2016.

TAVOLA 2.1 - PATENTI NAUTICHE RILASCIATE PER LA PRIMA VOLTA, RINNOVATE E SOSTITuite DAGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI - ANNO 2016

N.	Capitanerie di Porto ed Uffici Dipendenti	Patenti rilasciate per la prima volta						Patenti rinnovate e sostituite						Totale
		Entro le 12 Miglia dalla costa		Senza alcun limite		Nave da Diporto	Totale	Entro le 12 Miglia dalla costa		Senza alcun limite		Nave da Diporto	Totale	
		Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa			Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa					
1	Imperia	31	13	4	70	5	123	41	10	16	125	15	207	330
	Sanremo	19	10	6	22	-	57	28	14	21	51	-	114	171
2	Savona	305	45	6	143	-	499	103	15	185	607	9	919	1.418
	Loano-Albenga	25	2	2	5	-	34	143	12	29	226	-	410	444
3	Genova	354	278	44	397	-	1.073	98	12	109	3.188	17	3.424	4.497
	Santa Margherita Ligure	9	4	2	2	-	17	25	5	107	198	1	336	353
4	La Spezia	263	150	14	126	1	554	319	97	238	353	46	1.053	1.607
5	Marina di Carrara	47	30	-	7	-	84	16	10	10	31	3	70	154
6	Viareggio	21	45	7	6	2	81	104	75	175	219	17	590	671
7	Livorno	170	180	5	92	84	531	274	53	291	300	40	958	1.489
	Piombino	86	21	3	9	-	119	17	3	7	10	-	37	156
	Porto Santo Stefano	49	36	-	5	-	90	102	34	85	157	16	394	484
8	Portoferraio	4	-	1	3	2	10	38	7	37	70	3	155	165
9	Civitavecchia	147	44	15	83	2	291	13	-	8	27	-	48	339
10	Roma	419	199	28	154	9	809	511	228	116	277	19	1.151	1.960
	Anzio	58	36	1	21	-	116	103	13	143	187	1	447	563
11	Gaeta	35	19	11	9	14	88	80	5	100	69	17	271	359
	Ponza	5	3	1	-	-	9	-	-	-	-	-	-	9
	Terracina	12	9	6	13	-	40	65	1	100	63	-	229	269
12	Napoli	89	2	5	17	26	139	204	13	231	203	21	672	811
	Ischia	21	1	1	1	-	24	8	-	8	5	-	21	45
	Procida	14	-	2	3	-	19	106	13	48	33	-	200	219
	Capri	11	-	-	-	-	11	-	-	-	-	-	-	11
	Pozzuoli	136	8	19	11	-	174	313	-	136	77	-	526	700
13	Torre del Greco	38	2	-	5	4	49	25	4	30	9	1	69	118
14	Castellammare di Stabia	84	4	9	11	8	116	30	-	8	7	3	48	164
	Torre Annunziata	101	11	20	17	-	149	64	2	31	9	-	106	255
15	Salerno	82	32	1	10	6	131	390	27	94	92	16	619	750
	Agropoli	33	12	1	1	-	47	60	8	11	5	1	85	132
	Palinuro	17	-	-	17	-	17	93	-	-	-	-	93	110
16	Vibo Valentia Marina	36	4	1	10	-	51	119	3	55	18	3	198	249
	Maratea	26	-	-	-	-	26	11	11	-	-	-	11	37
	Cetraro	9	-	7	9	-	25	48	3	18	33	-	102	127

Segue: TAVOLA 2.1 - PATENTI NAUTICHE RILASCIATE PER LA PRIMA VOLTA, RINNOVATE E SOSTITUITE DAGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI - ANNO 2016

N.	Capitanerie di Porto ed Uffici Dipendenti	Patenti rilasciate per la prima volta						Patenti rinnovate e sostituite						Totale	
		Entro le 12 Miglia dalla costa			Nave da Diporto	Totale	Entro le 12 Miglia dalla costa			Senza alcun limite			Nave da Diporto		Totale
		Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione completa			Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa					
17	Gioia Tauro	31	2	4	-	37	7	-	-	-	-	-	7	44	
18	Reggio Calabria Roccella Jonica	9 24	2 -	- -	6 -	19 26	41 12	9 4	31 6	3 -	119 23	3 -	119 23	138	
19	Crotone Soverato	26 40	- -	2 1	1 -	31 41	94 28	4 2	17 -	4 -	134 72	4 -	134 72	165	
20	Corigliano Calabro	22	3	-	-	25	63	-	5	-	83	-	83	108	
21	Taranto	125	7	10	18	172	17	1	6	5	29	-	29	201	
22	Gallipoli Otranto	25 17	2 3	3 13	4 16	34 49	127 4	11 -	75 4	5 -	301 12	5 -	301 12	335	
23	Brindisi	29	2	12	14	59	6	-	7	2	76	2	76	76	
24	Bari Monopoli	70 21	33 16	1 4	8 5	116 46	104 4	16 -	151 -	6 -	335 45	6 -	335 45	451	
25	Molfetta	10	3	3	9	25	55	4	50	6	126	6	126	151	
26	Barietta	11	1	1	-	13	11	-	9	-	26	-	26	39	
27	Manfredonia Vieste	12 24	1 1	1 3	3 6	17 34	14 16	1 2	10 12	- -	28 34	- -	28 34	45	
28	Termoli	22	5	2	8	38	1	2	1	4	42	-	42	42	
29	Pescara Giulianova	26 16	7 -	15 2	38 9	91 27	37 1	4 -	111 4	6 -	218 7	6 -	218 7	309	
30	Ortona Vasto	51 1	4 3	6 -	4 -	66 4	50 6	4 4	30 4	3 -	103 16	3 -	103 16	169	
31	San Benedetto del Tronto Porto S. Giorgio	35 1	7 1	6 3	25 2	76 7	7 -	- -	7	-	19	-	19	95	
32	Ancona Civitavecchia Marche	44 6	7 1	7 -	76 2	137 9	111 36	5 5	203 27	15 -	468 97	15 -	468 97	605	
33	Pesaro	11	1	2	7	23	52	4	49	2	204	2	204	227	
34	Rimini Cesenatico	72 3	13 -	4 1	31 16	125 20	34 -	9 -	241	19	411	19	411	536	
35	Ravenna Porto Garibaldi	182 49	127 46	13 1	365 36	688 132	123 4	111 -	752 23	6 -	1.107 28	6 -	1.107 28	1.795	
36	Chioggia	254	26	5	16	305	31	5	17	17	64	-	64	369	
37	Venezia Jesolo Caorle	109 15 122	93 51 62	23 1 6	91 18 55	325 85 245	294 - 5	48 - 6	507 1 12	21 - -	1.165 86 23	21 - -	1.165 86 23	1.490	

Segue: TAVOLA 2.1 - PATENTI NAUTICHE RILASCIATE PER LA PRIMA VOLTA, RINNOVATE E SOSTITuite DAGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI - ANNO 2016

N. Capitanerie di Porto ed Uffici Dipendenti	Patenti rilasciate per la prima volta						Patenti rinnovate e sostituite						Totale
	Entro le 12 Miglia dalla costa			Senza alcun limite			Nave da Diporto			Totale			
	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Totale	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Totale	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Totale	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Totale	
38	Montalcone	18	41	4	40	1	104	160	120	53	244	14	591
	Grado	38	16	8	34	-	96	304	70	122	172	-	668
	Porto Nogaro	81	16	7	10	16	114	3	-	-	-	-	3
39	Trieste	31	45	5	39	5	125	130	105	42	181	8	466
40	Cagliari	154	46	6	13	12	231	274	41	76	84	26	501
	Sant'Antioco	46	3	1	3	-	53	34	2	17	2	-	55
	Portoscuso	11	-	-	-	-	13	-	-	-	-	-	13
	Carloforte	4	2	-	-	-	6	33	2	14	8	-	57
	Arbatax	44	3	1	1	-	49	44	3	10	-	1	58
41	Oristano	28	2	-	1	1	32	47	2	3	1	-	53
	Bosa	6	-	-	-	-	6	1	-	-	-	-	1
42	Olbia	136	13	2	2	1	154	129	21	34	34	6	224
	Golfo Aranci	47	1	3	-	-	51	30	-	3	5	-	89
43	La Maddalena	25	4	2	-	2	33	150	7	36	45	8	246
44	Porto Torres	84	29	3	5	6	127	81	9	43	42	6	181
	Alghero	72	15	5	12	-	104	159	24	7	5	-	195
45	Milazzo	63	17	1	7	-	88	183	10	25	17	2	237
	S. Agata di Militello	25	-	-	-	-	25	-	-	-	-	-	25
	Lipari	27	3	-	-	-	30	71	2	2	3	-	78
46	Messina	5	-	1	-	18	24	162	4	11	7	3	187
47	Catania	92	26	5	18	12	153	194	9	49	41	15	308
	Riposto	44	2	-	1	-	47	93	2	12	4	-	111
48	Augusta	55	-	1	-	1	57	117	-	19	12	12	160
49	Siracusa	59	1	5	13	4	82	13	3	1	7	-	106
50	Pozzallo	28	1	16	14	9	68	89	1	24	13	-	127
51	Porto Empedocle	12	-	5	1	1	19	95	1	32	7	-	135
	Licata	63	5	-	-	-	68	23	-	14	5	-	42
	Lampedusa	11	-	1	-	-	12	8	-	-	-	-	8
	Sciaccia	19	-	2	2	-	21	21	2	5	4	-	32
52	Gela	-	-	6	-	-	6	52	-	17	-	-	69
53	Mazara del Vallo	12	1	-	3	10	26	92	10	24	7	5	138
54	Trapani	67	3	2	2	12	86	250	5	51	32	19	357
	Pantelleria	18	-	5	-	-	23	42	1	6	1	-	50
	Marsala	40	5	8	1	-	54	97	2	13	10	-	122
55	Palermo	154	14	6	16	-	190	347	2	210	69	30	658
	Termini Imerese	18	1	1	1	-	19	1	-	-	-	-	1
	Porticello	75	2	15	3	-	95	16	-	1	2	-	114
	Termini Imerese	19	3	-	2	-	24	175	2	64	28	-	269
Totale		6.014	2.061	504	2.414	321	11.314	8.682	1.390	4.638	10.170	502	25.382
													36.696

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 2.2 - PATENTI NAUTICHE RILASCIATE PER LA PRIMA VOLTA, RINNOVATE E SOSTITUITE DAGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI PER REGIONE - ANNO 2016

Regione	Patenti rilasciate per la prima volta						Patenti rinnovate e sostituite									
	Entro le 12 Miglia dalla costa			Senza alcun limite			Nave da Diporto	Totale	Entro le 12 Miglia dalla costa			Senza alcun limite			Nave da Diporto	Totale
	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa			Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa		
							Totale									
Liguria	1.006	502	78	765	6	2.357	88	6.463	757	165	705	4.748	88	8.820		
Toscana	377	312	16	122	88	915	79	2.204	551	182	605	787	79	3.119		
Lazio	676	310	62	280	25	1.353	37	2.146	772	247	467	623	37	3.499		
Campania	626	72	58	76	44	876	42	2.439	1.293	67	597	440	42	3.315		
Calabria	223	11	15	25	7	281	10	708	423	22	143	110	10	989		
Puglia	344	69	51	79	22	565	19	912	358	35	180	320	19	1.477		
Molise	22	5	2	8	1	38	-	42	1	2	-	1	-	42		
Abruzzo	94	14	23	51	6	188	9	532	94	12	80	149	9	632		
Marche	109	26	19	139	8	301	17	894	222	17	291	347	17	1.195		
Emilia Romagna	306	186	19	448	6	965	25	1.546	161	120	224	1.016	25	2.511		
Veneto	500	232	35	180	13	960	21	2.213	330	59	306	537	21	3.000		
Friuli Venezia Giulia	168	118	24	123	6	439	22	1.728	597	295	217	597	22	2.668		
Sardegna	657	120	23	37	22	859	47	1.609	982	111	243	226	47	2.468		
Sicilia	906	84	79	81	67	1.217	86	3.132	2.141	56	580	269	86	4.349		
Totale	6.014	2.051	504	2.414	321	11.314	502	25.382	8.682	1.390	4.638	10.170	502	36.696		

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 2.3 - PATENTI NAUTICHE RILASCIATE PER LA PRIMA VOLTA DAGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI DAL 1997 AL 2016 PER REGIONE

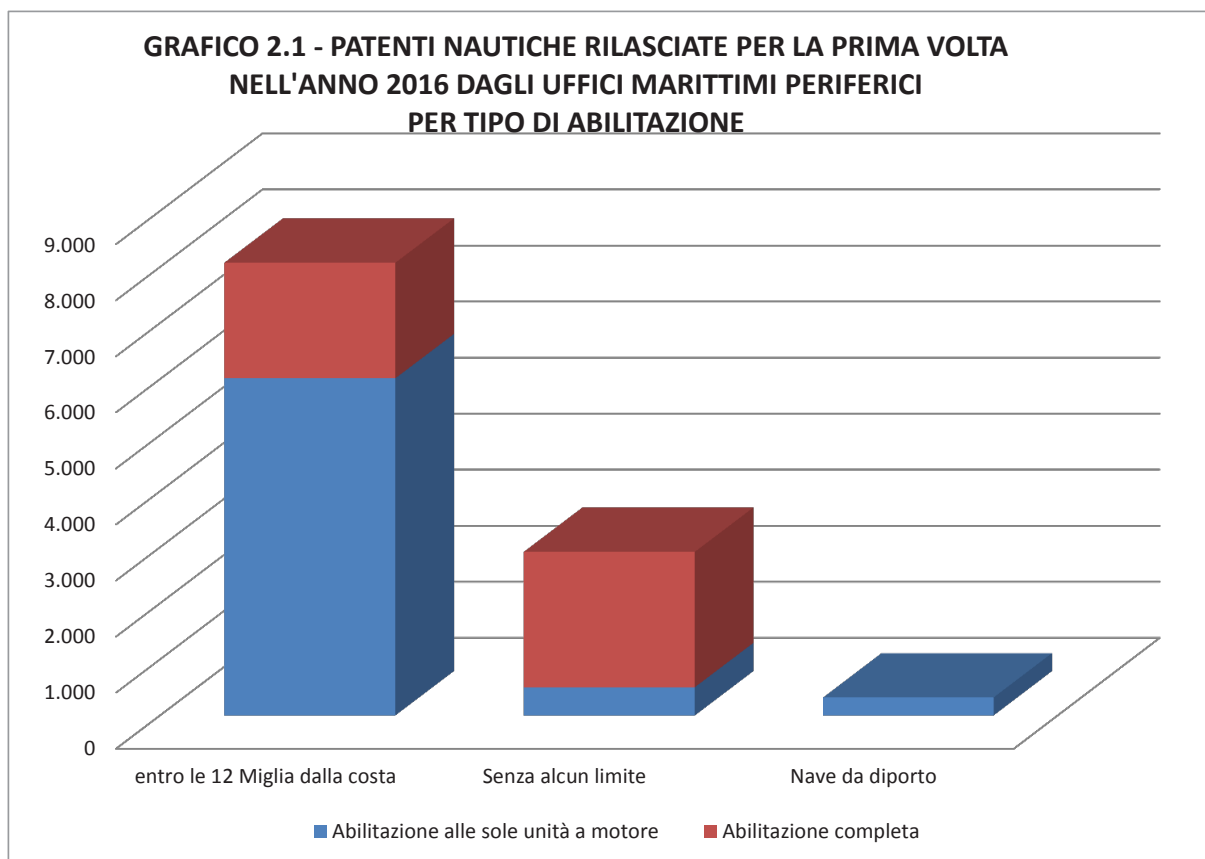
Regione	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Liguria	3.542	4.586	4.553	4.573	3.877	3.709	4.116	4.260	4.026	4.068	3.898	3.796	3.230	3.343	2.746	2.477	2.793	2.986	2.764	2.357
Toscana	2.034	2.199	1.370	1.456	1.555	1.544	1.228	1.230	1.058	1.059	1.056	1.127	862	1.006	1.022	973	880	948	881	915
Lazio	1.612	2.091	1.262	1.694	1.949	1.906	2.276	2.050	3.563	2.196	2.170	1.830	2.008	2.037	2.505	1.688	1.895	1.620	1.716	1.353
Campania	1.882	2.590	2.159	2.392	2.320	2.460	2.765	1.999	2.194	2.263	1.882	1.722	1.404	1.347	1.356	1.255	1.112	1.049	879	876
Calabria	397	407	438	407	545	755	768	904	751	953	919	938	496	460	489	466	498	333	295	281
Puglia	609	777	873	894	868	885	1.005	1.028	1.028	1.244	1.295	1.190	747	830	817	998	759	781	620	565
Molise	23	16	25	26	21	15	11	35	36	41	45	31	62	59	59	56	28	23	37	38
Abruzzo	197	173	225	246	213	254	249	331	370	460	411	494	410	465	443	369	312	248	240	188
Marche	571	553	437	541	449	542	522	668	657	736	523	612	554	551	617	516	443	418	343	301
Emilia Romagna	1.258	1.265	889	1.083	1.015	1.023	1.258	1.464	1.339	1.478	1.579	1.465	991	1.082	1.258	1.521	1.129	1.153	1.040	965
Veneto	1.555	1.425	1.101	1.393	1.472	1.366	1.433	1.151	1.111	1.142	1.297	1.246	1.243	1.600	1.165	1.058	1.074	1.164	1.162	960
Friuli Venezia Giulia	526	1.009	693	998	1.172	1.141	1.060	1.014	939	1.031	1.095	919	710	511	539	467	517	564	446	439
Sardegna	665	846	1.024	936	1.092	1.133	1.059	1.177	975	1.191	1.213	1.292	1.280	1.391	1.275	838	724	809	847	859
Sicilia	2.112	2.425	2.084	2.201	2.222	2.390	3.211	3.026	2.764	2.936	3.075	2.643	2.537	2.636	2.235	1.639	1.930	1.904	1.423	1.217
Totale	16.983	20.362	17.133	18.840	18.770	19.123	20.961	20.337	20.811	20.798	20.458	19.305	16.534	17.318	16.526	14.321	14.094	14.000	12.693	11.314

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

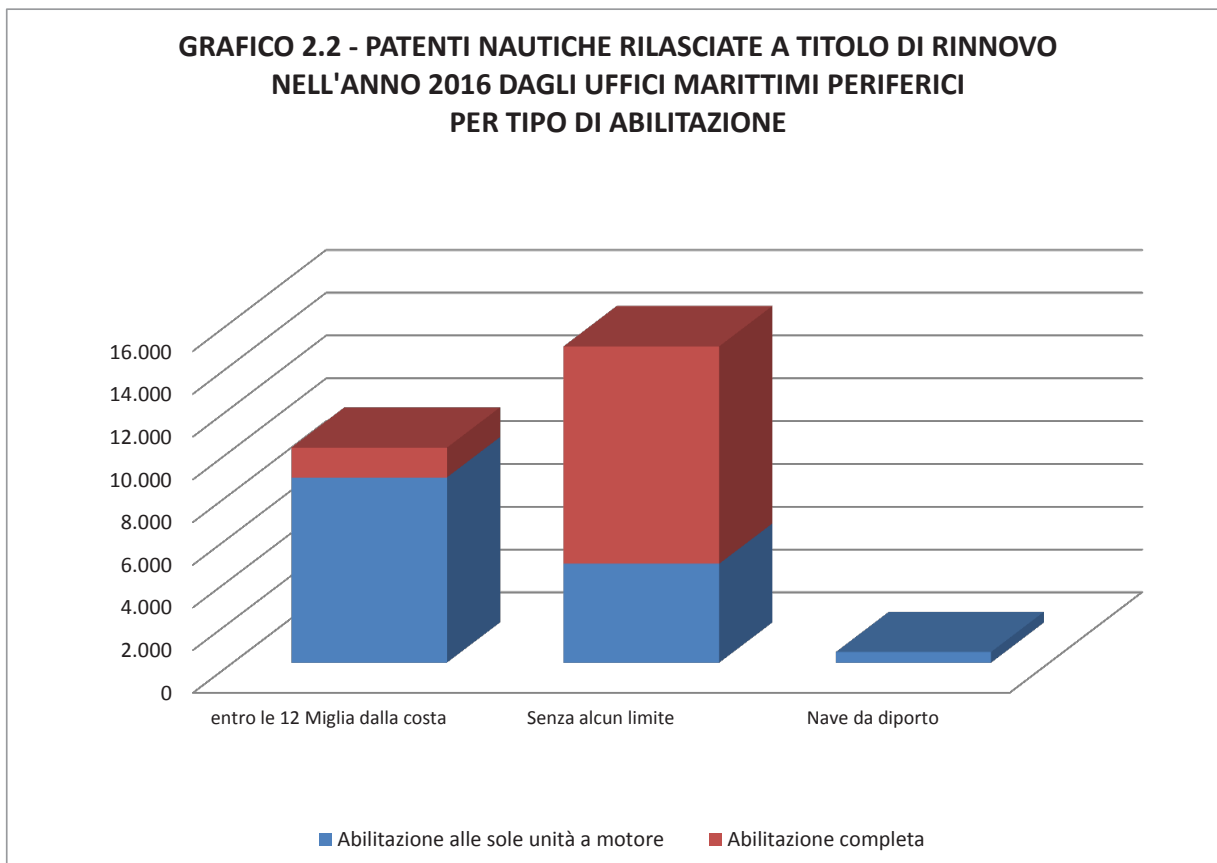
TAVOLA 2.4 - PATENTI NAUTICHE RINNOVATE E SOSTITUITE DAGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI DAL 1997 AL 2016 PER REGIONE

Regione	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Liguria	3.581	4.760	8.090	5.211	5.112	5.218	4.634	5.089	4.964	4.728	4.537	5.928	4.361	5.466	5.830	5.055	5.500	6.150	6.474	6.463
Toscana	1.007	1.123	2.650	2.249	2.060	1.930	1.666	1.991	2.870	2.374	2.407	2.554	2.845	2.210	2.830	2.555	1.978	2.190	2.679	2.204
Lazio	2.809	3.520	4.128	3.580	3.287	2.836	2.259	2.616	3.751	2.930	2.859	2.922	2.136	1.900	3.772	2.663	2.942	3.475	3.954	2.146
Campania	1.361	1.631	2.315	1.866	1.856	1.957	2.022	1.916	2.123	2.502	2.154	2.581	1.962	2.179	1.955	2.059	2.685	2.437	2.778	2.439
Calabria	230	200	265	238	315	323	208	348	420	356	431	340	248	498	525	363	550	608	615	708
Puglia	247	435	685	719	763	746	722	742	1.024	1.049	860	869	498	746	581	516	513	591	897	912
Molise	13	7	11	16	27	16	18	17	7	10	13	11	10	11	39	37	27	17	6	4
Abruzzo	148	139	171	148	176	222	241	211	230	210	250	212	159	244	315	322	359	370	427	344
Marche	396	510	791	751	810	673	599	627	778	642	608	641	762	915	434	730	722	776	867	894
Emilia Romagna	873	861	1.644	1.244	1.223	988	952	1.179	1.084	1.227	1.222	1.114	733	1.383	1.648	1.377	1.426	1.522	1.447	1.546
Veneto	645	1.386	2.646	2.054	1.954	1.515	1.591	1.730	2.113	2.109	2.030	2.223	1.836	2.159	1.728	1.736	1.671	1.456	1.565	1.253
Friuli Venezia Giulia	706	386	2.021	928	1.324	1.214	1.059	1.226	1.486	1.332	1.049	1.009	1.124	1.290	1.841	1.755	1.449	1.951	1.878	1.728
Sardegna	511	593	923	972	1.042	936	933	780	1.066	1.221	983	1.230	937	1.074	1.305	1.340	1.492	1.180	1.493	1.609
Sicilia	1.006	1.089	1.778	1.837	1.540	1.970	1.859	1.713	2.847	2.179	2.433	2.326	1.461	2.651	2.399	2.583	2.764	2.754	3.089	3.132
Totale	13.533	16.640	28.118	21.813	21.489	20.544	18.763	20.185	24.763	22.869	21.836	23.960	19.072	22.726	25.202	23.091	24.078	25.477	28.169	25.382

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

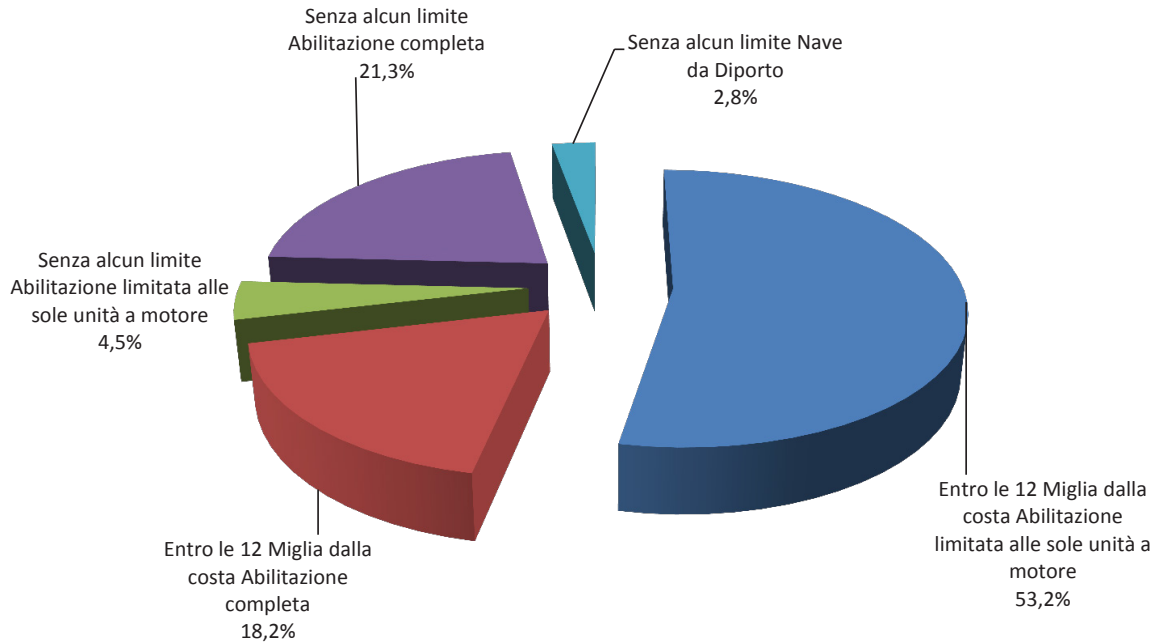


Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.



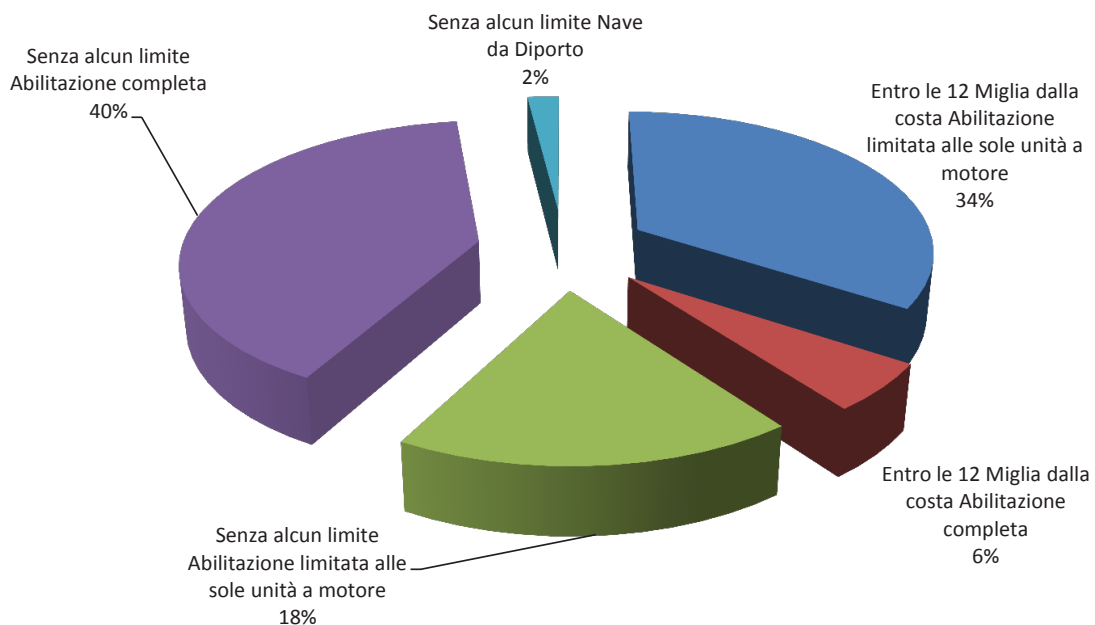
Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

GRAFICO 2.3 - PATENTI NAUTICHE RILASCIATE PER LA PRIMA VOLTA NELL'ANNO 2016 DAGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI PER TIPO DI ABILITAZIONE (Composizione Percentuale)



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

GRAFICO 2.4 - PATENTI NAUTICHE RILASCIATE A TITOLO DI RINNOVO NELL'ANNO 2016 DAGLI UFFICI MARITTIMI PERIFERICI PER TIPO DI ABILITAZIONE (Composizione Percentuale)



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 2.5 - PATENTI NAUTICHE RILASCIATE PER LA PRIMA VOLTA, RINNOVATE E SOSTITUITE DAGLI UFFICI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE - ANNO 2016

UFFICI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE	Patenti rilasciate per la prima volta					Patenti rinnovate e sostituite					Totale
	Entro le 12 Miglia dalla costa		Senza alcun limite		Totale	Entro le 12 Miglia dalla costa		Senza alcun limite		Totale	
	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa		Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa		
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA											
Torino	75	170	-	-	245	47	143	-	-	190	435
Alessandria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Biella	8	10	-	-	18	34	4	-	-	38	56
Cuneo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Novara	35	10	-	-	45	253	-	-	-	253	298
Verbano-Cusio-Ossola	54	10	-	-	64	125	16	-	-	141	205
Vercelli	3	17	-	-	20	30	-	-	-	30	50
Aosta	1	-	-	-	1	2	-	-	-	2	3
TOTALE	176	217	-	-	393	491	163	-	-	654	1.047
LOMBARDIA											
Milano	192	72	-	-	264	577	6	-	-	583	847
Bergamo	134	55	-	-	189	553	2	-	-	555	744
Brescia	194	47	-	-	241	1.579	68	-	-	1.647	1.888
Como	80	30	-	-	110	450	200	-	-	650	760
Lecco	39	20	-	-	59	2	1	-	-	3	62
Lodi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cremona (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mantova (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pavia	18	-	-	-	18	88	-	-	-	88	106
Sondrio	93	20	-	-	113	380	15	-	-	395	508
Varese	74	3	-	-	77	213	16	-	-	229	306
TOTALE	824	247	-	-	1.071	3.842	308	-	-	4.150	5.221
VENETO											
Venezia	171	-	-	-	171	569	-	-	-	569	740
Belluno (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Padova	67	-	-	-	67	45	-	-	-	45	112
Rovigo	51	-	-	-	51	249	-	-	-	249	300
Treviso	79	-	-	-	79	139	-	-	-	139	218
Verona	136	47	-	-	183	161	68	-	-	229	412
Vicenza (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	504	47	-	-	551	1.163	68	-	-	1.231	1.782
TRENTINO ALTO ADIGE											
Bolzano (*) (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento (**)	1	12	-	-	13	14	42	-	-	56	69
TOTALE	1	12	-	-	13	14	42	-	-	56	69
FRIULI VENEZIA GIULIA											
Trieste (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gorizia (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pordenone (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Udine	130	23	-	-	153	57	12	-	-	69	222
TOTALE	130	23	-	-	153	57	12	-	-	69	222
LIGURIA											
Genova (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imperia	2	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2
La Spezia	-	-	-	-	-	28	-	-	-	28	28
Savona	6	16	6	6	34	176	41	-	-	217	251
TOTALE	8	16	6	6	36	204	41	-	-	245	281

Segue: TAVOLA 2.5 - PATENTI NAUTICHE RILASCIATE PER LA PRIMA VOLTA, RINNOVATE E SOSTITuite DAGLI UFFICI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE - ANNO 2016

UFFICI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE	Patenti rilasciate per la prima volta				Patenti rinnovate e sostituite				Totale		
	Entro le 12 Miglia dalla costa		Senza alcun limite		Totale	Entro le 12 Miglia dalla costa		Senza alcun limite		Totale	
	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa		Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione limitata alle sole unità a motore			Abilitazione completa
EMILIA ROMAGNA											
Bologna	88	-	-	-	88	1.580	-	-	-	1.580	1.668
Ferrara	45	3	-	-	48	345	3	-	-	348	396
Forlì-Cesena (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Modena	25	-	-	-	25	61	-	-	-	61	86
Parma	2	-	-	-	2	16	-	-	-	16	18
Piacenza	19	-	-	-	19	57	-	-	-	57	76
Ravenna	14	-	-	-	14	5	-	-	-	5	19
Reggio Emilia	31	-	-	-	31	736	-	-	-	736	767
Rimini	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	2
TOTALE	224	3	-	-	227	2.802	3	-	-	2.805	3.032
TOSCANA											
Firenze (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Arezzo	34	-	-	-	34	24	-	-	-	24	58
Grosseto	4	-	-	-	4	15	-	-	-	15	19
Livorno (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lucca	157	-	-	-	157	426	-	-	-	426	583
Massa Carrara	-	-	-	-	-	20	-	-	-	20	20
Pisa	29	5	-	-	34	67	3	-	-	70	104
Pistoia (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siena	-	-	-	-	-	6	-	-	-	6	6
TOTALE	224	5	-	-	229	558	3	-	-	561	790
MARCHE											
Ancona (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ascoli Piceno	1	-	-	-	1	10	-	-	-	10	11
Macerata	-	-	-	-	-	6	-	-	-	6	6
Pesaro - Urbino	-	-	-	-	-	7	-	-	-	7	7
TOTALE	1	-	-	-	1	23	-	-	-	23	24
UMBRIA											
Perugia	47	36	-	-	83	71	30	-	-	101	184
Terni	5	-	-	-	5	26	-	-	-	26	31
TOTALE	52	36	-	-	88	97	30	-	-	127	215
LAZIO											
Roma (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Frosinone	60	2	-	-	62	5	-	-	-	5	67
Latina	106	-	-	-	106	187	33	-	-	220	326
Rieti	10	1	-	-	11	-	-	-	-	-	11
Viterbo	10	4	-	-	14	86	-	-	-	86	100
TOTALE	186	7	-	-	193	278	33	-	-	311	504
ABRUZZO											
L'Aquila (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pescara-Chieti	13	-	-	-	13	34	-	-	-	34	47
Teramo (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13	-	-	-	13	34	-	-	-	34	47
MOLISE											
Campobasso	13	-	-	-	13	3	-	-	-	3	16
Isernia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13	-	-	-	13	3	-	-	-	3	16

Segue: TAVOLA 2.5 - PATENTI NAUTICHE RILASCIATE PER LA PRIMA VOLTA, RINNOVATE E SOSTITuite DAGLI UFFICI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE - ANNO 2016

UFFICI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE	Patenti rilasciate per la prima volta				Patenti rinnovate e sostituite				Totale		
	Entro le 12 Miglia dalla costa		Senza alcun limite		Totale	Entro le 12 Miglia dalla costa		Senza alcun limite		Totale	
	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa		Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Abilitazione limitata alle sole unità a motore			Abilitazione completa
CAMPANIA											
Napoli	-	-	-	-	-	2.303	-	-	-	2.303	2.303
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caserta	98	-	-	-	98	49	-	-	-	49	147
Salerno	-	-	-	-	-	13	-	-	-	13	13
TOTALE	98	-	-	-	98	2.365	-	-	-	2.365	2.463
PUGLIA											
Bari	90	2	-	-	92	204	-	-	-	204	296
Brindisi	53	-	-	-	53	108	-	-	-	108	161
Foggia	142	-	-	-	142	449	-	-	-	449	591
Lecce	230	2	-	-	232	295	-	-	-	295	527
Taranto	24	4	-	-	28	100	-	-	-	100	128
TOTALE	539	8	-	-	547	1.156	-	-	-	1.156	1.703
BASILICATA											
Potenza	27	-	-	-	27	25	-	-	-	25	52
Matera	26	-	-	-	26	10	-	-	-	10	36
TOTALE	53	-	-	-	53	35	-	-	-	35	88
CALABRIA											
Catanzaro (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cosenza	35	-	-	-	35	90	-	-	-	90	125
Crotone	-	-	-	-	-	53	-	-	-	53	53
Reggio Calabria	25	18	-	-	43	462	10	-	-	472	515
Vibo Valentia	22	4	-	-	26	60	3	-	-	63	89
TOTALE	82	22	-	-	104	665	13	-	-	678	782
SICILIA											
Palermo	2	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2
Catania (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agrigento	27	-	-	-	27	-	-	-	-	-	27
Caltanissetta	6	-	-	-	6	1	-	-	-	1	7
Enna (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina	12	-	-	-	12	-	-	-	-	-	12
Ragusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani	11	-	-	-	11	-	-	-	-	-	11
TOTALE	58	-	-	-	58	1	-	-	-	1	59
SARDEGNA											
Cagliari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuoro (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-	-	77	-	-	-	77	77
Sassari (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	77	-	-	-	77	77
Totale	3.186	643	6	6	3.841	13.865	716	-	-	14.581	18.422

Nota: (*) L'Ufficio Motorizzazione Civile non ha fornito i dati.

(**) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.M.C.

3 - Sinistri occorsi al naviglio da diporto

Le seguenti statistiche riguardano i sinistri occorsi al naviglio da diporto e sono state elaborate in base ai dati forniti dalle Capitanerie di Porto.

In particolare, la Tavola 3.1 offre la suddivisione mensile dei sinistri occorsi nelle acque italiane ed in quelle internazionali (nei casi in cui sia intervenuta l'Autorità italiana), indicandone la natura e le conseguenze.

La Tavola 3.2 mostra gli stessi dati, distinti per Capitaneria di Porto.

La Tavola 3.3 sintetizza le serie storiche dei sinistri occorsi tra il 1990 ed il 2016.

Si tenga presente, a tale riguardo, che sino al 1998 i dati di base utilizzati per la costruzione delle serie storiche, raccolti ed elaborati da un Ufficio diverso da quello di Statistica, si riferiscono ai soli sinistri che hanno dato origine ad inchieste.

TAVOLA 3.1 - ANDAMENTO MENSILE DEI SINISTRI OCCORSI IN MARE APERTO AL NAVIGLIO DA DIPORTO NEL CORSO DEL 2016

Mese	Natura dei sinistri								Conseguenze			
	Urti, incagli	Collisioni	Incendi, esplosioni	Naufragi, affondamenti	Capovolgimenti	Avarie motore	Varie	Totale	Perdite unità	Morti	Feriti	Dispersi in mare
Gennaio	-	2	-	5	-	-	-	7	3	-	-	-
Febbraio	-	2	-	7	-	-	-	9	4	1	-	-
Marzo	2	-	-	2	1	-	1	6	1	2	-	-
Aprile	3	4	1	6	1	-	1	16	4	1	5	-
Maggio	2	3	2	2	3	-	1	13	2	-	2	-
Giugno	4	4	2	2	-	1	1	14	3	-	7	-
Luglio	14	8	1	7	-	1	4	35	7	1	7	-
Agosto	10	4	9	10	2	-	11	46	12	-	27	-
Settembre	5	2	2	6	-	-	-	15	7	-	2	-
Ottobre	2	3	2	4	-	1	-	12	3	-	2	-
Novembre	2	-	-	1	-	-	-	3	-	-	-	-
Dicembre		2	1		1	1	1	5	1	4	2	1
Totale	44	34	20	52	7	4	20	181	47	9	54	1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 3.2 - SINISTRI OCCORSI IN MARE APERTO AL NAVIGLIO DA DIPORTO NEL CORSO DEL 2016 PER COMPARTIMENTO MARITTIMO

N.	Capitaneria di Porto	Natura dei sinistri								Conseguenze			
		Urti, incagli	Collisioni	Incendi, esplosioni	Naufragi, affondamenti	Capovolgimenti	Avarie motore	Varie	Totale	Perdite unità	Morti	Feriti	Dispersi in mare
1	Imperia	1	-	-	2	-	1	-	4	1	-	-	-
2	Savona	-	-	1	-	-	-	-	2	1	3	2	-
3	Genova	-	-	-	1	-	-	-	2	1	-	-	-
4	La Spezia	1	-	-	-	-	-	-	2	-	1	3	-
5	Marina di Carrara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Viareggio	-	2	-	1	1	-	-	4	-	-	1	-
7	Livorno	5	5	2	2	-	-	-	15	5	2	4	-
8	Portoferraio	2	1	1	1	-	-	-	7	-	-	8	-
9	Civitavecchia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Roma	-	-	-	3	-	-	-	3	2	-	-	-
11	Gaeta	3	1	-	2	-	1	-	7	2	-	3	-
12	Napoli	3	-	4	3	-	-	-	10	5	-	-	-
13	Torre del Greco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Castellammare di Stabia	-	-	1	-	-	-	-	2	2	-	-	-
15	Salerno	-	1	3	-	-	-	-	4	2	-	-	-
16	Vibo Valentia Marina	-	-	-	1	-	-	-	1	1	-	-	-
17	Gioia Tauro	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
18	Reggio Calabria	2	-	1	3	-	-	-	7	2	1	-	1
19	Corigliano Calabro	-	-	-	1	1	-	-	2	1	-	-	-
20	Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Taranto	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-
22	Gallipoli	1	1	-	1	-	-	-	3	1	-	1	-
23	Brindisi	6	-	-	1	-	-	-	7	-	-	2	-
24	Bari	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
25	Molfetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Barletta	2	-	-	1	-	-	-	3	1	1	-	-
27	Manfredonia	-	-	-	1	2	-	-	4	2	-	1	-
28	Termoli	-	-	-	2	-	-	-	2	-	-	-	-
29	Ortona	-	-	-	2	-	-	-	2	-	-	-	-
30	Pescara	1	1	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-
31	San Benedetto del Tronto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Ancona	-	3	-	2	-	-	-	6	-	1	-	-

Segue: TAVOLA 3.2 - SINISTRI OCCORSI IN MARE APERTO AL NAVIGLIO DA DIPORTO NEL CORSO DEL 2016 PER COMPARTIMENTO MARITTIMO

N.	Capitaneria di Porto	Natura dei sinistri										Conseguenze				
		Urti, incagli	Collisioni	Incendi, esplosioni	Naufragi, affondamenti	Capovolgimenti	Avarie motore	Varie	Totale	Perdite unità	Morti	Feriti	Dispersi in mare			
33	Pesaro	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-
34	Rimini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Ravenna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	Chioggia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	Venezia	1	6	-	3	1	-	-	-	-	-	11	3	-	6	-
38	Montalcone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-
39	Trieste	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Cagliari	5	2	1	3	1	-	-	-	-	2	14	-	-	2	-
41	Olbia	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	3	2	-	-	-
42	La Maddalena	5	3	1	3	-	-	-	-	-	3	15	3	-	5	-
43	Porto Torres	2	-	-	3	-	-	-	-	-	-	5	1	-	3	-
44	Oristano	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	2	1	-	-	-
45	Messina	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	6	-
46	Catania	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-
47	Augusta	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-
48	Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
49	Pozzallo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	Gela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51	Porto Empedocle	1	2	-	2	-	-	-	-	-	1	6	2	-	1	-
52	Mazara del Vallo	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
53	Trapani	3	1	-	4	1	-	-	-	-	2	11	2	1	2	-
54	Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Milazzo	-	-	-	2	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-
TOTALE		44	34	20	52	7	4	20	181	47	9	54	1			

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

TAVOLA 3.3 - SERIE STORICA 1990-2016 DEI SINISTRI OCCORSI AL NAVIGLIO DA DIPORTO PER NATURA E CONSEGUENZA

Anno	Natura dei sinistri										Conseguenze				
	Urti, incagli	Collisioni	Incendi, esplosioni	Naufragi, affondamenti	Capovolgimenti	Avarie motore	Varie	Totale	Perdite unità	Morti	Feriti	Dispersi in mare	Totale vittime (*)		
1990	41	40	31	21	12	15	7	167	40	8	18	3	29		
1991	26	20	19	16	13	19	2	115	16	3	11	1	15		
1992	11	13	16	3	29	2	20	94	29	3	7	-	10		
1993	18	15	30	37	7	4	10	121	13	6	11	1	18		
1994	15	22	24	47	4	-	7	119	35	11	4	-	15		
1995	20	40	28	24	4	1	25	142	39	8	33	7	48		
1996	20	29	18	38	-	2	15	122	26	9	42	-	51		
1997	21	51	13	68	7	-	15	175	51	14	47	11	72		
1998	25	10	15	43	7	7	27	134	35	6	5	-	11		
1999	65	34	40	61	12	17	39	268	69	6	42	2	50		
2000	60	34	31	70	5	4	23	227	63	13	27	1	41		
2001	73	29	23	33	12	5	21	196	36	19	49	1	69		
2002	46	37	26	36	3	11	29	188	31	18	38	1	57		
2003	43	45	21	56	1	7	11	184	39	4	32	1	37		
2004	52	36	16	49	10	7	45	215	48	17	38	3	58		
2005	41	36	22	40	12	7	12	170	33	10	45	1	56		
2006	47	29	13	42	7	2	18	158	42	7	38	-	45		
2007	67	41	22	32	4	8	25	199	48	7	55	-	62		
2008	55	51	26	53	7	22	19	233	45	13	85	1	99		
2009	63	41	24	60	7	27	36	258	62	16	69	1	86		
2010	70	53	23	49	14	53	55	317	55	18	52	-	70		
2011	76	46	41	50	7	31	59	310	47	15	68	4	87		
2012	63	22	20	41	8	26	39	219	56	10	56	-	66		
2013	87	26	25	44	5	31	51	269	68	6	36	1	43		
2014	55	36	25	31	8	15	16	186	52	4	55	2	61		
2015	52	28	22	33	4	7	33	179	35	11	38	1	50		
2016	44	34	20	52	7	4	20	181	47	9	54	1	64		

(*) Vittime = Morti + Feriti + Dispersi in mare.

Fonte: Indagine diretta dell'Ufficio di Statistica per gli anni dal 1999 al 2015 (dati forniti dalle Capitanerie di Porto). Dati forniti dal Dipartimento della Navigazione Marittima ed Interna - Unità di Gestione della Navigazione Marittima fino al 1998 (vedi introduzione al capitolo dei sinistri).

4 - Strutture dedicate alla nautica da diporto e posti barca

I prospetti statistici che seguono, relativi ai dati sui posti barca presenti lungo le coste italiane, sono stati elaborati sulla base dei dati forniti dalle Capitanerie di Porto e dalle Autorità di Sistema Portuale.

In particolare, i posti barca sono stati individuati in base alle seguenti tipologie di struttura desunte dal D.P.R. 2 dicembre 1997, n° 509, che all'art. 2 fornisce le seguenti definizioni:

- **Porto turistico** - Complesso delle strutture amovibili ed inamovibili realizzate con opere a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;
- **Approdo turistico** - Porto polifunzionale avente la funzione di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n° 84, destinata a servire la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;
- **Punti di ormeggio** - Aree demaniali marittime e specchi acquei dotati di strutture che non comportino impianti di difficile rimozione, destinati all'ormeggio, alaggio, varo e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto.

Tra i più importanti servizi presenti nei porti, negli approdi o nei punti di ormeggio si segnalano i seguenti, oggetto di rilevazione statistica:

- Attracco
- Acqua
- Luce
- Carburante
- Vigilanza
- Informazioni turistiche
- Servizi igienici
- Parcheggio
- Alaggio
- Rifiuti

Oltre a tali servizi, ulteriori caratteristiche illustrate riguardano il numero di licenze delle società che gestiscono i posti di ormeggio ed i posti barca per classi di lunghezza. A tale proposito, in alcune Capitanerie di Porto non si sono operate distinzioni di posti per classi di lunghezza e, quindi, per molte località marittime il numero totale di posti barca è stato genericamente assegnato alla classe di lunghezza più piccola (<10 metri). Di conseguenza, la lettura dei dati complessivi va effettuata tenendo conto di tale attribuzione.

La Tavola 4.1 riguarda il numero di posti barca per Capitaneria di Porto, al 31/12/16, per tipologia di approdo e per classi di lunghezza in metri.

La Tavola 4.2 sintetizza il precedente prospetto classificando i dati per Regione.

L'osservazione della Tavola 4.1 evidenzia come Livorno resti il Compartimento Marittimo con il maggior numero di posti barca (15.493). I dati a livello regionale (cfr. Tavola 4.2) confermano ancora al primo posto la Liguria, con 25.374 posti barca nel 2016.

La Tavola 4.3, di elevato livello di dettaglio, mostra la distribuzione dei posti barca per singolo Comune costiero, evidenziando anche la tipologia di struttura, il numero di società concessionarie che gestiscono i posti barca e la tipologia di servizi disponibili presso i posti barca presenti in ogni Comune. A tale riguardo, occorre tenere presente che molte località poste in prossimità dei Comuni costieri possono essere dotate: a) di posti barca e di strutture classificate come porti turistici; b) di posti barca realizzati all'interno di porti commerciali (approdo turistico); c) di punti di ormeggio.

Le Tavole 4.4A e 4.4B sintetizzano, in termini assoluti e percentuali, il numero di posti barca e le dotazioni di servizi per Regione.

Le Tavole 4.5A e 4.5B - che illustrano, in termini assoluti e percentuali, le diverse dotazioni di servizio per tipologia di struttura - evidenziano come i porti turistici siano le tipologie di approdo maggiormente attrezzate.

Dalle Tavole 4.6A e 4.6B si nota, inoltre, come il numero dei servizi di supporto ai posti barca sia connesso anche alla dimensione delle infrastrutture.

Le Tavole 4.7A e 4.7B illustrano la distribuzione dei posti barca per classi di lunghezza e per tipologia di struttura.

La Tavola 4.8 riporta, infine, le serie storiche 2004-2016 relative al numero di posti barca disponibili per Regione.

Rispetto all'anno precedente il numero complessivo dei posti barca in Italia nel 2016 conferma il trend positivo già registratosi nel 2014 e nel 2015, quando tale numero era tornato a crescere dopo la flessione riscontrata negli anni 2012-2013.

TAVOLA 4.1 - NUMERO DI POSTI BARCA PER CAPITANERIA DI PORTO, TIPOLOGIA DI STRUTTURA E CLASSI DI LUNGHEZZA AL 31/12/2016

Capitanerie di Porto	Tipologia di struttura			Classi di lunghezza in metri			Posti barca totali
	Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio	fino a 10,00 metri o non specificati	da 10,01 a 24 m	oltre 24 m	
Imperia	2.413	1.667	64	2.551	1.401	192	4.144
Savona	3.556	419	577	3.042	1.460	50	4.552
Genova	3.481	2.596	2.204	4.828	2.477	976	8.281
La Spezia	1.447	1.257	5.693	6.471	1.769	157	8.397
Marina di Carrara	65	-	1.156	1.079	142	-	1.221
Viareggio	-	642	871	973	451	89	1.513
Livorno	5.554	2.843	7.096	11.316	3.994	183	15.493
Portoferraio	-	543	-	304	98	141	543
Civitavecchia	314	194	350	785	64	9	858
Roma	961	2.033	715	1.965	1.620	124	3.709
Gaeta	536	2.001	1.514	2.916	1.067	68	4.051
Napoli	2.283	2.427	983	3.355	2.179	159	5.693
Torre del Greco	350	-	-	300	50	-	350
Castellammare di Stabia	268	270	1.884	1.766	640	16	2.422
Salerno	2.013	1.388	2.873	3.677	2.278	319	6.274
Vibo Valentia Marina	2.213	566	160	2.084	797	58	2.939
Gioia Tauro	-	-	240	207	33	-	240
Reggio Calabria	447	265	85	749	47	1	797
Corigliano Calabro	270	405	32	539	158	10	707
Crotone	640	150	428	964	253	1	1.218
Taranto	450	440	621	949	542	20	1.511
Gallipoli	1.219	1.388	2.837	4.701	696	47	5.444
Brindisi	-	978	612	1.178	395	17	1.590
Bari	999	-	761	1.431	327	2	1.760
Molfetta	110	-	180	272	18	-	290
Barletta	-	401	934	1.126	204	5	1.335
Manfredonia	310	1.151	805	1.317	913	36	2.266
Termoli	434	153	-	344	238	5	587
Ortona	402	742	-	1.000	144	-	1.144
Pescara	1.000	555	-	1.029	507	19	1.555
San Benedetto del Tronto	1.271	-	-	711	531	29	1.271
Ancona	2.743	200	54	2.014	983	-	2.997
Pesaro	145	423	483	706	304	41	1.051
Rimini	740	656	1.142	1.239	1.223	76	2.538
Ravenna	1.349	766	713	1.238	1.541	49	2.828
Chioggia	-	377	55	265	167	-	432
Venezia	2.246	3.406	455	2.000	4.023	84	6.107
Monfalcone	4.614	1.927	1.928	4.587	3.664	218	8.469
Trieste	1.569	3.481	3.193	6.784	1.425	34	8.243
Cagliari	1.613	1.683	700	2.333	1.541	122	3.996
Olbia	3.910	749	658	3.361	1.676	280	5.317
La Maddalena	2.228	380	1.048	1.966	1.632	58	3.656
Porto Torres	3.684	530	-	3.584	617	13	4.214
Oristano	366	-	27	341	50	2	393
Messina	140	240	35	310	95	10	415
Catania	-	1.019	840	1.327	505	27	1.859
Augusta	-	-	221	206	15	-	221
Siracusa	60	1.377	-	1.255	162	20	1.437
Pozzallo	723	370	80	630	517	26	1.173
Gela	163	-	-	126	36	1	163
Porto Empedocle	448	506	287	1.120	100	21	1.241
Mazara del Vallo	120	240	60	330	89	1	420
Trapani	686	926	2.793	3.129	1.212	64	4.405
Palermo	684	223	2.819	2.203	1.519	4	3.726
Milazzo	140	390	102	339	243	50	632
Totale	61.377	45.343	51.368	105.322	48.832	3.934	158.088

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale.

TAVOLA 4.2 - NUMERO DI POSTI BARCA PER REGIONE, TIPOLOGIA DI STRUTTURA E CLASSI DI LUNGHEZZA AL 31/12/2016

Regione	Tipologia di struttura			Classi di lunghezza			Posti barca totali
	Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio	fino a 10,00 metri o non specificati	da 10,01 a 24 m	oltre 24 m	
Liguria	10.897	5.939	8.538	16.892	7.107	1.375	25.374
Toscana	5.619	4.028	9.123	13.672	4.685	413	18.770
Lazio	1.811	4.228	2.579	5.666	2.751	201	8.618
Campania	4.914	4.085	5.740	9.098	5.147	494	14.739
Calabria	3.570	1.386	945	4.543	1.288	70	5.901
Puglia	3.088	4.358	6.750	10.974	3.095	127	14.196
Molise	434	153	-	344	238	5	587
Abruzzo	1.402	1.297	-	2.029	651	19	2.699
Marche	4.159	623	537	3.431	1.818	70	5.319
Emilia Romagna	2.089	1.422	1.855	2.477	2.764	125	5.366
Veneto	2.246	3.783	510	2.265	4.190	84	6.539
Friuli Venezia Giulia	6.183	5.408	5.121	11.371	5.089	252	16.712
Sardegna	11.801	3.342	2.433	11.585	5.516	475	17.576
Sicilia	3.164	5.291	7.237	10.975	4.493	224	15.692
Totale	61.377	45.343	51.368	105.322	48.832	3.934	158.088

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale.

Segue: TAVOLA 4.3 - NUMERO DI POSTI BARCA PER COMUNE, TIPOLOGIA DI STRUTTURA, LICENZE, DOTAZIONI E CAPITANERIA DI PORTO AL 31/12/2016

Comune	di cui situati in:			N° di licenze (1)	% di posti barca dotati di:										Capitaneria di Porto		
	Numero di posti barca	Porto turistico	Approdo turistico		Punto di ormeggio	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi igienici	Parcheggio	Alaggio		Rifiuti	
Scarlino GR	1.213	831	382	-	2	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Livorno
Marciana Marina LI	115	-	115	-	1	100	100	100	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Porto Azzurro LI	133	-	133	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Portoferraio
Portoferraio LI	70	-	70	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Portoferraio
Rio Marina LI	225	-	225	-	1	100	100	100	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Civitavecchia RM	544	-	194	350	8	100	100	100	33	61	-	100	32	100	100	100	Civitavecchia
Santa Marinella RM	314	314	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Civitavecchia
Anzio RM	312	-	312	-	3	100	100	100	100	100	100	-	86	-	-	-	Roma-Fiumicino
Fiumicino RM	1.459	961	779	680	47	100	83	83	31	5	-	91	83	78	9	9	Roma-Fiumicino
Nettuno RM	977	-	942	35	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Roma-Fiumicino
Roma	500	-	500	500	11	100	100	100	100	81	81	100	85	100	100	100	Roma-Fiumicino
Formia LT	1.015	278	-	737	15	100	99	99	27	70	52	45	27	68	90	81	Roma-Fiumicino
Gaeta LT	120	-	120	-	3	100	100	100	-	-	-	-	-	100	100	100	Gaeta
Minturno LT	247	-	-	247	9	100	100	100	8	100	-	-	-	20	-	-	Gaeta
Ponza LT	258	-	-	-	4	100	100	100	100	100	-	-	100	100	100	100	Gaeta
San Felice Circeo LT	181	-	181	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	-	-	-	Gaeta
Sperlonga LT	1.650	-	1.650	-	7	100	100	100	100	100	-	-	100	100	96	96	Gaeta
Terracina LT	80	-	50	30	3	100	63	63	63	63	63	75	-	-	-	-	Gaeta
Ventotene LT	439	273	88	78	5	100	82	82	62	62	62	62	62	62	62	62	Napoli
Casamicciola Terme NA	408	408	-	-	-	100	100	100	100	100	100	100	-	-	-	-	Napoli
Forio NA	536	536	-	-	1	100	100	100	80	80	2	-	-	100	100	100	Napoli
Ischia NA	225	-	-	225	6	100	80	80	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Lacco Ameno NA	302	-	302	-	3	100	100	100	100	100	100	-	56	56	100	100	Napoli
Napoli	2.547	782	1.465	300	33	100	100	100	77	93	66	81	77	81	81	81	Napoli
Pozzuoli NA	500	-	210	290	4	92	92	92	42	92	66	66	42	42	92	92	Napoli
Procida NA	622	170	362	90	8	100	100	100	80	94	69	62	27	52	100	100	Napoli
Serrara Fontana NA	114	114	-	-	-	100	100	100	100	100	100	-	-	-	-	-	Napoli
Torre del Greco NA	350	350	-	-	10	100	100	100	100	100	-	-	100	100	100	100	Torre del Greco
Castellammare di Stabia NA	864	-	40	824	11	100	100	100	5	69	-	-	-	95	100	100	Castellammare di Stabia
Massa Lubrense NA	200	-	-	200	5	100	-	-	-	-	100	-	-	100	100	100	Castellammare di Stabia
Piano di Sorrento NA	123	123	-	-	8	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Castellammare di Stabia
San'Agnello NA	230	-	230	-	4	100	100	100	100	100	100	-	-	100	100	100	Castellammare di Stabia
Sorrento NA	80	-	-	80	8	100	100	100	-	-	-	-	87	13	100	100	Castellammare di Stabia
Torre Annunziata NA	780	-	-	780	4	100	100	100	100	100	-	-	100	100	100	100	Castellammare di Stabia
Vico Equense NA	145	145	-	-	4	100	83	83	29	29	10	8	47	29	29	29	Salerno
Agropoli SA	1.088	1.008	-	80	13	100	93	93	93	93	100	93	93	93	93	93	Salerno
Amalfi SA	103	48	-	55	1	100	83	83	29	29	-	-	-	-	-	-	Salerno
Camerota SA	295	-	295	-	3	100	87	87	100	78	78	78	100	100	100	100	Salerno
Casalvelino SA	250	250	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Salerno
Castellabate SA	158	47	-	111	5	-	100	30	100	97	-	-	-	-	-	-	Salerno
Centola SA	143	-	83	60	5	100	58	58	58	58	100	100	100	100	100	100	Salerno
Cetara SA	150	-	-	150	2	100	100	100	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Maiori SA	110	110	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Salerno
Montecorice SA	250	250	-	-	1	100	100	100	100	100	100	-	-	100	100	100	Salerno
Pisciotta SA	135	-	135	-	5	100	100	100	100	100	100	-	-	100	100	100	Salerno
Pollica SA	300	300	-	-	3	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Salerno
Salerno	1.992	-	-	1.992	16	100	100	100	97	23	100	-	17	73	100	100	Salerno
San Giovanni a Piro SA	405	-	275	130	7	100	68	68	-	-	68	-	68	68	100	100	Salerno
Santa Marina SA	350	-	350	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Salerno
Sapri SA	495	-	250	245	4	100	100	100	29	100	30	80	100	51	30	30	Salerno

Segue: TAVOLA 4.3 - NUMERO DI POSTI BARCA PER COMUNE, TIPOLOGIA DI STRUTTURA, LICENZE, DOTAZIONI E CAPITANERIA DI PORTO AL 31/12/2016

Comune	Numero di posti barca	di cui situati in:		N° di licenze (1)	% di posti barca dotati di:								Capitaneria di Porto				
		Porto turistico	Approdo turistico		Punto di ormeggio	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi igienici		Parcheggio	Alaggio	Rifiuti	
Cetraro CS	500	500	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Vibo Valentia Marina
Maratea PZ	580	580	-	-	7	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Vibo Valentia Marina
Tropea VV	600	600	-	-	-	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Vibo Valentia Marina
Vibo Valentia	566	-	566	-	3	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Vibo Valentia Marina
Gioia Tauro RC	115	-	-	115	4	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Gioia Tauro
Palmi RC	125	-	-	125	7	91	91	79	-	91	91	100	100	100	100	100	Gioia Tauro
Bagnara Calabria RC	60	-	60	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Reggio Calabria
Reggio Calabria	175	-	105	70	3	100	100	60	60	60	60	60	60	60	60	60	Reggio Calabria
Roccella Jonica RC	447	447	-	-	2	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Reggio Calabria
Scilla RC	115	-	100	15	1	87	-	-	87	87	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Amendolara CS	115	-	105	10	3	100	100	91	91	100	91	91	91	91	91	91	Corigliano Calabro
Cariati CS	270	270	-	-	2	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Corigliano Calabro
Cassano allo Ionio CS	200	-	200	-	-	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Corigliano Calabro
Corigliano Calabro CS	20	-	100	20	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Corigliano Calabro
Montegiordano CS	102	-	100	2	1	100	98	98	98	98	98	98	98	98	98	98	Corigliano Calabro
Badolato CZ	280	280	-	-	-	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Corigliano Calabro
Cirò Marina KR	150	-	150	-	-	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Crotone
Crotone	428	-	-	428	6	100	91	91	2	91	91	91	91	91	91	91	Crotone
Isola di Capo Rizzuto KR	360	360	-	-	-	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Crotone
Leporano TA	120	-	-	120	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Taranto
Maruggio TA	240	-	240	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Taranto
Pisticci MT	450	450	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Taranto
Taranto	701	701	200	501	6	100	100	100	50	100	100	79	68	89	100	100	Taranto
Alessano LE	10	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Andrano LE	44	-	-	44	1	100	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Castrignano del Capo LE	780	780	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Gallipoli
Castro LE	171	-	171	-	8	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Gallipoli
Gallipoli LE	1,084	280	210	594	15	100	59	54	30	75	15	35	54	30	100	100	Gallipoli
Lecce	102	-	102	-	1	100	-	-	-	100	-	100	-	-	-	-	Gallipoli
Melendugno LE	475	159	144	172	5	100	100	100	15	100	33	64	33	15	100	100	Gallipoli
Morciano di Leuca LE	150	-	150	-	1	100	100	100	-	100	100	-	-	-	-	-	Gallipoli
Nardo LE	150	-	150	-	1	100	-	-	-	100	-	100	-	-	-	-	Gallipoli
Otranto LE	492	-	492	-	6	99	99	97	1	97	97	99	99	2	100	100	Gallipoli
Porto Cesareo LE	927	-	927	-	7	100	80	80	4	80	-	83	37	32	100	100	Gallipoli
Salve LE	106	-	106	-	-	100	100	100	-	100	-	-	-	-	100	100	Gallipoli
Santa Cesarea Terme LE	60	-	60	-	2	100	-	-	-	100	-	-	-	-	100	100	Gallipoli
Squinzano LE	10	-	-	10	1	100	100	100	-	100	-	100	-	-	100	100	Gallipoli
Ticase LE	457	-	457	-	6	48	40	40	-	48	-	40	37	40	-	-	Gallipoli
Ugento LE	426	-	426	-	3	100	64	64	-	64	-	-	-	-	64	64	Gallipoli
Brindisi	1,043	-	928	115	4	100	90	89	-	90	89	89	90	61	95	95	Brindisi
Fasano BR	215	-	50	165	1	100	56	-	-	58	-	-	23	42	100	100	Brindisi
Ostuni BR	332	-	-	332	-	100	94	94	-	94	-	51	15	93	-	-	Brindisi
Bari	1,399	767	-	632	18	100	96	91	6	79	4	73	30	39	54	54	Bari
Mola di Bari BA	232	232	-	-	4	100	90	90	-	90	42	74	-	26	42	42	Bari
Monopoli BA	129	-	-	129	-	100	81	81	16	71	-	81	71	71	81	81	Bari
Giovinazzo BA	110	110	-	-	3	100	100	100	-	100	100	100	-	-	100	100	Molfetta
Molfetta BA	180	-	-	180	4	83	100	100	-	17	78	78	78	17	78	78	Molfetta
Barletta	200	-	-	200	1	100	100	100	-	100	-	100	100	100	100	100	Barletta
Bisceglie BT	504	-	400	104	2	100	100	100	21	100	21	100	21	21	100	100	Barletta
Margherita di Savoia BT	110	-	-	110	2	100	100	100	-	100	-	100	-	-	100	100	Barletta
Trani BT	521	-	1	520	4	100	100	100	-	100	100	100	-	-	100	100	Barletta

Segue: TAVOLA 4.3 - NUMERO DI POSTI BARCA PER COMUNE, TIPOLOGIA DI STRUTTURA, LICENZE, DOTAZIONI E CAPITANERIA DI PORTO AL 31/12/2016

Comune	Numero di posti barca	di cui situati in:			N° di licenze (1)	% di posti barca dotati di:							Capitaneria di Porto				
		Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio		Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi igienici		Parcheggio	Alaggio	Rifiuti	
Matinata FG	160	-	-	160	2	100	100	100	-	100	-	100	100	100	100	100	Manfredonia
Rodi Garganico FG	310	310	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Manfredonia
Vieste FG	458	-	188	270	6	100	100	100	59	41	41	100	100	100	100	100	Manfredonia
Campomarino CB	124	124	-	-	1	100	100	100	-	100	-	100	100	100	100	100	Termoli
Montenero di Bisaccia CB	160	160	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Termoli
Termoli CB	303	150	153	-	5	100	100	100	23	73	89	89	50	73	100	100	Termoli
Fossacesia CH	402	402	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Ortona
Ortona CH	391	-	391	-	5	-	100	100	-	-	-	-	-	-	-	100	Ortona
San Salvo CH	247	-	247	-	10	100	100	100	12	100	6	6	-	-	12	100	Ortona
Vasto CH	104	-	104	-	1	100	100	100	-	100	-	100	100	100	100	100	Ortona
Giulianova TE	415	-	415	-	4	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Pescara
Pescara	1.000	1.000	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Pescara
Roseto degli Abruzzi TE	140	-	140	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Pescara
Porto San Giorgio AP	824	824	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	S. Benedetto del Tronto
San Benedetto del Tronto AP	447	447	-	-	2	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	S. Benedetto del Tronto
Ancona	1.290	1.236	-	54	2	100	100	100	96	96	96	96	100	100	100	100	Ancona
Civitanova Marche MC	430	430	-	-	-	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Ancona
Numana AN	800	800	-	-	3	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Ancona
Potenza Picena MC	200	-	200	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Ancona
Senigallia AN	277	277	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Ancona
Fano PU	611	-	423	188	5	100	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	Pesaro
Gabicce Mare PU	145	145	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Pesaro
Pesaro	295	-	-	295	9	100	95	95	-	-	-	-	-	-	5	100	Pesaro
Bellaria RN	32	-	-	32	3	-	100	100	-	100	-	100	-	-	-	100	Rimini
Cattolica RN	320	240	-	80	4	100	100	75	25	75	75	75	100	100	25	100	Rimini
Cesenatico FC	490	-	301	189	5	100	100	100	100	79	79	79	79	79	79	79	Rimini
Gabicce Mare PU	20	-	-	20	2	100	100	100	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
Misano Adriatico RN	355	-	355	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Rimini
Riccione RN	500	500	-	-	4	100	100	100	85	75	75	75	75	85	75	100	Rimini
Rimini	821	-	-	821	4	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Ravenna
Ravenna	1.752	989	261	502	6	100	100	100	59	59	59	59	59	59	59	59	Ravenna
Cervia RA	512	-	301	211	3	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Ravenna
Comacchio FE	204	-	204	-	3	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Ravenna
Goro FE	360	360	-	-	1	100	100	100	-	100	100	100	100	100	100	100	Ravenna
Chioggia VE	432	-	377	55	2	100	100	100	-	100	87	100	87	87	87	100	Chioggia
Caorle VE	562	414	-	148	8	100	77	74	74	74	74	74	74	74	74	77	Venezia
Cavallino Treporti VE	758	428	130	200	4	100	100	100	59	100	86	100	100	100	83	100	Venezia
Eraclia VE	192	192	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Venezia
Jesolo VE	1.212	1.212	-	-	3	100	100	100	67	100	100	100	100	100	100	100	Venezia
Mira VE	300	-	300	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Venezia
Quarto d'Altino VE	300	-	300	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Venezia
San Michele al Tagliamento VE	313	-	313	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Venezia
Venezia	2.470	-	2.363	107	18	100	100	99	78	99	99	99	99	99	86	100	Venezia
Aquileia UD	284	-	284	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Monfalcone
Grado GO	624	-	624	-	4	100	100	100	19	70	62	100	100	100	45	100	Monfalcone
Lignano Sabbiadoro UD	1.662	643	1.019	-	5	100	100	100	64	100	80	100	100	100	100	100	Monfalcone
Marano Lagunare UD	1.974	1.974	-	-	3	100	100	100	60	73	100	100	100	100	100	100	Monfalcone
Marano Lagunare UD-Latisana UD	682	682	-	-	-	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Monfalcone
Montalcone GO	2.448	520	-	1.928	12	93	100	93	12	27	21	82	88	74	85	100	Monfalcone
Palazzo dello Stella UD	84	84	-	-	-	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Monfalcone
San Giorgio di Nogaro UD	711	711	-	-	-	100	100	100	37	100	93	100	100	100	100	100	Monfalcone

Segue: TAVOLA 4.3 - NUMERO DI POSTI BARCA PER COMUNE, TIPOLOGIA DI STRUTTURA, LICENZE, DOTAZIONI E CAPITANERIA DI PORTO AL 31/12/2016

Comune	Numero di posti barca	di cui situati in:		N° di licenze (1)	% di posti barca dotati di:										Capitaneria di Porto			
		Porto turistico	Approdo turistico		Punto di ormeggio	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi igienici	Parcheggio	Alaggio		Rifiuti		
Baunei OG	389	389	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Cagliari
Buggeru CI	110	110	-	-	2	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Cagliari
Cagliari	1.096	-	632	464	8	100	100	96	91	98	50	79	72	100	100	100	Cagliari	
Calasetta CI	359	359	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Cagliari	
Carloforte CI	886	-	661	225	7	100	100	100	80	67	38	56	100	100	100	100	Cagliari	
Portoscuso CI	380	380	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Cagliari	
Pula CA	84	84	-	-	-	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Cagliari	
Sant'Antioco CI	11	-	-	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari	
Tortolì OG	390	-	390	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Cagliari	
Villaputzu CA	291	291	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Cagliari	
Arzachena OT	700	700	-	-	3	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Oلبيا	
Budoni OT	405	405	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Oلبيا	
Dorgali NU	98	-	-	98	2	100	59	15	15	100	100	100	100	100	100	100	Oلبيا	
Golfo Aranci OT	410	410	-	-	2	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Oلبيا	
Loiri Porto San Paolo OT	270	150	120	-	2	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Oلبيا	
Oلبيا	2.391	1.556	449	386	10	100	84	84	65	84	71	62	100	100	100	100	Oلبيا	
Porto Torres SS	180	-	180	174	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Oلبيا	
Posada-Siniscola NU	479	305	-	-	2	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Oلبيا	
San Teodoro OT	384	-	-	384	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Oلبيا	
Arzachena OT	1.033	953	-	80	14	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Oلبيا	
La Maddalena OT	1.455	217	310	928	56	100	91	67	10	12	16	8	26	7	94	28	La Maddalena	
Palau OT	518	408	70	40	3	100	100	100	100	100	92	92	100	100	100	100	La Maddalena	
Santa Teresa di Gallura OT	650	650	-	-	3	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	La Maddalena	
Alghero SS	2.746	2.326	420	-	34	100	100	100	85	100	85	100	100	100	100	100	Porto Torres	
Castelsardo SS	540	540	-	-	5	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Porto Torres	
Stintino SS	928	818	110	-	19	100	100	100	32	37	80	80	100	100	100	100	Porto Torres	
Oristano	366	366	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Oristano	
Arbus SU	27	-	27	27	1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Oristano	
Giardini di Naxos ME	275	-	240	35	5	100	87	87	-	87	-	-	87	-	-	-	Messina	
Messina	140	140	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Messina	
Acicastello CT	220	-	-	220	5	100	68	68	68	100	-	-	68	-	-	-	Catania	
Acireale CT	210	-	210	-	3	100	76	76	90	90	-	-	76	-	-	-	Catania	
Catania	943	-	653	290	5	100	100	100	28	100	88	88	100	100	100	100	Catania	
Riposto CT	486	-	366	120	3	100	100	100	75	100	75	75	100	100	100	100	Catania	
Augusta SR	171	-	-	171	-	100	100	100	-	100	-	-	100	-	-	-	Augusta	
Priolo Gargallo SR	50	-	-	50	1	100	-	-	-	100	-	-	100	-	-	-	Augusta	
Pachino SR	655	-	655	-	8	100	100	100	100	100	72	72	100	100	100	100	Siracusa	
Siracusa	782	60	722	-	9	100	100	92	39	61	39	92	100	100	100	100	Siracusa	
Pozzallo RG	200	-	120	80	4	100	100	100	100	80	25	90	100	100	100	100	Pozzallo	
Regusa	723	723	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Pozzallo	
Vittoria RG	250	-	250	-	6	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Pozzallo	
Gela CL	163	163	-	-	4	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Gela	
Lampedusa AG	231	-	-	231	6	100	35	57	35	35	26	-	43	-	-	-	Porto Empedocle	
Licata AG	70	-	70	-	2	100	100	100	100	100	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle	
Linosa AG	6	-	-	6	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle	
Menfi AG	26	-	26	-	1	100	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle	
Porto Empedocle AG	120	-	70	50	2	100	58	58	-	58	100	42	100	100	100	100	Porto Empedocle	
San Leone AG	448	448	-	-	9	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Porto Empedocle	
Sciacca AG	340	-	340	-	2	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Porto Empedocle	
Castelvetrano TP	60	-	-	60	1	100	100	100	100	100	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo	
Mazara del Vallo TP	360	120	240	-	4	100	100	100	100	100	33	33	100	100	100	100	Mazara del Vallo	

Segue: TAVOLA 4.3 - NUMERO DI POSTI BARCA PER COMUNE, TIPOLOGIA DI STRUTTURA, LICENZE, DOTAZIONI E CAPITANERIA DI PORTO AL 31/12/2016

Comune	Numero di posti barca	di cui situati in:		% di posti barca dotati di:										Capitaneria di Porto		
		Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio	N° di licenze (1)	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi igienici	Parcheggio		Alaggio	Rifiuti
Pantelleria TP	801	686	115	-	7	100	6	6	13	42	42	6	6	70	6	Trapani
San Vito lo Capo TP	242	-	-	242	4	100	100	100	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Trapani	782	-	298	484	10	83	78	83	9	65	-	64	49	27	83	Trapani
Valderice TP	226	-	-	226	3	100	100	100	-	100	-	-	-	-	-	Trapani
Carini PA	50	-	-	50	1	100	100	100	100	100	-	100	100	100	100	Palermo
Cefalù PA	184	-	-	-	8	100	100	100	100	100	-	100	100	100	100	Palermo
Isola delle Femmine PA	183	-	-	183	-	100	100	100	100	100	-	100	-	33	100	Palermo
Palermo	2.265	-	197	2.068	4	100	83	81	16	95	31	40	16	47	30	Palermo
Santa Flavia PA	20	-	-	20	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Termini Imerese PA	300	-	-	300	-	100	100	100	-	100	-	8	-	-	72	Palermo
Terrasini PA	198	-	-	198	3	100	100	80	-	100	-	15	-	65	-	Palermo
Trabia PA	500	500	-	-	-	100	100	100	10	-	-	35	-	65	10	Palermo
Ustica PA	26	-	26	-	-	100	38	38	-	38	-	-	38	38	-	Palermo
Lipari ME	390	-	390	-	10	100	100	100	62	100	-	-	-	62	-	Milazzo
Milazzo ME	140	140	-	-	1	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	Milazzo
Sant'Agata di Militello ME	102	-	-	102	2	100	100	100	-	100	100	100	-	-	100	Milazzo
Totale	145.410	59.275	40.386	45.749	1.225											

(1) in concessione demaniale

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale.

TAVOLA 4.4A - NUMERO DI POSTI BARCA PER DOTAZIONE DI SERVIZI E PER REGIONE AI 31/12/2016

Regione	Posti barca dotati di:											Totale posti barca
	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi Igienici	Parcheggio	Alaggio	Rifiuti		
Liguria	24.385	24.298	21.951	12.815	13.255	13.473	22.604	14.298	16.833	19.969	25.374	
Toscana	17.637	16.874	15.853	7.519	11.359	7.565	11.739	10.553	11.167	16.860	18.770	
Lazio	8.618	8.326	7.873	5.413	5.876	3.638	5.033	6.722	6.608	4.724	8.618	
Campania	14.541	14.002	13.646	5.842	13.305	8.052	9.816	8.655	10.525	13.173	14.739	
Calabria	4.992	5.635	4.850	2.586	4.210	4.030	4.790	4.110	4.511	4.308	5.901	
Puglia	13.913	12.436	11.829	3.758	12.110	6.562	10.549	7.851	7.329	11.007	14.196	
Molise	587	587	587	230	504	430	430	434	504	587	587	
Abruzzo	2.308	2.699	2.699	1.986	2.308	1.957	2.076	2.061	2.090	2.481	2.699	
Marche	5.319	5.116	5.116	4.437	4.352	4.152	4.836	5.077	4.651	4.206	5.319	
Emilia Romagna	5.334	5.366	5.143	2.345	4.498	3.776	4.740	4.038	2.848	4.958	5.366	
Veneto	6.539	6.411	6.368	4.512	6.375	6.221	6.368	5.270	5.872	6.411	6.539	
Friuli Venezia Giulia	15.909	15.169	14.507	4.964	8.203	7.748	11.567	12.984	10.200	9.958	16.712	
Sardegna	17.565	16.983	16.205	9.538	13.159	11.553	14.012	13.116	12.795	15.929	17.576	
Sicilia	15.562	13.757	13.532	5.096	12.210	6.086	9.591	5.927	9.267	8.413	15.692	
Totale	153.209	147.659	140.159	71.041	111.724	85.243	118.151	101.096	105.200	122.984	158.088	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale.

TAVOLA 4.4B - NUMERO DI POSTI BARCA PER DOTAZIONE DI SERVIZI E PER REGIONE AI 31/12/2016 - PERCENTUALI SUL TOTALE REGIONALE

Regione	Posti barca dotati di:											Totale
	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi Igienici	Parcheggio	Alaggio	Rifiuti		
Liguria	96,1	95,8	86,5	50,5	52,2	53,1	89,1	56,3	66,3	78,7	100,0	
Toscana	94,0	89,9	84,5	40,1	60,5	40,3	62,5	56,2	59,5	89,8	100,0	
Lazio	100,0	96,6	91,4	62,8	68,2	42,2	58,4	78,0	76,7	54,8	100,0	
Campania	98,7	95,0	92,6	39,6	90,3	54,6	66,6	58,7	71,4	89,4	100,0	
Calabria	84,6	95,5	82,2	43,8	71,3	68,3	81,2	69,6	76,4	73,0	100,0	
Puglia	98,0	87,6	83,3	26,5	85,3	46,2	74,3	55,3	51,6	77,5	100,0	
Molise	100,0	100,0	100,0	39,2	85,9	73,3	73,3	73,9	85,9	100,0	100,0	
Abruzzo	85,5	100,0	100,0	73,6	85,5	72,5	76,9	76,4	77,4	91,9	100,0	
Marche	100,0	96,2	96,2	83,4	81,8	78,1	90,9	95,5	87,4	79,1	100,0	
Emilia Romagna	99,4	100,0	95,8	43,7	83,8	70,4	88,3	75,3	53,1	92,4	100,0	
Veneto	100,0	98,0	97,4	69,0	97,5	95,1	97,4	80,6	89,8	98,0	100,0	
Friuli Venezia Giulia	95,2	90,8	86,8	29,7	49,1	46,4	69,2	77,7	61,0	59,6	100,0	
Sardegna	99,9	96,6	92,2	54,3	74,9	65,7	79,7	74,6	72,8	90,6	100,0	
Sicilia	99,2	87,7	86,2	32,5	77,8	38,8	61,1	37,8	59,1	53,6	100,0	
Percentuali medie	96,9	93,4	88,7	44,9	70,7	53,9	74,7	63,9	66,5	77,8	100,0	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale.

TAVOLA 4.5A - NUMERO DI POSTI BARCA PER DOTAZIONE DI SERVIZI E PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA AL 31/12/2016

Tipologia di struttura	Posti barca dotati di:											Totale posti barca
	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi igienici	Parcheggio	Alaggio	Rifiuti		
Porto turistico	59.621	60.398	57.870	44.199	52.030	50.447	56.269	53.293	54.208	54.747	61.377	
Approdo turistico	43.900	43.053	41.303	20.483	34.853	24.919	33.995	31.521	29.946	35.568	45.343	
Punto di ormeggio	49.688	44.208	40.986	6.359	24.841	9.877	27.887	16.282	21.046	32.669	51.368	
Totale	153.209	147.659	140.159	71.041	111.724	85.243	118.151	101.096	105.200	122.984	158.088	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale.

TAVOLA 4.5B - NUMERO DI POSTI BARCA PER DOTAZIONE DI SERVIZI E PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA AL 31/12/2016 - PERCENTUALI SUL TOTALE DEI POSTI BARCA

Tipologia di struttura	Posti barca dotati di:											Totale
	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi igienici	Parcheggio	Alaggio	Rifiuti		
Porto turistico	97,1	98,4	94,3	72,0	84,8	82,2	91,7	86,8	88,3	89,2	100,0	
Approdo turistico	96,8	94,9	91,1	45,2	76,9	55,0	75,0	69,5	66,0	78,4	100,0	
Punto di ormeggio	96,7	86,1	79,8	12,4	48,4	19,2	54,3	31,7	41,0	63,6	100,0	
Percentuali medie	96,9	93,4	88,7	44,9	70,7	53,9	74,7	63,9	66,5	77,8	100,0	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale.

TAVOLA 4.6A - NUMERO DI POSTI BARCA PER CLASSI DI LUNGHEZZA E DOTAZIONI DI SERVIZI AL 31/12/2016

Classi di lunghezza	Posti barca dotati di:										Totale posti barca
	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi igienici	Parcheggio	Alaggio	Rifiuti	
fino a 10,00 m o non specificati	100.883	95.831	89.386	40.621	68.275	49.359	72.899	61.915	67.012	77.965	105.322
da 10,01 a 24 m	48.394	47.983	46.974	28.071	40.178	32.981	41.905	36.163	35.820	41.439	48.832
oltre 24 m	3.932	3.845	3.799	2.349	3.271	2.903	3.347	3.018	2.368	3.580	3.934
Totale	153.209	147.659	140.159	71.041	111.724	85.243	118.151	101.096	105.200	122.984	158.088

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale.

TAVOLA 4.6B - NUMERO DI POSTI BARCA PER CLASSI DI LUNGHEZZA E DOTAZIONI DI SERVIZI AL 31/12/2016 - PERCENTUALI SUL TOTALE DEI POSTI BARCA

Classi di lunghezza	Posti barca dotati di:										Totale
	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi igienici	Parcheggio	Alaggio	Rifiuti	
fino a 10,00 m o non specificati	95,8	91,0	84,9	38,6	64,8	46,9	69,2	58,8	63,6	74,0	100,0
da 10,01 a 24 m	99,1	98,3	96,2	57,5	82,3	67,5	85,8	74,1	73,4	84,9	100,0
oltre 24 m	99,9	97,7	96,6	59,7	83,1	73,8	85,1	76,7	60,2	91,0	100,0
Percentuali medie	96,9	93,4	88,7	44,9	70,7	53,9	74,7	63,9	66,5	77,8	100,0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale.

TAV 4.7A - NUMERO DEI POSTI BARCA PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA AL 31/12/2016

Tipologia di struttura turistica	Posti barca per classi di lunghezza			Totale posti barca
	fino a 10,00 metri o non specificati	da 10,01 a 24 m	oltre 24 m	
Porto turistico	36.887	22.990	1.500	61.377
Approdo turistico	28.418	15.144	1.781	45.343
Punto di ormeggio	40.017	10.698	653	51.368
Totale	105.322	48.832	3.934	158.088

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale.

TAV 4.7B - NUMERO DEI POSTI BARCA PER CLASSI DI LUNGHEZZA E PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA AL 31/12/2016 - COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Tipologia di struttura turistica	Posti barca per classi di lunghezza			Totali
	fino a 10,00 metri o non specificati	da 10,01 a 24 m	oltre 24 m	
Porto turistico	60,1	37,5	2,4	100,0
Approdo turistico	62,7	33,4	3,9	100,0
Punto di ormeggio	77,9	20,8	1,3	100,0
Percentuali medie riga	66,6	30,9	2,5	100,0
Porto turistico	35,0	47,1	38,1	38,8
Approdo turistico	27,0	31,0	45,3	28,7
Punto di ormeggio	38,0	21,9	16,6	32,5
Percentuali medie colonna	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale.

TAVOLA 4.8 - NUMERO DI POSTI BARCA PER REGIONE AL 31 DICEMBRE - ANNI 2004-2016

Regione	Anni												
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Liguria	22.337	23.718	24.658	23.514	24.492	24.306	26.230	23.196	22.400	24.177	24.327	23.068	25.374
Toscana	15.382	15.862	20.155	17.125	15.925	16.890	17.668	17.922	19.066	19.382	15.608	18.770	18.770
Lazio	6.644	6.722	7.665	7.773	6.268	8.472	6.362	9.291	7.476	7.491	7.514	8.025	8.618
Campania	14.310	15.059	15.004	17.160	17.312	15.405	14.681	13.933	14.646	11.927	14.525	14.639	14.739
Calabria	2.121	2.050	3.119	4.120	4.312	5.415	5.919	5.963	6.022	5.987	5.422	6.052	5.901
Puglia	8.903	8.677	10.857	11.509	10.829	12.195	12.298	12.254	12.703	13.356	13.994	13.755	14.196
Molise	288	304	288	288	288	542	583	583	588	588	588	587	587
Abruzzo	2.072	2.062	2.703	2.695	2.269	2.453	2.440	2.883	3.405	3.049	2.719	2.679	2.699
Marche	4.975	4.975	5.145	5.558	4.720	5.627	5.527	4.516	5.393	5.393	5.405	5.862	5.319
Emilia Romagna	4.745	4.745	5.354	5.284	4.432	5.329	5.604	4.631	5.464	4.625	5.302	5.367	5.366
Veneto	4.978	5.699	3.639	3.639	9.990	5.933	6.110	6.164	6.402	6.058	6.720	7.527	6.539
Friuli Venezia Giulia	10.161	10.161	15.969	13.031	11.197	13.629	15.931	17.480	16.476	15.904	16.436	16.835	16.712
Sardegna	20.639	19.977	13.151	15.517	15.817	17.119	18.909	18.975	15.122	17.140	17.105	19.574	17.576
Sicilia	10.487	10.685	13.849	14.263	12.124	12.851	11.343	13.841	13.521	12.727	13.164	14.827	15.692
Totale	128.042	130.696	141.556	141.476	139.975	146.166	149.605	151.632	148.684	147.804	148.829	157.567	158.088

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale.

5 - Attività svolta dagli Uffici Marittimi Periferici in materia di diporto nautico

I prospetti seguenti sintetizzano l'attività svolta nel 2016 dagli Uffici Marittimi Periferici in materia di diporto nautico.

La Tavola 5.1 evidenzia tale attività, che comprende missioni MIDI (controllo diporto), infrazioni del diporto nautico rilevate dai mezzi navali, mezzi da diporto e diportisti cui è stata prestata assistenza e soccorso.

Le Tavole 5.2, 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6 riassumono gli interventi di soccorso richiesti tramite telefono, numeri di pubblica utilità, numero blu e via radio e falsi allarmi pervenuti, suddivisi per Capitaneria di Porto e mese.

TAVOLA 5.1 - ATTIVITA' OPERATIVA SVOLTA DAL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA IN MATERIA DI DIPORTO NAUTICO - ANNO 2016

CAPITANERIA DI PORTO	Mezzi da diporto cui è stata prestata assistenza e soccorso	Diportisti cui è stata prestata assistenza e soccorso	Mezzi navali assegnati	N. missioni MIDI (controllo diporto)	N. controlli diporto nautico effettuati dai mezzi navali	N. infrazioni diporto nautico rilevati dai mezzi navali	N. infrazioni in materia di diporto nautico	Patenti revocate	N. notizie di reato per diporto	N. sequestri penali per diporto	N. illeciti ammin. per diporto	N. sequestri amministrativi per diporto
Ancona	25	62	132	190	731	55	50	-	-	-	100	3
Augusta	13	30	71	71	717	8	-	-	-	-	8	-
Bari	36	82	144	440	1.418	139	5	1	-	-	75	4
Barietta	7	11	72	115	337	15	2	-	-	-	13	-
Brindisi	20	63	72	252	1.182	57	23	-	-	-	80	-
Cagliari	51	130	240	535	2.154	117	45	2	-	-	162	-
Castellammare di Stabia	7	14	39	148	628	33	55	1	-	-	88	16
Catania	41	106	134	489	1.227	56	17	-	-	-	73	3
Chioggia	14	39	212	212	2.022	38	36	-	-	-	74	-
Civitavecchia	19	37	75	194	1.166	9	24	-	-	-	33	2
Conigliano Calabro	4	10	24	63	145	8	10	-	-	-	18	-
Crotone	18	34	132	192	327	49	8	-	-	-	57	2
Gaeta	52	185	216	782	1.393	77	73	2	-	-	150	1
Gallipoli	31	122	204	551	1.148	141	49	-	-	-	190	1
Gela	5	16	36	90	144	2	-	7	-	-	2	-
Genova	65	177	252	417	1.049	217	121	-	4	-	312	13
Giola Tauro	1	1	40	219	374	13	2	-	-	-	15	3
Imperia	36	72	54	128	294	3	33	-	1	2	35	-
La Maddalena	30	86	119	242	2.891	19	14	-	-	-	33	-
La Spezia	39	114	96	304	1.783	57	64	-	-	-	121	2
Livorno	101	287	288	519	1.167	168	109	8	-	-	277	2
Manfredonia	19	45	96	225	826	22	13	-	-	-	35	-
Marina di Carrara	6	15	24	134	458	5	24	1	-	-	29	-
Mazara del Vallo	11	39	31	187	589	15	-	2	-	-	15	-
Messina - A.M.S.	25	59	60	276	1.078	104	32	-	-	-	136	-
Milazzo	17	70	156	620	982	134	81	-	1	-	214	2
Molfetta	8	16	48	276	993	5	2	-	-	-	7	-
Monfalcone	77	236	120	493	3.040	68	30	-	-	-	96	2
Napoli	92	219	288	372	1.406	162	137	3	4	-	295	3
Olbia	22	52	157	457	1.233	23	122	-	-	-	145	1
Oristano	8	15	91	173	736	1	18	-	2	-	18	1
Ortona	10	26	36	165	711	29	-	-	-	-	29	-
Palermo	64	152	228	1.096	3.080	325	70	7	1	2	394	28
Pesaro	37	63	96	135	459	30	19	-	-	-	49	-
Pescara	20	56	208	208	1.165	30	16	-	1	-	45	3
Porto Empedocle	25	47	168	558	1.052	74	26	1	1	-	99	1
Porto Torres	21	51	108	229	933	34	39	-	-	-	73	2
Portoferraio	21	56	96	386	1.230	81	51	-	-	-	132	1
Pozzallo	20	53	48	168	255	11	2	-	1	-	8	-
Ravenna	26	49	120	87	346	61	9	-	-	-	70	1
Reggio Calabria	24	92	180	202	479	156	5	1	-	-	161	-
Rimini	25	60	122	335	827	26	67	-	-	-	93	-
Roma	47	109	180	406	1.116	41	116	-	-	-	158	10
Salerno	58	131	228	606	1.215	184	89	4	-	-	273	1
San Benedetto del Tronto	22	36	57	331	696	19	16	-	-	-	35	1
Savona	52	138	96	211	734	37	40	-	-	-	77	-
Sesta Squadriglia Messina	1	-	120	-	1	1	-	-	-	-	1	-
Siracusa	26	62	77	327	1.415	184	154	-	5	-	333	4
Taranto	33	61	132	357	725	26	20	-	-	-	45	1
Termoli	7	19	60	215	818	32	7	-	-	-	39	-
Torre del Greco	6	11	24	77	436	12	6	1	-	-	15	3
Trapani	24	81	216	413	1.166	130	45	-	-	-	175	2
Trieste	27	71	48	433	1.695	4	8	-	-	-	12	2
Venezia	71	217	216	745	2.487	199	31	-	-	-	230	4
Viareggio	18	46	36	175	1.262	8	109	-	-	-	17	-
Vibo Valentia Marina	38	87	168	345	525	42	23	-	-	-	70	6
Totale	1.623	4.218	6.551	18.207	57.738	3.616	2.150	40	23	4	5.639	131

Fonte: Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Ufficio Controllo di Gestione (COGESTAT)

TAVOLA 5.2 - INTERVENTI DI SOCCORSO RICHIESTI VIA TELEFONO (esclusi i numeri di pubblica utilità e il Numero Blu) SUDDIVISI PER CAPITANERIA DI PORTO - ANNO 2016

CAPITANERIA DI PORTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
Ancona	1	1	1	1	1	3	3	9	1	2	1	1	24
Augusta	1	1	1	1	2	-	-	1	3	1	1	1	13
Bari	-	3	-	-	-	3	3	2	3	-	-	-	11
Barletta	1	1	2	-	1	2	8	-	1	-	-	-	16
Brindisi	1	1	-	-	-	2	2	3	3	1	-	3	13
Cagliari	3	-	4	4	12	4	4	15	6	3	-	3	59
Castellammare di Stabia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	-	2	2	2	1	4	3	5	4	5	5	5	38
Chicchia	-	-	1	1	1	2	2	3	2	2	-	-	16
Civitavecchia	-	1	-	-	1	-	3	2	2	-	-	-	9
Corigliano Calabro	-	-	-	-	2	-	2	2	-	-	1	-	7
Crotone	1	-	1	-	2	2	3	5	2	2	2	-	22
Gaeta	1	1	-	2	4	7	10	9	7	1	2	-	44
Gallipoli	3	-	6	1	5	5	5	6	2	4	2	1	40
Gela	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	3
Genova	3	4	9	1	4	16	25	6	12	4	8	-	92
Giola Taurò	-	-	-	-	-	1	4	1	1	3	4	-	14
Imperia	-	-	3	3	2	2	2	4	5	1	1	1	31
La Maddalena	1	1	-	2	-	2	11	15	-	1	-	1	34
La Spezia	2	2	-	-	2	4	3	8	2	3	3	-	27
Livorno	2	3	5	3	7	4	4	19	2	5	10	3	80
Manfredonia	-	-	-	-	1	-	1	3	1	-	1	-	9
Marina di Carrara	3	-	-	-	1	1	-	2	1	-	1	-	9
Mazara del Vallo	-	-	-	-	3	1	1	1	3	2	3	6	20
Messina - A.M.S.	2	1	1	1	-	4	7	7	1	2	-	-	19
Milazzo	1	1	2	2	1	7	4	6	-	2	-	-	26
Molfetta	1	1	-	2	-	3	3	3	3	-	-	-	13
Montalcone	-	-	8	-	3	2	2	18	3	4	1	6	46
Napoli	-	3	2	1	1	10	23	3	3	1	1	3	51
Nubia	-	-	-	-	3	4	8	10	1	2	3	-	31
Oriстано	-	-	-	-	1	-	2	5	1	-	2	-	10
Ortona	-	-	-	1	1	-	2	3	1	-	2	-	10
Palermo	-	5	4	14	1	11	6	18	7	7	3	4	80
Pesaro	1	-	-	-	-	3	1	3	-	1	1	-	9
Pescara	-	1	1	1	3	5	3	5	2	1	-	-	22
Porto Empedocle	7	5	11	13	15	12	13	30	16	21	15	20	178
Porto Torres	-	-	1	1	5	-	3	3	5	3	1	-	17
Portoferrato	-	-	-	-	2	-	1	4	-	2	2	3	20
Pozzallo	4	6	6	8	6	4	10	10	1	-	-	-	55
Ravenna	-	2	2	-	2	-	16	5	5	1	3	1	35
Reggio Calabria	1	-	1	1	-	7	7	5	1	-	2	-	25
Rimini	-	1	1	-	-	7	5	17	3	-	2	1	36
Roma	1	1	2	1	2	4	4	4	4	2	2	-	23
Salerno	2	1	-	3	3	5	14	24	4	2	1	2	61
San Benedetto del Tronto	3	2	-	-	2	1	4	18	2	-	2	-	34
Savona	1	-	1	1	-	3	2	8	2	1	2	1	24
Sesta Squadriglia Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	-	-	3	4	1	6	3	7	3	2	-	1	30
Taranto	1	-	-	-	1	2	2	3	1	1	-	-	10
Termoli	-	-	-	-	-	1	5	2	1	-	-	1	10
Torre del Greco	2	4	-	-	-	3	-	2	1	-	1	-	13
Trapani	3	4	4	4	11	7	10	17	9	11	12	8	100
Trieste	-	-	-	-	-	5	5	-	-	-	-	1	7
Venezia	2	1	8	3	-	-	35	20	-	8	1	5	83
Viareggio	-	1	1	2	1	3	4	2	-	8	1	-	15
Vibo Valentia Marina	-	1	1	-	2	1	11	9	4	2	3	1	35
TOTALE	54	58	80	85	115	176	343	397	441	420	107	83	1.759

Fonte: Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Ufficio Controllo di Gestione (COGESTAT)

TAVOLA 5.3 - INTERVENTI DI SOCCORSO RICHIESTI, TRAMITE NUMERI DI PUBBLICA UTILITA' (112-113-115-117-118) SUDDIVISI PER CAPITANERIA DI PORTO - ANNO 2016

CAPITANERIA DI PORTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
Ancona	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	3
Augusta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari	-	-	-	-	1	2	-	-	1	-	-	-	4
Barletta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Brindisi	1	1	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	3
Cagliari	1	1	1	1	1	2	-	-	1	-	-	-	7
Castellammare di Stabia	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Catania	1	-	2	-	3	3	-	-	-	-	1	-	10
Chioggia	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	2
Civitavecchia	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Corigliano Calabro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Gaeta	-	-	-	-	1	1	1	5	-	-	-	-	8
Gallipoli	-	-	2	2	1	5	3	4	3	2	-	1	21
Gela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova	-	-	2	2	1	-	1	3	-	-	3	-	10
Giola Tauro	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	2
Imperia	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	-	-	6
La Maddalena	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	2
La Spezia	-	-	-	8	1	1	6	1	1	-	-	-	16
Livorno	-	1	-	-	-	3	4	2	1	-	1	-	13
Manfredonia	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	3
Marina di Carrara	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	6
Mazara del Vallo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Messina - A.M.S.	-	-	2	2	-	1	1	1	-	3	5	-	14
Milazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Molfetta	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Monfalcone	-	-	-	1	5	1	1	-	-	-	-	-	10
Napoli	1	-	7	-	-	3	16	-	-	-	-	-	27
Olbia	1	-	-	-	1	-	1	4	-	1	-	-	8
Oriстано	-	-	-	1	-	2	-	1	-	-	-	-	4
Ortona	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Palermo	-	3	1	-	-	1	3	2	-	-	-	-	10
Pesaro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pescara	1	1	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	4
Porto Empedocle	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Porto Torres	1	-	-	1	-	1	-	3	2	-	-	-	8
Portoferraio	2	1	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	5
Pozzallo	1	-	1	-	1	-	1	-	-	-	-	-	4
Ravenna	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	4
Reggio Calabria	-	-	-	1	-	3	2	2	-	-	-	-	10
Rimini	2	-	1	1	1	10	3	1	1	-	1	-	21
Roma	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Salerno	1	-	2	1	2	1	1	2	1	-	1	-	12
San Benedetto del Tronto	-	-	1	-	-	2	-	-	-	-	-	-	3
Savona	-	-	-	-	1	-	5	-	-	-	-	-	7
Sesta Squadriglia Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	1	1	3	-	-	1	2	1	2	3	2	1	17
Taranto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Termoli	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Torre del Greco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani	-	-	-	4	-	2	-	6	5	1	6	-	24
Trieste	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1	-	3
Venezia	1	2	3	3	10	16	7	4	13	1	4	-	64
Viareggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia Marina	1	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	-	5
TOTALE	15	11	22	26	22	54	82	68	32	28	22	10	392

Fonte: Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Ufficio Controllo di Gestione (COGESTAT)

TAVOLA 5.4 - INTERVENTI DI SOCCORSO RICHIESTI TRAMITE NUMERO BLU (1530) SUDDIVISI PER CAPITANERIA DI PORTO - ANNO 2016

CAPITANERIA DI PORTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
Ancona	-	-	-	-	1	2	4	3	1	-	-	-	11
Augusta	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	5
Bari	1	1	-	-	2	4	11	15	4	3	5	3	52
Barletta	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	4
Brindisi	1	3	-	-	-	-	2	4	-	-	-	-	10
Cagliari	1	-	3	-	2	6	5	8	2	1	1	-	29
Castellammare di Stabia	-	-	-	-	-	1	2	1	1	1	-	-	5
Catania	1	2	1	1	1	2	9	15	2	6	5	-	45
Chloroggia	-	-	1	2	-	3	3	1	2	1	2	-	15
Civitavecchia	1	5	-	5	1	1	2	1	1	2	-	2	21
Corigliano Calabro	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	3
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	5
Gaeta	-	-	-	-	1	9	5	14	8	3	-	1	41
Gallipoli	4	2	3	1	1	4	10	14	2	2	2	5	50
Gela	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	5
Genova	-	-	1	-	2	2	11	-	-	1	-	2	19
Gioia Tauro	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Imperia	-	2	-	-	-	-	4	3	1	-	-	-	14
La Maddalena	-	-	1	-	1	2	3	-	-	-	-	-	7
La Spezia	-	-	-	-	3	-	10	5	2	1	-	-	22
Livorno	3	-	3	-	-	7	2	15	3	1	2	-	46
Manfredonia	-	-	-	1	-	-	3	5	1	1	1	1	13
Marina di Carrara	-	-	2	-	-	4	2	11	9	8	4	1	43
Mazara del Vallo	1	-	1	1	-	1	1	1	1	3	-	-	9
Messina - A.M.S.	2	-	2	1	1	1	4	3	1	1	3	-	19
Milazzo	1	-	-	4	11	-	-	8	-	1	-	-	25
Molfetta	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	2
Montalcone	-	2	-	2	-	5	6	12	3	1	1	-	31
Napoli	2	2	4	-	1	25	23	2	3	3	3	2	67
Olbia	-	-	-	-	4	3	1	4	1	1	1	2	17
Oristano	-	-	-	1	-	2	7	-	2	-	1	-	19
Ortona	-	-	-	-	1	2	-	2	4	-	1	-	10
Palermo	-	-	1	2	1	4	17	11	6	1	2	1	47
Pesaro	-	-	-	-	-	2	3	2	2	2	1	2	12
Pescara	-	-	-	-	1	-	2	-	1	1	-	-	5
Porto Empedocle	1	-	-	-	-	-	1	2	2	3	1	-	10
Porto Torres	-	-	-	-	1	3	4	10	-	2	2	-	22
Potoferrato	-	-	-	-	1	-	-	3	-	-	1	-	8
Pozzallo	-	-	-	1	1	1	1	6	-	-	-	-	10
Ravenna	-	-	-	-	-	1	4	1	-	2	-	-	8
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	-	6	1	-	-	-	-	8
Rimini	-	-	-	-	2	-	1	6	-	-	-	-	13
Roma	2	1	2	-	1	3	9	8	1	2	2	-	32
Salerno	2	1	-	1	4	3	13	11	1	-	-	1	37
San Benedetto del Tronto	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	5
Savona	-	1	2	2	4	4	8	11	5	1	4	1	43
Sesia Squadiglia Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	1	1	-	2	1	1	2	8	2	-	-	1	19
Taranto	2	-	-	4	2	3	8	9	3	5	-	2	38
Termoli	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	2
Torre del Greco	1	1	1	-	-	2	-	-	-	-	1	-	7
Trapani	1	2	-	2	3	3	5	5	1	1	-	1	24
Trieste	-	-	-	5	3	3	8	2	3	2	-	-	22
Venezia	-	-	2	-	3	-	44	12	1	4	4	-	74
Viareggio	1	-	-	2	1	3	1	4	2	-	-	1	14
Vibo Valentia Marina	-	-	-	-	4	4	6	7	4	4	2	2	24
TOTALE	29	24	34	52	63	130	293	293	92	58	49	34	1.151

Fonte: Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Ufficio Controllo di Gestione (COGESTAT)

TAVOLA 5.5 - INTERVENTI DI SOCCORSO RICHIESTI VIA RADIO SUDDIVISI PER CAPITANERIA DI PORTO - ANNO 2016

CAPITANERIA DI PORTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
Ancona	-	-	-	-	1	-	4	-	-	-	-	-	6
Augusta	-	1	1	1	1	1	3	1	-	1	-	-	10
Bari	-	-	-	-	1	-	-	1	5	-	-	-	10
Barietta	-	-	-	1	-	3	1	-	-	-	-	-	5
Brindisi	1	-	2	1	-	2	2	-	1	2	1	-	12
Cagliari	-	-	-	-	1	3	-	1	2	-	-	-	10
Castellammare di Stabia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	1	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	3
ChioGGia	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2
Civitavecchia	-	1	-	-	2	1	1	-	-	-	-	-	6
Corigliano Calabro	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Crotone	-	1	-	-	-	-	1	3	-	1	-	-	6
Gaeta	-	-	-	-	-	2	-	-	1	-	-	-	11
Gallipoli	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	-	-	4
Gela	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Genova	1	1	-	-	3	2	1	2	2	1	-	-	13
Giola Tauro	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Imperia	-	-	1	-	-	-	2	4	1	-	-	-	8
La Maddalena	-	-	1	-	1	-	5	2	4	-	-	-	14
La Spezia	-	-	-	-	2	-	5	2	-	-	-	-	6
Livorno	1	2	-	3	1	2	2	10	3	7	2	-	38
Manfredonia	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	-	-	5
Marina di Carrara	-	3	-	1	-	2	-	1	-	-	1	-	9
Mazara del Vallo	-	1	-	-	1	-	1	2	-	2	2	-	9
Messina - A.M.S.	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	-	-	5
Milazzo	-	-	-	-	1	1	2	5	-	1	-	-	10
Molfetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Montalcone	-	-	1	-	2	2	3	1	1	3	-	-	12
Napoli	-	-	-	-	-	3	4	1	1	1	-	-	11
Olbia	1	-	-	-	1	1	6	5	-	-	-	-	14
Oristano	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	2
Ortona	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	3
Palermo	-	-	-	-	1	2	4	5	2	4	2	-	24
Pesaro	1	-	-	-	1	-	3	2	-	-	-	-	7
Pescara	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	4
Porto Empedocle	2	2	-	2	1	4	1	4	5	6	4	-	33
Porto Torres	-	-	1	1	1	2	2	1	5	-	-	-	13
Portoferrato	-	-	1	2	2	1	-	1	-	-	-	-	7
Pozzallo	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	3
Ravenna	-	-	1	-	1	2	-	-	-	-	1	-	5
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	-	2	1	1	1	1	-	7
Rimini	-	1	-	1	-	-	1	1	-	-	-	-	4
Roma	1	-	2	-	3	2	3	4	-	2	-	-	19
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	6
San Benedetto del Tronto	1	2	-	-	1	3	2	-	-	-	-	-	9
Savona	2	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	3
Sesta Squadriglia Messina	8	5	29	12	13	23	19	26	18	17	-	-	170
Siracusa	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	-	4
Taranto	-	-	-	-	2	1	-	1	1	-	-	-	5
Termoli	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	-	-	3
Torre del Greco	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Trapani	-	1	3	1	2	1	2	4	1	3	-	2	20
Trieste	-	-	-	1	-	1	3	1	1	1	-	-	8
Venezia	-	-	1	-	-	1	2	3	1	1	-	-	9
Viareggio	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Vibo Valentia Marina	-	-	-	-	1	2	-	-	1	-	-	-	4
TOTALE	22	25	49	41	48	71	101	113	62	57	16	11	616

Fonte: Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Ufficio Controllo di Gestione (COGESTA)

TAVOLA 5.6 - FALSI ALLARMI Pervenuti via Radio/Telefono suddivisi per Capitaneria di Porto - Anno 2016

CAPTANERIA DI PORTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
Ancona	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	2
Augusta	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	2
Bari	-	-	-	-	-	2	2	5	2	-	-	-	11
Barietta	-	1	-	-	-	-	-	9	1	2	-	-	15
Brindisi	-	-	-	-	-	2	-	2	-	1	-	-	5
Cagliari	3	-	-	1	1	1	1	-	1	-	-	-	8
Castellammare di Stabia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	1	-	1	-	-	-	3	-	1	1	2	-	9
ChioGGia	1	-	-	2	1	-	-	1	-	1	-	-	6
Civitavecchia	-	-	-	1	-	-	1	1	-	-	-	-	4
Corigliano Calabro	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gaeta	-	-	-	2	1	2	1	2	2	1	-	-	11
Gallipoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Gela	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Genova	-	1	2	-	-	2	3	-	-	-	-	-	8
Gioia Tauro	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Imperia	9	-	2	1	-	-	1	2	1	5	-	-	21
La Maddalena	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2
La Spezia	1	1	-	-	-	2	2	-	-	-	1	-	5
Livorno	1	2	-	-	-	-	6	-	-	2	-	-	11
Manfredonia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marina di Carrara	-	2	2	2	9	1	14	12	7	7	5	-	61
Mazara del Vallo	-	-	1	2	-	-	-	-	-	1	-	-	4
Messina - A.M.S.	2	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	4
Milazzo	1	-	-	4	11	4	-	3	-	2	-	-	25
Moiffetta	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	3
Monfalcone	-	2	-	-	-	-	1	1	-	-	4	-	4
Napoli	-	-	-	-	-	7	5	1	-	-	2	-	15
Olbia	-	-	-	-	-	2	2	1	1	-	-	3	9
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ortona	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	-	4
Palermo	-	-	1	3	-	-	-	3	2	-	-	-	9
Pesaro	1	-	-	-	1	2	1	-	-	-	-	-	5
Pescara	-	1	1	1	1	-	-	-	-	-	3	-	3
Porto Empedocle	-	-	-	-	-	-	1	-	-	2	1	-	4
Porto Torres	-	-	3	-	-	1	3	1	1	-	-	-	9
Portoferraio	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Pozzallo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna	-	-	-	3	-	-	-	3	1	-	-	-	7
Reggio Calabria	-	-	-	1	-	-	2	6	1	-	1	-	10
Rimini	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2
Salemo	-	1	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	4
San Benedetto del Tronto	1	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	2
Savona	1	-	-	-	-	-	-	5	-	-	2	-	10
Sesta Squadriglia Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1
Taranto	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	3
Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Torre del Greco	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Trapani	-	-	-	1	1	4	3	4	1	-	1	-	16
Trieste	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	2
Venezia	-	1	1	1	-	-	2	4	-	1	-	-	9
Vareggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia Marina	-	-	-	-	-	-	2	2	-	1	-	-	10
TOTALE	26	13	18	25	30	32	63	75	29	29	19	7	366

Fonte: Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Ufficio Controllo di Gestione (COGESTAT)

APPENDICE

- **Principali norme in materia di diporto nautico**
- **Mezzi di salvataggio e dotazioni di sicurezza minime da tenere a bordo di imbarcazioni e natanti da diporto in relazione alla distanza dalla costa o dalla riva.**
- **Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171 (Codice della Nautica da Diporto)**

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI DIPORTO NAUTICO

07/10/2014	D.M. 7 ottobre 2014 - Noleggio occasionale rettifica cambio modello di comunicazione
12/05/2014	Circolare n. 42645 - Mezzi di salvataggio e dotazioni di sicurezza di unità da diporto battenti bandiera straniera in acque italiane
12/06/2013	D.M. 12 giugno 2013 - Diritti di ammissione agli esami patente nautica
26/02/2013	DECRETO 26 febbraio 2013 - Modalità comunicazioni telematiche noleggio occasionale
17/11/2009	Circolare SG n. 80_2009 - Cinture di salvataggio 17.11.2009
02/03/2009	D.M. 2 marzo 2009 - Caratteristiche tecniche delle zattere di salvataggio unità da diporto entro 12 miglia dalla costa
22/09/2008	All. IX - D.M. 146/08 - Mezzi di salvataggio e dotazioni di sicurezza da tenere a bordo delle imbarcazioni da diporto adibite a noleggio
22/09/2008	All. V - D.M. 146/08 - Mezzi di salvataggio e dotazioni di sicurezza minime da tenere a bordo di imbarcazioni e natanti da diporto in relazione alla distanza da tenere dalla costa o dalla riva
22/09/2008	All. X - D.M. n. 146/08 - Dotazioni imbarcazioni e natanti adibiti a noleggio
22/09/2008	D.M. n. 146/08 - Regolamento di attuazione Codice della nautica da diporto
18/07/2005	D.Lgs. n. 171/05 - Codice della nautica da diporto
10/05/2005	D.M. 10 maggio 2005, n. 121 - Titoli professionali diporto
04/04/2005	D.M. 4 aprile 2005, n. 95 - Regolamento di sicurezza navi destinate al noleggio per finalità turistiche
08/07/2003	L. 172/03 - Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico
12/08/2002	D.M. 12 agosto 2002 n. 219 - Regolamento caratteristiche zattere di salvataggio unità da diporto
09/10/1997	D.P.R. 9 ottobre 1997, n. 431 - Regolamento sulla disciplina delle patenti nautiche
19/08/1991	D.M. 19 agosto 1991, n. 389 - Modalità svolgimento esami e rilascio patenti nautiche

MEZZI DI SALVATAGGIO E DOTAZIONI DI SICUREZZA MINIME DA TENERE A BORDO DI IMBARCAZIONI E NATANTI DA DIPORTO IN RELAZIONE ALLA DISTANZA DALLA COSTA O DALLA RIVA

SPECIE DI NAVIGAZIONE

(la "x" indica l'obbligatorietà - il numero tra parentesi indica la quantità)

A) Dotazioni di sicurezza per le unità da diporto (con o senza marcatura CE)

	Senza alcun limite	Entro 50 miglia	Entro 12 miglia	Entro 6 miglia	Entro 3 miglia	Entro 1 miglia	Entro 300 metri	Nei fiumi, torrenti e corsi d'acqua
zattera di salvataggio (per tutte le persone a bordo)	x	x						
zattera di salvataggio costiera (per tutte le persone a bordo)			x					
cinture di salvataggio (una per ogni persona a bordo)	x	x	x	x	x	x		x
salvagente anulare con cima	x (1)	x (1)	x (1)	x (1)	x (1)	x (1)		x (1)
boetta luminosa	x (1)	x (1)	x (1)	x (1)				
boetta fumogena	x (3)	x (2)	x (2)	x (2)	x (1)			
bussola e tabelle delle deviazioni (a)	x	x	x					
Orologio	x	x						
Barometro	x	x						
Binocolo	x	x						
carte nautiche della zona in cui si effettua la navigazione (b)	x	x						
strumenti da carteggio	x	x						
fuochi a mano a luce rossa	x (4)	x (3)	x (2)	x (2)	x (2)			
razzi a paracadute a luce rossa	x (4)	x (3)	x (2)	x (2)				
cassetta di pronto soccorso (c)	x	x						
fanali regolamentari (d)	x	x	x	x	x			
apparecchi di segnalazione sonora (e)	x	x	x	x	x			
strumento di radioposizionamento (LORAN, GPS)	x	x						
apparato VHF	x	x	x					
riflettore radar	x	x						
E.P.I.R.B (Emergency Position Indicating Radio Beacon)	x							

B) Ulteriori dotazioni di sicurezza per le unità senza marcatura CE

Pompa o altro attrezzo di Esaurimento	x	x	x	x	x	x		
Mezzi antincendio - estintori : come indicato nella Tabella 1 (estintori) (f)	x	x	x	x	x	x		

- Note:
- (a) le tabelle delle deviazioni sono obbligatorie solo per le imbarcazioni da diporto.
 - (b) è consentito l'uso di cartografia elettronica conforme al decreto del Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto 10 luglio 2002 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 193 del 19 agosto 2002.
 - (c) secondo la tabella D allegata al decreto del Ministero della sanità 28 maggio 1988, n. 279.
 - (d) nel caso di navigazione diurna fino a dodici miglia dalla costa, i fanali regolamentari possono essere sostituiti con una torcia di sicurezza a luce bianca.
 - (e) per le unità aventi una lunghezza superiore a 12 metri è obbligatorio anche il fischio e la campana (la campana può essere sostituita da un dispositivo sonoro portatile).
 - (f) i natanti, indipendentemente dalla potenza del motore, devono avere a bordo solo un estintore. Per le imbarcazioni, il numero degli estintori e la capacità estinguente sono stabiliti nella tabella 1 (estintori), lettera B).

TABELLA 1 (estintori)

A) natanti da diporto (1 estintore)

Potenza totale installata P (KW)	Capacità estinguente portatile
$P \leq 18.4$	13 B
$18,4 < P \leq 147$	21 B
$P > 147$	34 B

B) imbarcazioni da diporto:

Potenza totale installata	Numero e capacità estinguente degli estintori		
P (KW)	In plancia o posto guida	In prossimità dell'apparato motore ⁽¹⁾	In ciascuno degli altri locali o gruppi di locali adiacenti
$P \leq 18.4$	1 da 13 B	//	1 da 13 B
$18.4 < P \leq 74$	1 da 13 B	1 da 21 B	1 da 13 B
$74 < P \leq 147$	1 da 13 B	2 da 13 B	1 da 13 B
$147 < P \leq 294$	1 da 13 B	1 da 21 B e 1 da 13 B	1 da 13 B
$294 < P \leq 368$	1 da 13 B	1 da 34 B e 1 da 21 B	1 da 13 B
$P > 368$	1 da 13 B	2 da 34 B	1 da 13 B

(1) Per i locali o vani dell'apparato motore provvisti di impianto fisso antincendio gli estintori devono essere: per potenza fino a 294 KW, 1 da 13 B; per potenza superiore a 294 KW 1 da 21 B.

Note:

Nelle tabelle, il numero che precede la lettera B indica la capacità estinguente dell'estintore. Ad un numero più alto corrisponde una maggiore capacità estinguente; la capacità indicata nelle tabelle è la minima richiesta.

La lettera B indica invece la designazione della classe di fuoco che l'estintore è idoneo a spegnere.

Sulle unità da diporto possono essere sistemati anche estintori appartenenti alle classi di fuoco A o C, purché omologati anche per classe di fuoco B.

Per le unità marcate CE gli estintori sono già collocati a bordo ed indicati nel manuale del proprietario.

La verifica periodica degli estintori non è richiesta. Il controllo consiste nell'accertamento del buono stato di conservazione e l'indicatore di pressione, quando esiste, deve essere nella posizione di carico (zona verde).

DECRETO LEGISLATIVO 18 LUGLIO 2005, n. 171

Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172.

**Titolo I
REGIME DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO**

**Capo I
Disposizioni generali**

**Art. 1
Finalità e ambito di applicazione**

1. Le disposizioni del presente codice si applicano alla navigazione da diporto, anche se esercitata per fini commerciali mediante le unità da diporto di cui all'articolo 3 del presente codice, ivi comprese le navi di cui all'articolo 3 della legge 8 luglio 2003, n. 172.
2. Ai fini del presente codice si intende per navigazione da diporto quella effettuata in acque marittime ed interne a scopi sportivi o ricreativi e senza fine di lucro, nonché quella esercitata a scopi commerciali, anche mediante le navi di cui all'articolo 3 della legge 8 luglio 2003, n. 172, ferma restando la disciplina ivi prevista.
3. Per quanto non previsto dal presente codice, in materia di navigazione da diporto si applicano le leggi, i regolamenti e gli usi di riferimento ovvero, in mancanza, le disposizioni del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, e le relative norme attuative. Ai fini dell'applicazione delle norme del codice della navigazione, le imbarcazioni da diporto sono equiparate alle navi ed ai galleggianti di stazza lorda non superiore alle dieci tonnellate, se a propulsione meccanica, ed alle venticinque tonnellate, in ogni altro caso, anche se l'imbarcazione supera detta stazza, fino al limite di ventiquattro metri.

**Art. 2
Uso commerciale delle unità da diporto**

1. L'unità da diporto è utilizzata a fini commerciali quando:
 - a) è oggetto di contratti di locazione e di noleggio;
 - b) è utilizzata per l'insegnamento professionale della navigazione da diporto;
 - c) è utilizzata da centri di immersione e di addestramento subacqueo come unità di appoggio per i praticanti immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo.
2. L'utilizzazione a fini commerciali delle imbarcazioni e navi da diporto è annotata nei relativi registri di iscrizione, con l'indicazione delle attività svolte e dei proprietari o armatori delle unità, imprese individuali o società, esercenti le suddette attività commerciali e degli estremi della loro iscrizione, nel registro delle imprese della competente camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura. Gli estremi dell'annotazione sono riportati sulla licenza di navigazione.
3. Qualora le attività di cui al comma 1 siano svolte con unità da diporto battenti bandiera di uno dei Paesi dell'Unione europea o extraeuropei, l'esercente presenta all'autorità marittima o della navigazione interna con giurisdizione sul luogo in cui l'unità abitualmente staziona una dichiarazione contenente le caratteristiche dell'unità, il titolo che attribuisce la disponibilità della stessa, nonché gli estremi della polizza assicurativa a garanzia delle persone imbarcate e di responsabilità civile verso terzi e della certificazione di sicurezza in possesso. Copia della dichiarazione, timbrata e vistata dalla predetta autorità, deve essere mantenuta a bordo.
4. Le unità da diporto di cui al comma 1, lettera a), possono essere utilizzate esclusivamente per le attività a cui sono adibite.

**Art. 3
Unità da diporto**

1. Le costruzioni destinate alla navigazione da diporto sono denominate:
 - a) unità da diporto: si intende ogni costruzione di qualunque tipo e con qualunque mezzo di propulsione destinata alla navigazione da diporto;
 - b) nave da diporto: si intende ogni unità con scafo di lunghezza superiore a ventiquattro metri, misurata secondo le norme armonizzate EN/ISO/DIS 8666 per la misurazione dei natanti e delle imbarcazioni da diporto;
 - c) imbarcazione da diporto: si intende ogni unità con scafo di lunghezza superiore a dieci metri e fino a ventiquattro metri, misurata secondo le norme armonizzate di cui alla lettera b);
 - d) natante da diporto: si intende ogni unità da diporto a remi, o con scafo di lunghezza pari o inferiore a dieci metri, misurata secondo le norme armonizzate di cui alla lettera b).

**Capo II
Progettazione, costruzione e immissione in commercio di unità da diporto**

**Art. 4
Ambito di applicazione**

1. Le disposizioni del presente capo si applicano:
 - a) per quanto riguarda la progettazione e la costruzione, a:
 - 1) unità da diporto, anche parzialmente completate, con scafo di lunghezza compresa tra duevirgolacinque e ventiquattro metri;
 - 2) moto d'acqua, come definite dall'articolo 5;
 - 3) componenti di cui all'allegato I, quando sono immessi sul mercato comunitario separatamente e sono destinati ad essere installati;
 - b) per quanto riguarda le emissioni di gas di scarico, a:
 - 1) motori di propulsione che sono installati o specificamente destinati ad essere installati su o in unità da diporto e moto d'acqua;
 - 2) motori di propulsione installati su o in tali unità oggetto di una modifica rilevante del motore;
 - c) per quanto riguarda le emissioni acustiche, a:
 - 1) unità da diporto con motore di propulsione entroborzo o entroborzo con comando a poppa senza scarico integrato;
 - 2) unità da diporto con motore di propulsione entroborzo o entroborzo con comando a poppa senza scarico integrato oggetto di una trasformazione rilevante dell'unità e successivamente immesse sul mercato comunitario entro i cinque anni successivi alla trasformazione;
 - 3) moto d'acqua;
 - 4) motori fuoribordo e entroborzo con comando a poppa con scarico integrato destinati ad essere installati su unità da diporto.
2. Le disposizioni del presente capo non si applicano a:
 - a) per quanto riguarda il comma 1, lettera a):
 - 1) unità destinate unicamente alle regate, comprese le unità a remi e le unità per l'addestramento al canottaggio, e identificate in tal senso dal costruttore;

- 2) canoe e kayak, gondole e pedalò;
 - 3) tavole a vela;
 - 4) tavole da surf, comprese le tavole a motore;
 - 5) originali e singole riproduzioni di unità storiche, progettate prima dell'anno 1950, ricostruite principalmente con i materiali originali e identificate in tale senso dal costruttore;
 - 6) unità sperimentali, sempre che non vi sia una successiva immissione sul mercato comunitario;
 - 7) unità realizzate per uso personale, sempre che non vi sia una successiva immissione sul mercato comunitario durante un periodo di cinque anni;
 - 8) unità specificamente destinate ad essere dotate di equipaggio ed a trasportare passeggeri a fini commerciali, salvo le unità da diporto utilizzate per noleggio o per l'insegnamento della navigazione da diporto, in particolare quelle definite nella direttiva 82/714/CEE del Consiglio, del 4 ottobre 1982, che fissa i requisiti tecnici per le navi della navigazione interna, indipendentemente dal numero di passeggeri;
 - 9) sommergibili;
 - 10) veicoli a cuscino d'aria;
 - 11) aliscafi;
 - 12) unità a vapore a combustione esterna, alimentate a carbone, coke, legna, petrolio o gas;
- b) per quanto riguarda il comma 1, lettera b):
- 1) motori di propulsione installati, o specificamente destinati ad essere installati, su: unità destinate unicamente alle regate e identificate in tale senso dal costruttore, unità sperimentali, sempre che non vi sia una successiva immissione sul mercato comunitario, unità specificamente destinate ad essere dotate di equipaggio e a trasportare passeggeri a fini commerciali, salvo le unità da diporto utilizzate per noleggio o per l'insegnamento della navigazione da diporto, in particolare quelle definite nella citata direttiva 82/714/CEE, indipendentemente dal numero di passeggeri, sommergibili, veicoli a cuscino d'aria e aliscafi;
 - 2) originali e singole riproduzioni di motori di propulsione storici, basati su un progetto anteriore all'anno 1950, non prodotti in serie e montati sulle unità di cui al comma 2, lettera a), numeri 5) e 7);
 - 3) motori di propulsione costruiti per uso personale, sempre che non vi sia una successiva immissione sul mercato comunitario durante un periodo di cinque anni;
- c) per quanto riguarda il comma 1, lettera c), a tutte le unità di cui alla lettera b) del presente comma, le unità costruite per uso personale, sempre che non vi sia una successiva immissione sul mercato comunitario durante un periodo di cinque anni.
3. Le disposizioni del presente capo si applicano alle moto d'acqua e alle emissioni di gas di scarico ed acustiche di cui al comma 1, a decorrere dalla prima immissione sul mercato o messa in servizio successiva alla data di entrata in vigore del presente codice.
 4. Le disposizioni del presente capo si applicano anche alle unità da diporto utilizzate per noleggio, locazione, insegnamento della navigazione da diporto o come unità appoggio per le immersioni subacquee, purché immesse sul mercato per finalità di diporto.

Art. 5 Definizioni

1. Ai fini del presente capo, si intende per:
 - a) unità da diporto parzialmente completata: una unità costituita dallo scafo e da uno o più altri componenti;
 - b) moto d'acqua: un natante da diporto di lunghezza inferiore a quattro metri, che utilizza un motore a combustione interna con una pompa a getto d'acqua come fonte primaria di propulsione e destinato ad essere azionato da una o più persone non collocate al suo interno;
 - c) motore di propulsione: qualsiasi motore a combustione interna, ad accensione a scintilla o per compressione, utilizzato a fini di propulsione, compresi i motori a due tempi e a quattro tempi entrobordo, i motori entrobordo con comando a poppa con o senza scarico integrato e i motori fuoribordo;
 - d) modifica rilevante del motore: la modifica di un motore:
 - 1) che possa aver per effetto il superamento dei limiti di emissione del motore stabiliti nell'allegato II, paragrafo B; le sostituzioni ordinarie di componenti del motore che non alterano le caratteristiche di emissione non sono considerate una modifica rilevante del motore;
 - 2) che determina un aumento superiore al quindici per cento della potenza nominale del motore;
 - e) trasformazione rilevante dell'unità: la trasformazione di un'unità che:
 - 1) modifica il mezzo di propulsione dell'unità;
 - 2) comporta una modifica rilevante del motore;
 - 3) altera l'unità in misura tale che essa possa considerarsi una diversa unità;
 - f) mezzo di propulsione: il meccanismo mediante il quale l'unità è mossa in particolare eliche o sistemi di propulsione meccanica a getto d'acqua;
 - g) famiglia di motori: il raggruppamento, effettuato dal costruttore, di motori che, per la loro progettazione, presentano caratteristiche di emissione di gas di scarico simili e che sono conformi ai requisiti relativi alle emissioni di gas di scarico stabiliti dal presente capo;
 - h) costruttore: persona fisica o giuridica che progetta e costruisce un prodotto cui si applica il presente capo o che fa progettare o costruire tale prodotto con l'intenzione di immetterlo sul mercato per proprio conto;
 - i) mandatario: persona fisica o giuridica stabilita nel territorio dell'Unione europea, destinatario di un mandato scritto del costruttore di agire a suo nome per quanto riguarda gli obblighi impostigli dal presente capo.

Art. 6 Requisiti essenziali di sicurezza

1. I prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, devono essere conformi ai requisiti essenziali in materia di sicurezza, salute, protezione dell'ambiente e dei consumatori indicati nell'allegato II.
2. I motori entrobordo e i fuoribordo a doppia alimentazione, a benzina ed a gas di petrolio liquido, devono essere conformi ai requisiti stabiliti, in aderenza alla normativa comunitaria, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.
3. La marcatura CE di cui all'articolo 8 attesta la conformità dei prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, ai requisiti indicati al comma 1, salvo quanto previsto dall'articolo 12.
4. I prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, si presumono conformi ai requisiti indicati dal comma 1 qualora soddisfino le pertinenti norme nazionali adottate in applicazione delle norme armonizzate pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

Art. 7 Immissione in commercio e messa in servizio

1. Possono essere immessi in commercio e messi in servizio per uso conforme alla loro destinazione i prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, che soddisfano i requisiti di sicurezza indicati all'articolo 6 e che recano la marcatura CE di cui all'articolo 8.
2. Possono, inoltre, essere immessi in commercio e messi in uso i motori entrobordo e fuoribordo quattro tempi a doppia alimentazione, a benzina ed a gas di petrolio liquido, derivati da motori aventi le specifiche CE.
3. Possono essere immesse in commercio le unità da diporto parzialmente completate che soddisfino i requisiti indicati all'articolo 6, destinate, per la dichiarazione del costruttore o del suo mandatario stabilito nell'Unione europea o della persona responsabile dell'immissione sul mercato, ad essere completate da altri.
4. La dichiarazione di cui al comma 3 contiene i seguenti elementi:

- a) nome e indirizzo del costruttore;
- b) nome e indirizzo del mandatario del costruttore stabilito nel territorio comunitario o della persona responsabile dell'immissione sul mercato;
- c) descrizione dell'unità da diporto parzialmente completata;
- d) dichiarazione attestante che l'unità da diporto è destinata ad essere completata da altri e che essa è conforme ai requisiti essenziali previsti, in questa fase di costruzione, dall'allegato II.
5. Possono essere immessi in commercio e messi in servizio i componenti di cui all'articolo 4, comma 1, recanti la marcatura CE di cui all'articolo 8, accompagnati da una dichiarazione di conformità, di cui all'allegato VIII, che sono destinati ad essere incorporati nelle unità da diporto, conformemente alla dichiarazione del costruttore o del suo mandatario nel territorio comunitario, ovvero, in caso di importazione da un Paese terzo, di colui che immette i componenti sul mercato comunitario.
6. La dichiarazione di cui al comma 5 contiene i seguenti elementi:
- a) nome e indirizzo del costruttore;
- b) nome e indirizzo del mandatario del costruttore stabilito nel territorio comunitario o della persona responsabile dell'immissione sul mercato;
- c) descrizione dei componenti;
- d) dichiarazione attestante che i componenti sono conformi ai pertinenti requisiti essenziali di cui all'allegato II.
7. Possono essere immessi in commercio o messi in servizio i motori di propulsione entrobordo e entrobordo con comando a poppa senza scarico integrato, i motori omologati a norma del provvedimento di recepimento della direttiva 97/68/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1997, conformi alla fase II di cui al punto 4.2.3 dell'allegato I della medesima, nonché i motori omologati a norma della direttiva 88/77/CE, del Consiglio, del 3 dicembre 1987, se il costruttore o il suo mandatario stabilito nell'Unione europea dichiara, ai sensi dell'allegato VIII, punto 3, che il motore soddisfa i requisiti relativi alle emissioni di gas di scarico stabiliti dal presente capo, quando sia installato in un'unità da diporto o in una moto d'acqua secondo le istruzioni fornite dal costruttore.
8. In occasione di fiere, mostre e dimostrazioni, possono essere presentati i prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, anche se non conformi alle disposizioni del presente capo, purché sia indicato espressamente e in modo visibile che detti prodotti non possono essere immessi in commercio o messi in servizio finché non siano resi conformi.

Art. 8 Marcatura CE di conformità

1. Quando sono immessi sul mercato, i seguenti prodotti devono recare la marcatura CE di conformità apposta da un organismo di uno Stato membro dell'Unione europea, secondo le modalità di cui all'allegato III;
- a) unità da diporto, moto d'acqua e componenti di cui all'allegato I, considerati conformi ai corrispondenti requisiti essenziali di cui all'allegato II;
- b) motori fuoribordo considerati conformi ai requisiti essenziali di cui all'allegato II, paragrafi B e C;
- c) motori entrobordo con comando a poppa con scarico integrato considerati conformi ai requisiti essenziali di cui all'allegato II, paragrafi B e C.
2. La marcatura CE di conformità, come indicato nell'allegato III, deve essere apposta in modo visibile, leggibile e indelebile sulle unità da diporto e sulle moto d'acqua di cui al punto 2.2 dell'allegato II, paragrafo A, sui componenti di cui all'allegato I o sul loro imballaggio e sui motori fuoribordo ed entrobordo con comando a poppa con scarico integrato di cui al punto 1.1 dell'allegato II, paragrafo B. La marcatura CE deve essere corredata dal numero di identificazione dell'organismo responsabile dell'attuazione delle procedure di cui agli allegati X, XI, XII, XIII e XIV.
3. E' vietato apporre marchi o iscrizioni sui prodotti contemplati dal presente capo che possano indurre in errore i terzi circa il significato o la forma della marcatura CE. Sui prodotti contemplati nel presente capo o sul loro imballaggio può essere apposto ogni altro marchio, purché questo non limiti la visibilità e la leggibilità della marcatura CE.
4. Qualora i prodotti oggetto del presente capo siano disciplinati da altre direttive relative ad aspetti diversi e che prevedano l'apposizione della marcatura CE, quest'ultima indica che gli stessi si presumono conformi anche alle disposizioni di tali direttive. La marcatura CE indica che il prodotto è conforme alle direttive applicabili o alle pertinenti parti delle stesse. In tale caso i riferimenti alle suddette direttive applicate dal costruttore, quali pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, devono essere riportati nei documenti, nelle dichiarazioni di conformità o istruzioni per l'uso che, in base a queste direttive, accompagnano tali prodotti.

Art. 9 Valutazione della conformità

1. Prima di immettere sul mercato o mettere in servizio i prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, il costruttore o il suo mandatario stabilito nell'Unione europea espletano le procedure di cui ai commi 2, 3 e 4. Per le unità da diporto, in caso di valutazione della conformità successiva alla costruzione, se né il costruttore né il mandatario stabilito nella Comunità assumono la responsabilità per la conformità del prodotto al presente capo, questa può essere assunta da una persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità che immette il prodotto sul mercato o lo mette in servizio sotto la propria responsabilità. In tale caso la persona che immette il prodotto sul mercato o lo mette in servizio deve presentare una domanda a un organismo notificato ai fini di una relazione successiva alla costruzione. La persona che immette il prodotto sul mercato o lo mette in servizio deve fornire all'organismo notificato tutti i documenti disponibili ed i dati tecnici relativi alla prima immissione sul mercato del prodotto nel Paese di origine. L'organismo notificato esamina il singolo prodotto ed effettua calcoli e altre valutazioni per assicurarne la conformità equivalente ai pertinenti requisiti di cui all'articolo 6. In tale caso la targhetta del costruttore descritta all'allegato II, punto 2.2, deve contenere la dizione «certificazione successiva alla costruzione». L'organismo notificato redige la dichiarazione di conformità concernente la valutazione eseguita e informa la persona che immette il prodotto sul mercato o lo mette in servizio riguardo ai suoi obblighi. Detta persona redige la dichiarazione di conformità di cui all'allegato VIII e appone o fa apporre sul prodotto la marcatura CE con il numero distintivo del pertinente organismo notificato.
2. Per quanto riguarda la progettazione e la costruzione dei prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), il costruttore di unità o il suo mandatario stabilito nella Comunità espletano le seguenti procedure per le categorie di progettazione A, B, C e D, di cui al punto 1 dell'allegato II, paragrafo A:
- a) per le categorie A e B:
- 1) per le unità con scafo di lunghezza compresa tra duevirgolacinque e dodici metri: controllo di fabbricazione interno e prove di cui all'allegato V o esame CE del tipo di cui all'allegato VI, completato dalla conformità al tipo di cui all'allegato VII, oppure uno dei seguenti moduli: B + D, B + E, B + F, G, H;
- 2) per le unità con scafo di lunghezza compresa tra 12 e 24 metri: esame CE del tipo, di cui all'allegato VI, completato dalla conformità al tipo, di cui all'allegato VII, oppure uno dei seguenti moduli: B + D, B + E, B + F, G, H;
- b) per la categoria C:
- 1) per le unità con scafo di lunghezza compresa tra duevirgolacinque e dodici metri: in caso di rispetto delle norme armonizzate relative ai punti 3.2 e 3.3 dell'allegato II, paragrafo A: controllo di fabbricazione interno di cui all'allegato IV o controllo di fabbricazione interno e prove di cui all'allegato V, o esame CE del tipo di cui all'allegato VI, completato dalla conformità al tipo di cui all'allegato VII, oppure uno dei seguenti moduli: B + D, B + E, B + F, G, H; in caso di inosservanza delle norme armonizzate relative ai punti 3.2 e 3.3 dell'allegato II paragrafo A: controllo di fabbricazione interno e prove di cui all'allegato V, o esame CE del tipo di cui all'allegato VI, completato dalla conformità al tipo di cui all'allegato VII, oppure uno dei seguenti moduli: B + D, B + E, B + F, G, H;
- 2) per le unità con scafo di lunghezza compresa tra 12 e 24 metri: esame CE del tipo di cui all'allegato VI, completato dalla conformità al tipo di cui all'allegato VII, oppure uno dei seguenti moduli: B + D, B + E, B + F, G, H;
- c) per la categoria D:

1) per le unità con scafo di lunghezza compresa tra duevirgolacinque e ventiquattro metri: controllo di fabbricazione interno di cui all'allegato IV o controllo di fabbricazione interno e prove di cui all'allegato V, o esame CE del tipo di cui all'allegato VI, completato dalla conformità al tipo di cui all'allegato VII, oppure uno dei seguenti moduli: B + D, B + E, B + F, G, H;

d) per le moto d'acqua:

1) controllo di fabbricazione interno di cui all'allegato IV, o controllo di fabbricazione interno e prove di cui all'allegato V, o esame CE del tipo di cui all'allegato VI, completato dalla conformità al tipo di cui all'allegato VII, oppure uno dei seguenti moduli: B + D, B + E, B + F, G, H di cui agli allegati VI, X, XI, XII, XIII, XIV;

e) per i componenti di cui all'allegato I:

1) uno dei seguenti moduli: B + C, B + D, B + F, G, H di cui agli allegati VI, VII, X, XI, XII, XIII.

3. Per quanto riguarda le emissioni di gas di scarico per i prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), il costruttore dei motori o il suo mandatario stabilito nella Comunità applicano l'esame CE del tipo di cui all'allegato VI, completato dalla conformità al tipo di cui all'allegato VII, oppure uno dei seguenti moduli: B + D, B + E, B + F, G, H di cui agli allegati VI, X, XI, XII, XIII, XIV.

4. Per quanto riguarda le emissioni acustiche:

a) per i prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), numeri 1) e 2), il costruttore dell'unità o il suo mandatario stabilito nella Comunità applicano:

1) se le prove sono effettuate utilizzando le norme armonizzate per la misurazione del rumore: il controllo di fabbricazione interno e prove di cui all'allegato V o la verifica di un unico prodotto di cui all'allegato XII ovvero la garanzia qualità totale di cui all'allegato XIII;

2) se per la valutazione si utilizzano il numero di Froude e il rapporto potenza/dislocamento: il controllo di fabbricazione interno e prove di cui all'allegato IV, o il controllo di fabbricazione interno e prove di cui all'allegato V, o la verifica di un unico prodotto di cui all'allegato XII, ovvero la garanzia qualità totale di cui all'allegato XIII;

3) se per la valutazione sono utilizzati dati certificati relativi all'unità di riferimento, stabiliti conformemente al numero 1): il controllo di fabbricazione interno, modulo A, di cui all'allegato IV o il controllo di fabbricazione interno e i requisiti supplementari, modulo AA, di cui all'allegato V o la verifica di un unico prodotto, modulo G, di cui all'allegato XII o la garanzia qualità totale, modulo H, di cui all'allegato XIII;

b) per i prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), numeri 3) e 4), il costruttore della moto d'acqua o del motore o il suo mandatario stabilito nella Comunità applicano il controllo di fabbricazione interno e i requisiti supplementari di cui all'allegato V o il modulo G o H di cui agli allegati XII e XIII.

5. Le avvertenze e le istruzioni d'uso, nonché la documentazione relativa ai mezzi di attestazione di conformità, devono essere redatte anche nella lingua italiana.

6. Gli organismi di cui all'articolo 10 trasmettono al Ministero delle attività produttive e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'elenco delle approvazioni rilasciate, delle revocche e dei dinieghi di approvazione sui prodotti di cui all'articolo 4, comma 1.

7. Le spese per la valutazione della conformità sono a carico del richiedente.

Art. 10 Organismi di certificazione

1. Possono essere autorizzati ad espletare le procedure di valutazione di conformità di cui all'articolo 9, nonché i compiti specifici per i quali sono stati autorizzati, i soggetti che soddisfano i requisiti fissati con regolamento adottato con decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Con lo stesso regolamento è disciplinato il procedimento di autorizzazione.

2. I soggetti interessati inoltrano apposita istanza al Ministero delle attività produttive che provvede, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla relativa istruttoria ed alla verifica dei requisiti. L'autorizzazione è rilasciata dal Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro novanta giorni dalla data di presentazione della relativa istanza; decorso tale termine, si intende negata.

3. L'autorizzazione di cui al comma 2 ha durata quinquennale e può essere rinnovata. L'autorizzazione è revocata ove i requisiti di cui al comma 1 vengano meno ovvero nel caso in cui siano accertate gravi o reiterate irregolarità da parte dell'organismo.

4. All'aggiornamento delle prescrizioni, nonché all'aggiornamento dei requisiti in attuazione di norme comunitarie si provvede con regolamento adottato con decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

5. Il Ministero delle attività produttive e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti vigilano sull'attività degli organismi autorizzati. Il Ministero delle attività produttive, per il tramite del Ministero degli affari esteri, notifica alla Commissione europea e agli altri Stati membri l'elenco degli organismi autorizzati ad espletare le procedure di certificazione ed ogni successiva variazione.

6. In caso di diniego della certificazione da parte di uno degli organismi di cui al comma 1, l'interessato può rivolgersi alle amministrazioni vigilanti di cui all'articolo 11, che, entro sessanta giorni, procedono di intesa al riesame, comunicandone l'esito alle parti, con conseguente addebito delle spese.

7. Le spese di rilascio dell'autorizzazione sono a carico del richiedente. Le spese relative ai controlli successivi sono a carico degli organismi autorizzati.

Art. 11 Vigilanza e verifica della conformità

1. La vigilanza sull'applicazione delle disposizioni del presente capo è demandata al Ministero delle attività produttive e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nell'ambito delle rispettive competenze, che operano in coordinamento fra loro.

2. Al fine di verificare la conformità dei prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, alle prescrizioni del presente capo, le amministrazioni vigilanti di cui al comma 1 hanno facoltà di disporre verifiche e controlli mediante i propri uffici centrali o periferici.

3. Gli accertamenti possono essere effettuati, anche con metodo a campione, presso il produttore, i depositi sussidiari del produttore, i grossisti, gli importatori, i commercianti o presso gli utilizzatori. A tale fine è consentito:

a) l'accesso ai luoghi di fabbricazione o di immagazzinamento dei prodotti;

b) l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie all'accertamento;

c) il prelievo temporaneo e a titolo gratuito di un singolo campione per l'esecuzione di esami e prove.

4. Per l'effettuazione delle eventuali prove tecniche le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi di organismi tecnici dello Stato o di laboratori conformi alle norme della serie EN 45000, specificatamente autorizzati con provvedimento del Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

5. Al fine di agevolare l'attività di vigilanza e di verifica, il fabbricante, o il suo mandatario stabilito nel territorio comunitario, predispongono e mantengono a disposizione degli organi di vigilanza, per dieci anni, la documentazione indicata nell'allegato IX.

6. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 56, le amministrazioni vigilanti, quando accertano la non conformità dei prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, alle disposizioni del presente capo, ordinano al fabbricante o al suo mandatario stabilito nel territorio comunitario, o al responsabile dell'immissione in commercio, di adottare tutte le misure idonee a far venire meno la situazione di non conformità, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

7. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 6, le amministrazioni vigilanti ordinano l'immediato ritiro dal commercio dei prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, a cura e spese del soggetto destinatario dell'ordine.

8. Nel caso di mancato adeguamento, il Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, adotta le misure atte a limitare o vietare l'immissione del prodotto sul mercato o a garantire il ritiro dal commercio, a spese del costruttore o del suo mandatario stabilito nel territorio comunitario o del responsabile dell'immissione in commercio.

Art. 12
Clausola di salvaguardia

1. Le amministrazioni vigilanti di cui all'articolo 11, qualora ritengano, a seguito di accertamenti effettuati in sede di vigilanza o su segnalazione degli organismi di cui all'articolo 10, che i prodotti oggetto del presente capo, ancorché recanti marcature CE ed utilizzati in modo conforme alla loro destinazione, possano mettere in pericolo la sicurezza e la salute delle persone, i beni o l'ambiente, vietano o limitano l'immissione in commercio e in servizio od ordinano il ritiro temporaneo dal mercato dei prodotti stessi, a cura e spese del soggetto destinatario dell'ordine, ed adottano di intesa ogni altro provvedimento diretto ad evitarne l'immissione in commercio o la messa in servizio, informandone immediatamente la Commissione europea.

Art. 13
Disposizioni transitorie

1. Possono essere messi in commercio o in servizio i prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, che siano conformi alla normativa vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, con le seguenti modalità:

- a) fino al 31 dicembre 2005 per i prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), nonché per i motori ad accensione per compressione ed i motori a scoppio a quattro tempi;
- b) fino al 31 dicembre 2006 per i motori a scoppio a due tempi.

Art. 14
Rinvio

1. Alla progettazione e costruzione delle navi da diporto si applicano le disposizioni del libro secondo, titolo I, del codice della navigazione e del libro II, titolo I, del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, parte navigazione marittima.

Titolo II
REGIME AMMINISTRATIVO DELLE UNITA' DA DIPORTO

Capo I
Iscrizione delle unità da diporto

Art. 15
Registri di iscrizione

1. Le navi da diporto sono iscritte in registri tenuti dalle Capitanerie di porto. Le imbarcazioni da diporto sono iscritte in registri tenuti dalle Capitanerie di porto, dagli uffici circondariali marittimi, nonché dagli uffici provinciali del Dipartimento dei trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici autorizzati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Il modello dei registri è approvato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Il proprietario di un'imbarcazione da diporto può chiedere l'iscrizione provvisoria dell'unità, presentando apposita domanda.

3. Le unità da diporto costruite da un soggetto privato per proprio uso personale e senza l'ausilio di alcuna impresa, cantiere o singolo costruttore professionale, possono essere iscritte nei registri delle imbarcazioni da diporto, purché munite di attestazione di idoneità rilasciata da un organismo notificato ai sensi dell'articolo 10 o autorizzato ai sensi del decreto legislativo 3 agosto 1998, n. 314.

4. Il proprietario dell'unità da diporto può richiedere all'ufficio d'iscrizione l'annotazione della perdita di possesso dell'unità medesima a seguito di furto, presentando l'originale o la copia conforme della denuncia di furto e restituendo la licenza di navigazione. Ove il possesso dell'unità sia stato riacquisito, il proprietario richiede annotazione all'ufficio di iscrizione, che rilascia una nuova licenza di navigazione.

Art. 16
Iscrizione di unità da diporto utilizzate a titolo di locazione finanziaria

1. Le unità da diporto utilizzate a titolo di locazione finanziaria con facoltà di acquisto sono iscritte a nome del locatore con specifica annotazione sul registro di iscrizione e sulla licenza di navigazione del nominativo dell'utilizzatore e della data di scadenza del relativo contratto.

Art. 17
Disposizioni per la pubblicità degli atti relativi alle unità da diporto

1. Per gli effetti previsti dal codice civile, gli atti costitutivi, traslativi o estintivi della proprietà o di altri diritti reali su unità da diporto soggette ad iscrizione ai sensi del presente decreto legislativo sono resi pubblici, su richiesta avanzata dall'interessato, entro sessanta giorni dalla data dell'atto, mediante trascrizione nei rispettivi registri di iscrizione ed annotazione sulla licenza di navigazione.

2. La ricevuta dell'avvenuta presentazione dei documenti per la pubblicità, rilasciata dall'ufficio di iscrizione, sostituisce la licenza di navigazione per la durata massima di venti giorni.

3. Accertata una violazione in materia di pubblicità di cui al comma 1, ne è data immediata notizia all'ufficio di iscrizione dell'unità che, previa presentazione da parte dell'interessato della nota di trascrizione e degli altri documenti prescritti dalla legge, nel termine di dieci giorni dalla data dell'accertamento regolarizza la trascrizione. Ove l'interessato non vi provveda nel termine indicato l'ufficio di iscrizione dispone il ritiro della licenza di navigazione.

4. Per gli atti costitutivi, traslativi o estintivi della proprietà o di altri diritti reali di cui al comma 1, posti in essere fino alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo si procede, su richiesta dell'interessato avanzata entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo e senza l'applicazione di sanzioni, alle necessarie regolarizzazioni.

Art. 18
Iscrizione di unità da diporto da parte di cittadini stranieri o residenti all'estero

1. Gli stranieri e le società estere che intendano iscrivere o mantenere l'iscrizione delle unità da diporto di loro proprietà nei registri di cui all'articolo 15, se non hanno domicilio in Italia, devono eleggerlo presso l'autorità consolare dello Stato al quale appartengono nei modi e nelle forme previsti dalla legislazione dello Stato stesso o presso un proprio rappresentante che abbia domicilio in Italia, al quale le autorità marittime o della navigazione interna possono rivolgersi in caso di comunicazioni relative all'unità iscritta.

2. L'elezione di domicilio effettuata ai sensi del comma 1 non costituisce stabile organizzazione in Italia della società estera e, se nei confronti di agenzia marittima, non comporta nomina a raccomandatario marittimo ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 aprile 1977, n. 135.

3. Il rappresentante scelto ai sensi del comma 1, qualora straniero, deve essere regolarmente soggiornante in Italia.

4. I cittadini italiani residenti all'estero che intendano iscrivere o mantenere l'iscrizione delle unità da diporto di loro proprietà nei registri di cui all'articolo 15 devono nominare un proprio rappresentante, che abbia domicilio in Italia, al quale le autorità marittime o della navigazione interna possono rivolgersi in caso di comunicazioni relative all'unità iscritta.

Art. 19

Iscrizione nei registri delle imbarcazioni da diporto

1. Per ottenere l'iscrizione nei registri delle imbarcazioni da diporto il proprietario deve presentare all'autorità competente il titolo di proprietà, la dichiarazione di conformità CE rilasciata dal costruttore o da un suo mandatario stabilito nel territorio comunitario, conforme a quanto previsto dall'allegato VIII, unitamente all'attestazione CE del tipo, ove prevista, nonché la dichiarazione di potenza del motore o dei motori entro bordo installati a bordo.
2. Per le unità provenienti da uno Stato membro dell'Unione europea, munite di marcatura CE, ai documenti indicati al comma 1 è aggiunto il certificato di cancellazione dal registro ove l'unità era iscritta che, se riportante i dati tecnici, sostituisce la documentazione tecnica di cui al comma 1. Qualora la legislazione del Paese di provenienza dell'unità da diporto non preveda l'iscrizione nei registri, il certificato di cancellazione è sostituito da apposita dichiarazione del proprietario dell'unità o del suo legale rappresentante. Per le unità provenienti da uno Stato membro non munite di marcatura CE la documentazione tecnica di cui al comma 1 è sostituita da una attestazione di idoneità rilasciata da un organismo tecnico notificato ai sensi dell'articolo 10, ovvero autorizzato ai sensi del decreto legislativo 3 agosto 1998, n. 314, e successive modificazioni.
3. Qualora il proprietario di un'imbarcazione da diporto iscritta in uno dei registri pubblici di uno Stato membro chieda l'iscrizione nei registri nazionali, in luogo del titolo di proprietà è sufficiente presentare il certificato di cancellazione dal registro comunitario dal quale risultino le generalità del proprietario stesso e gli elementi di individuazione dell'unità.
4. Per l'iscrizione di unità da diporto provenienti da Paesi terzi costruite, immesse in commercio o messe in servizio in uno degli Stati membri dell'area economica europea prima del 16 giugno 1998, la documentazione tecnica è sostituita da un'attestazione di idoneità rilasciata da un organismo tecnico notificato ai sensi dell'articolo 10, ovvero autorizzato ai sensi del decreto legislativo 3 agosto 1998, n. 314, e successive modificazioni.

Art. 20

Iscrizione provvisoria di imbarcazioni da diporto

1. Il proprietario di un'imbarcazione da diporto può chiedere l'assegnazione del numero di immatricolazione, ove si tratti di prima immissione in servizio, presentando domanda ad uno degli uffici detentori dei registri. Alla domanda è allegata:
 - a) copia della fattura attestante l'assolvimento dei pertinenti adempimenti fiscali e degli eventuali adempimenti doganali e contenente le generalità, l'indirizzo e il codice fiscale dell'interessato, nonché la descrizione tecnica dell'unità stessa;
 - b) dichiarazione di conformità CE unitamente a copia dell'attestazione CE del tipo, ove prevista;
 - c) dichiarazione di potenza del motore o dei motori entro bordo installati a bordo;
 - d) dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte dell'intestatario della fattura per tutti gli eventi derivanti dall'esercizio dell'imbarcazione fino alla data di presentazione del titolo di proprietà di cui al comma 2.
2. L'assegnazione del numero di immatricolazione determina l'iscrizione dell'unità condizionata alla successiva presentazione del titolo di proprietà, da effettuare a cura dell'intestatario della fattura entro e non oltre sei mesi dalla data dell'assegnazione stessa. Contestualmente all'iscrizione sono rilasciati la licenza provvisoria di navigazione e il certificato di sicurezza.
3. Decorsi sei mesi dall'assegnazione del numero di immatricolazione senza che sia stato presentato il titolo di proprietà, l'iscrizione si ha per non avvenuta, la licenza provvisoria e il certificato di sicurezza sono restituiti all'ufficio che li ha rilasciati e il proprietario dell'unità deve presentare domanda di iscrizione ai sensi dell'articolo 19.

Art. 21

Trasferimento di iscrizione e cancellazione dai registri

1. Per trasferire ad altro ufficio l'iscrizione di una unità da diporto e le eventuali trascrizioni a suo carico il proprietario, o un suo legale rappresentante, deve presentare domanda all'ufficio di iscrizione dell'unità.
2. La cancellazione delle unità da diporto dai registri di iscrizione può avvenire:
 - a) per vendita o trasferimento all'estero;
 - b) per demolizione;
 - c) per passaggio dalla categoria delle imbarcazioni a quella dei natanti;
 - d) per passaggio ad altro registro;
 - e) per perdita effettiva o presunta.

Capo II

Abilitazione alla navigazione delle unità da diporto

Art. 22

Documenti di navigazione e tipi di navigazione

1. I documenti di navigazione per le navi da diporto, rilasciati dall'ufficio che detiene il relativo registro all'atto dell'iscrizione, sono:
 - a) la licenza di navigazione, che abilita alla navigazione nelle acque interne e in quelle marittime senza alcun limite;
 - b) il certificato di sicurezza, che attesta lo stato di navigabilità.
2. I documenti di navigazione per le imbarcazioni da diporto, rilasciati dall'ufficio che detiene il relativo registro all'atto dell'iscrizione, sono:
 - a) la licenza di navigazione che abilita al tipo di navigazione consentito dalle caratteristiche di costruzione dell'unità, indicate nella dichiarazione di conformità, rilasciata dal costruttore o da un suo mandatario stabilito nel territorio dell'Unione europea, ovvero da attestazione di idoneità rilasciata da un organismo notificato ai sensi dell'articolo 10 o autorizzato ai sensi del decreto legislativo 3 agosto 1998, n. 314;
 - b) il certificato di sicurezza, che attesta lo stato di navigabilità.
3. Le imbarcazioni da diporto possono essere abilitate ai seguenti tipi di navigazione:
 - a) imbarcazioni senza marcatura CE:
 - 1) senza alcun limite nelle acque marittime ed interne;
 - 2) fino a sei miglia dalla costa nelle acque marittime e senza alcun limite nelle acque interne;
 - b) imbarcazioni con marcatura CE:
 - 1) senza alcun limite, per la categoria di progettazione A di cui all'allegato II;
 - 2) con vento fino a forza 8 e onde di altezza significativa fino a quattro metri, mare agitato, per la categoria di progettazione B di cui all'allegato II;
 - 3) con vento fino a forza 6 e onde di altezza significativa fino a due metri, mare molto mosso, per la categoria di progettazione C di cui all'allegato II;
 - 4) per la navigazione in acque protette, con vento fino a forza 4 e altezza significativa delle onde fino a 0,3 metri, per la categoria di progettazione D di cui all'allegato II.

Art. 23
Licenza di navigazione

1. La licenza di navigazione per le unità da diporto è redatta su modulo conforme al modello approvato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
2. Sulla licenza di navigazione sono riportati il numero e la sigla di iscrizione, il tipo e le caratteristiche principali dello scafo e dell'apparato motore, il nome del proprietario, il nome dell'unità se richiesto, l'ufficio di iscrizione e il tipo di navigazione autorizzata, nonché la stazza per le navi da diporto. Sono annotati il numero massimo delle persone trasportabili, gli eventuali atti costitutivi, traslativi ed estintivi della proprietà e degli altri diritti reali di godimento e di garanzia sull'unità, nonché l'eventuale uso commerciale dell'unità stessa.
3. La licenza di navigazione e gli altri documenti prescritti sono mantenuti a bordo in originale o in copia autentica, se la navigazione avviene tra porti dello Stato.
4. La denuncia di furto o di smarrimento o di distruzione dei documenti prescritti, unitamente ad un documento che attesti la vigenza della copertura assicurativa, costituisce autorizzazione provvisoria alla navigazione tra porti nazionali per la durata di trenta giorni, a condizione che il certificato di sicurezza dell'unità sia in corso di validità.
5. Per lo svolgimento delle procedure amministrative, i documenti di bordo possono essere inviati al competente ufficio su supporto informatico o per via telematica.
6. Le navi da diporto per le quali il procedimento di iscrizione non sia ancora concluso possono essere abilitate alla navigazione dai rispettivi uffici di iscrizione con licenza provvisoria la cui validità non può essere superiore a sei mesi.

Art. 24
Rinnovo della licenza di navigazione

1. La licenza di navigazione è rinnovata in caso di cambio del numero e della sigla dell'ufficio di iscrizione ovvero di modifiche del tipo e delle caratteristiche principali dello scafo e dell'apparato motore e del tipo di navigazione autorizzata.
2. La ricevuta dell'avvenuta presentazione dei documenti necessari per il rinnovo sostituisce la licenza di navigazione per la durata massima di venti giorni.

Art. 25
Bandiera nazionale e sigle di individuazione

1. Le imbarcazioni e le navi da diporto iscritte nei registri espongono la bandiera nazionale e sono contraddistinte dalla sigla dell'ufficio presso cui sono iscritte e dal numero di iscrizione. Dopo il numero di iscrizione è apposta la lettera D nel caso di imbarcazioni da diporto ovvero il gruppo ND nel caso di navi da diporto.
2. Le caratteristiche delle sigle di individuazione delle unità da diporto sono stabilite con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
3. Il proprietario ha facoltà di contraddistinguere l'imbarcazione o la nave da diporto anche con un nome che deve essere differente da ogni altro già registrato nel medesimo ufficio di iscrizione.
4. Il proprietario che trasferisca o venda all'estero l'unità da diporto è tenuto a chiedere preventivamente il nulla osta alla dismissione della bandiera.

Art. 26
Certificato di sicurezza

1. Il certificato di sicurezza per le navi e per le imbarcazioni da diporto attesta lo stato di navigabilità dell'unità e fa parte dei documenti di bordo. Il rilascio, il rinnovo e la convalida del certificato di sicurezza sono disciplinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Art. 27
Natanti da diporto

1. I natanti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), sono esclusi dall'obbligo dell'iscrizione nei registri di cui all'articolo 15, della licenza di navigazione di cui all'articolo 23 e del certificato di sicurezza di cui all'articolo 26.
2. I natanti da diporto, a richiesta, possono essere iscritti nei registri delle imbarcazioni da diporto ed in tale caso ne assumono il regime giuridico.
3. I natanti senza marcatura CE possono navigare:
 - a) entro sei miglia dalla costa;
 - b) entro dodici miglia dalla costa, se omologati per la navigazione senza alcun limite o se riconosciuti idonei per tale navigazione da un organismo tecnico notificato ai sensi dell'articolo 10 ovvero autorizzato ai sensi del decreto legislativo 3 agosto 1998, n. 314; in tale caso durante la navigazione deve essere tenuta a bordo copia del certificato di omologazione con relativa dichiarazione di conformità ovvero l'attestazione di idoneità rilasciata dal predetto organismo;
 - c) entro un miglio dalla costa, i natanti denominati jole, pattini, sandolini, mosconi, pedalò, tavole a vela e natanti a vela con superficie velica non superiore a 4 metri quadrati, nonché gli acquascooter o moto d'acqua e mezzi similari.
4. I natanti provvisti di marcatura CE possono navigare nei limiti stabiliti dalla categoria di progettazione di appartenenza di cui all'allegato II.
5. La navigazione e le modalità di utilizzo dei natanti di cui al comma 3, lettera c), sono disciplinate dalla competente autorità marittima e della navigazione interna.
6. L'utilizzazione dei natanti da diporto ai fini di locazione o di noleggio per finalità ricreative o per usi turistici di carattere locale, nonché di appoggio alle immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo è disciplinata, anche per le modalità della loro condotta, con ordinanza della competente autorità marittima o della navigazione interna, d'intesa con gli enti locali.

Art. 28
Potenza dei motori

1. Per potenza del motore si intende la potenza massima di esercizio come definita dalla norma armonizzata EN/ISO 8665.
2. Per ogni singolo motore il costruttore, ovvero il suo legale rappresentante o rivenditore autorizzato stabilito nell'Unione europea, rilascia la dichiarazione di potenza su modulo conforme al modello approvato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
3. La dichiarazione di potenza del motore fa parte dei documenti di bordo.

Art. 29
Apparati ricetrasmittenti di bordo

1. Su tutte le unità da diporto con scafo di lunghezza superiore ai ventiquattro metri è fatto obbligo di installare un impianto ricetrasmittente in radiotelegrafia, ad onde elettromagnetiche, secondo le norme stabilite dall'autorità competente.

2. A tutte le unità da diporto con scafo di lunghezza pari o inferiore a ventiquattro metri, che navigano a distanza superiore alle sei miglia dalla costa, è fatto obbligo di essere dotate almeno di un apparato ricetrasmittente ad onde metriche, anche portatile, secondo le norme stabilite dall'autorità competente.
3. Tutti gli apparati ricetrasmittenti a bordo delle unità da diporto, conformi alla normativa vigente, sono esonerati dal collaudo e dalle ispezioni ordinarie, salvo l'obbligo di collaudo per le stazioni radioelettriche per mezzo delle quali è effettuato il servizio di corrispondenza pubblica. Il costruttore, o un suo legale rappresentante, rilascia una dichiarazione attestante la conformità dell'apparato alla normativa vigente ovvero, se trattasi di unità proveniente da uno Stato non comunitario, alle norme di uno degli Stati membri dell'Unione europea o dello spazio economico europeo. Gli apparati sprovvisti della certificazione di conformità sono soggetti al collaudo da parte dell'autorità competente.
4. L'istanza per il rilascio della licenza di esercizio dell'apparato radiotelefonico, rivolta all'autorità competente e corredata della dichiarazione di conformità, è presentata all'ufficio di iscrizione dell'unità, che provvede:
 - a) all'assegnazione del nominativo internazionale;
 - b) al rilascio della licenza provvisoria di esercizio;
 - c) alla trasmissione all'autorità competente della documentazione per il rilascio della licenza definitiva di esercizio.
5. La licenza provvisoria di esercizio resta valida fino al rilascio della licenza definitiva; la licenza è riferita all'apparato radiotelefonico di bordo ed è sostituita solo in caso di sostituzione dell'apparato stesso.
6. La domanda per il rilascio della licenza di esercizio dell'apparato radiotelefonico installato a bordo dei natanti, corredata della dichiarazione di conformità, è presentata all'ispettorato territoriale del Ministero delle comunicazioni avente giurisdizione sul luogo in cui il richiedente ha la propria residenza. Il medesimo ispettorato provvede ad assegnare un indicativo di chiamata di identificazione, valido indipendentemente dall'unità su cui l'apparato viene installato, e a rilasciare, entro quarantacinque giorni, la licenza di esercizio.
7. Gli apparati ricetrasmittenti installati a bordo delle unità da diporto che non effettuano traffico di corrispondenza pubblica non sono soggetti all'obbligo di affidamento della gestione ad una società concessionaria e di corresponsione del relativo canone.
8. I contratti per l'esercizio di apparati radioelettrici stipulati con le società concessionarie possono essere disdetta alla scadenza nei termini stabiliti. Copia della disdetta è inviata all'autorità competente, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'assunzione di responsabilità della funzionalità dell'apparato e l'impegno ad utilizzare l'apparato stesso ai soli fini di emergenza e per la sicurezza della navigazione.
9. La licenza di esercizio, rilasciata per il traffico di corrispondenza, ha validità anche per l'impiego dell'apparato ai fini della sicurezza della navigazione.
10. Il Ministero delle comunicazioni, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, può disporre, quando lo ritenga opportuno o su richiesta degli organi dell'amministrazione, ispezioni e controlli presso i costruttori, gli importatori, i distributori e gli utenti.
11. Per le imbarcazioni e le navi da diporto in navigazione oltre le dodici miglia dalla costa è altresì obbligatoria l'installazione a bordo di un apparato elettronico per la rilevazione satellitare della posizione.

Art. 30

Manifestazioni sportive

1. In occasione di manifestazioni sportive, preventivamente comunicate alle autorità competenti, organizzate dalle federazioni sportive nazionali e internazionali o da organizzazioni da esse riconosciute, le imbarcazioni da diporto, anche se non iscritte nei registri di cui all'articolo 15, ed i natanti ammessi a parteciparvi possono navigare senza alcun limite di distanza dalla costa.
2. Le stesse deroghe sono estese anche alle imbarcazioni ed ai natanti di cui al comma 1 durante gli allenamenti ad eccezione dei natanti di cui al comma 3, lettera c), dell'articolo 27, per i quali è necessaria apposita autorizzazione rilasciata dall'autorità marittima, nonché alle imbarcazioni e ai natanti che partecipano a manifestazioni organizzate dalla Federazione italiana vela e dalla Lega navale italiana.
3. Nel corso degli allenamenti deve essere tenuta a bordo una dichiarazione del circolo di appartenenza, con validità non superiore al trimestre, vistata dall'autorità competente nel cui ambito territoriale si trovi la sede del circolo, da cui risulti che l'unità è destinata ad attività agonistica e che si trova in allenamento con un determinato equipaggio.
4. Nelle manifestazioni sportive e negli allenamenti suddetti devono essere osservati i regolamenti per l'organizzazione dell'attività sportiva delle federazioni di cui al comma 1.

Art. 31

Navigazione temporanea

1. Per navigazione temporanea si intende quella effettuata allo scopo di:
 - a) verificare l'efficienza degli scafi o dei motori;
 - b) presentare imbarcazioni o navi da diporto al pubblico o ai singoli interessati all'acquisto;
 - c) trasferire imbarcazioni o navi da diporto da un luogo all'altro anche per la partecipazione a saloni nautici internazionali.
2. Il capo del circondario marittimo o il capo dell'ufficio provinciale del Dipartimento per i trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o, per le navi da diporto, il capo del compartimento marittimo, nella cui giurisdizione l'impresa ha sede principale o secondaria, rilasciano ai cantieri navali, ai costruttori di motori marini e alle aziende di vendita le autorizzazioni alla navigazione temporanea per le unità da diporto, non abilitate e non munite dei prescritti documenti ovvero abilitate e provviste di documenti di bordo ed a loro affidate in conto vendita o per riparazioni ed assistenza.
3. La navigazione temporanea è effettuata sotto la responsabilità del titolare dell'autorizzazione.
4. L'atto di autorizzazione vale come documento di bordo ed abilita alla navigazione nei limiti consentiti dalle caratteristiche di costruzione dell'unità da diporto.
5. L'unità da diporto che fruisce di tale autorizzazione deve essere comandata dal titolare o da persona che abbia un contratto di lavoro con il soggetto intestatario dell'autorizzazione medesima abilitati, se richiesto, al comando di quella unità.
6. Le unità che effettuano la navigazione temporanea debbono essere munite delle dotazioni di sicurezza necessarie per il tipo di navigazione effettuata e per garantire la sicurezza delle persone presenti a bordo, sotto la responsabilità del soggetto intestatario dell'autorizzazione.

Art. 32

Autorizzazione alla navigazione temporanea

1. L'autorizzazione alla navigazione temporanea è rilasciata previa presentazione dei seguenti documenti:
 - a) copia della polizza di assicurazione per la responsabilità civile nei confronti di terzi e delle persone trasportate;
 - b) certificato d'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del soggetto richiedente, dal quale risulti la specifica attività di cantiere navale, di costruttore di motori marini oppure di azienda di vendita di imbarcazioni o navi da diporto o di motori marini per il diporto.
2. L'autorizzazione è rinnovabile ogni due anni con annotazione sul documento originale.

Art. 33

Condizioni per la navigazione temporanea

1. Le unità che effettuano la navigazione temporanea debbono essere munite delle dotazioni di sicurezza necessarie per il tipo di navigazione effettuata e per garantire la sicurezza delle persone presenti a bordo, sotto la responsabilità del soggetto intestatario dell'autorizzazione.

2. Il numero delle persone imbarcate durante la navigazione non deve essere superiore a quello consentito dalle caratteristiche dell'unità.

Capo III Persone trasportabili ed equipaggio

Art. 34

Numero massimo delle persone trasportabili sulle unità da diporto

1. Per le navi e le imbarcazioni da diporto, l'autorità che rilascia la licenza di navigazione annota sulla stessa il numero massimo delle persone trasportabili sulla base dei dati riportati nella documentazione tecnica presentata.
2. In caso di imbarcazioni da diporto aventi più categorie di progettazione il numero massimo delle persone trasportabili è quello previsto dal costruttore per la categoria di progettazione corrispondente alla specie di navigazione effettuata.
3. Per i natanti da diporto il numero massimo delle persone trasportabili è documentato come segue:
 - a) per le unità munite di marcatura CE, dalla targhetta del costruttore e dal manuale del proprietario, di cui ai punti 2.2 e 2.5 dell'allegato II;
 - b) per le unità non munite di marcatura CE:
 - 1) se omologate, da copia del certificato di omologazione e dalla dichiarazione di conformità del costruttore;
 - 2) se non omologate, ai sensi del regolamento di cui all'articolo 65.

Art. 35

Numero minimo dei componenti dell'equipaggio delle unità da diporto

1. E' responsabilità del comandante o del conduttore dell'unità da diporto verificare prima della partenza la presenza a bordo di personale qualificato e sufficiente per formare l'equipaggio necessario per affrontare la navigazione che intende intraprendere, anche in relazione alle condizioni meteo-marine previste e alla distanza da porti sicuri.

Art. 36

Servizi di bordo delle navi e delle imbarcazioni da diporto

1. A giudizio del comandante o del conduttore i servizi di bordo delle imbarcazioni da diporto possono essere svolti anche dalle persone imbarcate in qualità di ospiti, purché abbiano compiuto il sedicesimo anno di età per i servizi di coperta, camera e cucina e il diciottesimo anno di età per i servizi di macchina.
2. I servizi di bordo delle navi da diporto sono svolti dal personale iscritto nelle matricole della gente di mare e della navigazione interna.
3. I servizi complementari di bordo, di camera e di cucina possono essere svolti dalle persone imbarcate sulle navi da diporto in qualità di ospiti, purché abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.
4. Al personale appartenente alla gente di mare ed a quello della navigazione interna che presti servizio a bordo di imbarcazioni o di navi da diporto avvalendosi della patente nautica, non è riconosciuta la navigazione compiuta solo agli effetti professionali previsti dal codice della navigazione e dai relativi regolamenti di esecuzione.

Art. 37

Servizi di bordo delle imbarcazioni e delle navi da diporto adibite a noleggio

1. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, sono stabiliti i titoli e le qualifiche professionali per lo svolgimento dei servizi di bordo di imbarcazioni e navi da diporto impiegate in attività di noleggio.

Art. 38

Ruolino di equipaggio

1. Qualora si intenda imbarcare sulle unità da diporto, quali membri dell'equipaggio, marittimi iscritti nelle matricole della gente di mare o della navigazione interna, deve essere preventivamente richiesto dal proprietario all'autorità competente apposito documento, redatto in conformità al modello approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ai fini dell'iscrizione dei nominativi del personale marittimo imbarcato e per gli altri dati indicati nello stesso documento.

Capo IV Obbligo di patente

Art. 39

Patente nautica

1. La patente nautica per unità da diporto di lunghezza non superiore a ventiquattro metri è obbligatoria nei seguenti casi, in relazione alla navigazione effettivamente svolta:
 - a) per la navigazione oltre le sei miglia dalla costa o, comunque, su moto d'acqua;
 - b) per la navigazione nelle acque interne e per la navigazione nelle acque marittime entro sei miglia dalla costa, quando a bordo dell'unità sia installato un motore avente una cilindrata superiore a 750 cc se a carburazione a due tempi, o a 1.000 cc se a carburazione a quattro tempi fuori bordo o se a iniezione diretta, o a 1.300 cc se a carburazione a quattro tempi entro bordo, o a 2.000 cc se a ciclo diesel, comunque con potenza superiore a 30 kw o a 40,8 cv.
2. Chi assume il comando di una unità da diporto di lunghezza superiore ai ventiquattro metri, deve essere in possesso della patente per nave da diporto.
3. Per il comando e la condotta delle unità da diporto di lunghezza pari o inferiore a ventiquattro metri, che navigano entro sei miglia dalla costa e a bordo delle quali è installato un motore di potenza e cilindrata inferiori a quelle indicate al comma 1, lettera b), è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, senza obbligo di patente:
 - a) aver compiuto diciotto anni di età, per le imbarcazioni;
 - b) aver compiuto sedici anni di età, per i natanti;
 - c) aver compiuto quattordici anni di età, per i natanti a vela con superficie velica superiore a quattro metri quadrati nonché per le unità a remi che navigano oltre un miglio dalla costa.
4. Si prescinde dai requisiti di età di cui al comma 3, per la partecipazione all'attività di istruzione svolta dalle scuole di avviamento agli sport nautici gestite dalle federazioni nazionali e dalla Lega navale italiana, ai relativi allenamenti ed attività agonistica, a condizione che le attività stesse si svolgano sotto la responsabilità delle scuole ed i partecipanti siano coperti dall'assicurazione per responsabilità civile per i danni causati alle persone imbarcate ed a terzi.
5. I motoscafi ad uso privato di cui al regio decreto-legge 9 maggio 1932, n. 813, convertito dalla legge 20 dicembre 1932, n. 1884, sono equiparati, ai fini dell'abilitazione al comando, alle unità da diporto.

6. La patente nautica si distingue nelle seguenti categorie ed abilita al comando o alla direzione nautica delle unità da diporto indicate per le rispettive categorie:

- a) Categoria A: comando e condotta di natanti e imbarcazioni da diporto;
- b) Categoria B: comando di navi da diporto;
- c) Categoria C: direzione nautica di natanti e imbarcazioni da diporto.

Capo V

Responsabilità derivante dalla circolazione delle unità da diporto

Art. 40

Responsabilità civile

1. La responsabilità civile verso i terzi derivante dalla circolazione delle unità da diporto, come definite dall'articolo 3, è regolata dall'articolo 2054 del codice civile e si applica la prescrizione stabilita dall'articolo 2947, comma 2, dello stesso codice.
2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 2054, comma 3, del codice civile il locatario dell'unità da diporto è responsabile in solido con il proprietario e, in caso di locazione finanziaria, l'utilizzatore dell'unità da diporto è responsabile in solido con il conducente in vece del proprietario.

Art. 41

Assicurazione obbligatoria

1. Le disposizioni della legge 24 dicembre 1969, n. 990, e successive modificazioni si applicano alle unità da diporto come definite dall'articolo 3, con esclusione delle unità a remi e a vela non dotate di motore ausiliario.
2. Le disposizioni della legge 24 dicembre 1969, n. 990, e successive modificazioni, si applicano ai motori amovibili di qualsiasi potenza, indipendentemente dall'unità sulla quale vengono applicati.
3. L'articolo 6 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, si applica anche ai motori muniti di certificato di uso straniero o di altro documento equivalente emesso all'estero, che siano impiegati nelle acque territoriali nazionali.

Titolo III

DISPOSIZIONI SPECIALI SUI CONTRATTI DI UTILIZZAZIONE DELLE UNITA' DA DIPORTO

Capo I

Locazione di unità da diporto

Art. 42

Locazione e forma del contratto

1. La locazione di unità da diporto è il contratto con il quale una delle parti si obbliga verso corrispettivo a cedere il godimento dell'unità da diporto per un periodo di tempo determinato.
2. Con l'unità da diporto locata, il conduttore esercita la navigazione e ne assume la responsabilità ed i rischi.
3. Il contratto di locazione delle imbarcazioni e delle navi da diporto è redatto per iscritto a pena di nullità ed è tenuto a bordo in originale o copia conforme.
4. La forma del contratto di sublocazione o di quello di cessione è regolata dal comma 3.

Art. 43

Scadenza del contratto

1. Salvo espresso consenso del locatore, il contratto non s'intende rinnovato ancorché, spirato il termine stabilito, il conduttore conservi la detenzione dell'unità da diporto.
2. Salvo diversa volontà delle parti, nel caso di ritardo nella riconsegna per fatto del conduttore per un periodo non eccedente la decima parte della durata del contratto di locazione, non si fa luogo a liquidazione di danni ma al locatore, per il periodo di tempo eccedente la durata del contratto, è dovuto un corrispettivo in misura doppia di quella stabilita nel contratto stesso.

Art. 44

Prescrizione

1. I diritti derivanti dal contratto di locazione si prescrivono col decorso di un anno. Il termine decorre dalla scadenza del contratto o, nel caso di cui al comma 2 dell'articolo 43, dalla riconsegna dell'unità.

Art. 45

Obblighi del locatore

1. Il locatore è tenuto a consegnare l'unità da diporto, con le relative pertinenze, in perfetta efficienza, completa di tutte le dotazioni di sicurezza, munita dei documenti necessari per la navigazione e coperta dall'assicurazione di cui alla legge 24 dicembre 1969, n. 990, e successive modificazioni.

Art. 46

Obblighi del conduttore

1. Il conduttore è tenuto ad usare l'unità da diporto secondo le caratteristiche tecniche risultanti dalla licenza di navigazione e in conformità alle finalità di diporto.

Capo II

Noleggio

Art. 47

Noleggio di unità da diporto

1. Il noleggio di unità da diporto è il contratto con cui una delle parti, in corrispettivo del nolo pattuito, si obbliga a mettere a disposizione dell'altra l'unità da diporto per un determinato periodo da trascorrere a scopo ricreativo in zone marine o acque interne di sua scelta, da fermo o in navigazione, alle condizioni stabilite dal contratto. L'unità noleggiata rimane nella disponibilità del noleggiante, alle cui dipendenze resta anche l'equipaggio.

2. Il contratto di noleggio o di subnoleggio delle imbarcazioni e delle navi da diporto è redatto per iscritto a pena di nullità e deve essere tenuto a bordo in originale o copia conforme.

Art. 48
Obblighi del noleggiante

1. Il noleggiante è obbligato a mettere a disposizione l'unità da diporto in perfetta efficienza, armata ed equipaggiata convenientemente, completa di tutte le dotazioni di sicurezza, munita dei prescritti documenti e coperta dall'assicurazione di cui alla legge 24 dicembre 1969, n. 990, e successive modificazioni, estesa in favore del noleggiatore e dei passeggeri per gli infortuni e i danni subiti in occasione o in dipendenza del contratto di noleggio, in conformità alle disposizioni ed ai massimali previsti per la responsabilità civile.

Art. 49
Obblighi del noleggiatore

1. Nel noleggio di unità da diporto, salvo che sia stato diversamente pattuito, il noleggiatore provvede al combustibile, all'acqua ed ai lubrificanti necessari per il funzionamento dell'apparato motore e degli impianti ausiliari di bordo, per la durata del contratto.

Art. 49-bis
Noleggio occasionale

1. Al fine di incentivare la nautica da diporto e il turismo nautico, il titolare persona fisica o società non avente come oggetto sociale il noleggio o la locazione, ovvero l'utilizzatore a titolo di locazione finanziaria, di imbarcazioni e navi da diporto di cui all'articolo 3, comma 1, può effettuare, in forma occasionale, attività di noleggio della predetta unità. Tale forma di noleggio non costituisce uso commerciale dell'unità.

2. Il comando e la condotta dell'imbarcazione da diporto possono essere assunti dal titolare, dall'utilizzatore a titolo di locazione finanziaria dell'imbarcazione ovvero attraverso l'utilizzazione di altro personale, con il solo requisito del possesso della patente nautica di cui all'articolo 39 del presente codice, in deroga alle disposizioni recanti l'istituzione e la disciplina dei titoli professionali del diporto. Nel caso di navi da diporto, in luogo della patente nautica, il conduttore deve essere munito di titolo professionale del diporto. Qualora sia utilizzato personale diverso, le relative prestazioni di lavoro si intendono comprese tra le prestazioni occasionali di tipo accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e ad esse si applicano le disposizioni di cui all'articolo 72 del citato decreto legislativo n. 276 del 2003.

3. Ferme restando le previsioni di cui al presente titolo, l'effettuazione del noleggio è subordinata esclusivamente alla previa comunicazione, da effettuare mediante modalità telematiche, all'Agenzia delle entrate e alla Capitaneria di porto territorialmente competente, nonché all'Inps ed all'Inail, nel caso di impiego di personale ai sensi dell'ultimo periodo del comma 2. L'effettuazione del servizio di noleggio in assenza della comunicazione alla Capitaneria di porto comporta l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55, comma 1, del presente codice, mentre la mancata comunicazione all'Inps o all'Inail comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 22 febbraio 2002, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 73.

4. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro del lavoro e delle politiche sociali sono definite le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 3.

5. I proventi derivanti dall'attività di noleggio di cui al comma 1, di durata complessiva non superiore a quarantadue giorni, sono assoggettati, a richiesta del percipiente, a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali, nella misura del 20 per cento, con esclusione della detraibilità o deducibilità dei costi e delle spese sostenute relative all'attività di noleggio. L'imposta sostitutiva è versata entro il termine stabilito per il versamento a saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto relativo all'imposta sul reddito delle persone fisiche è calcolato senza tenere conto delle disposizioni di cui al presente comma. Per la liquidazione, l'accertamento, la riscossione e il contenzioso riguardanti l'imposta sostitutiva di cui al presente comma si applicano le disposizioni previste per le imposte sui redditi. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate sono stabilite modalità semplificate di documentazione e di dichiarazione dei predetti proventi, le modalità di versamento dell'imposta sostitutiva, nonché ogni altra disposizione utile ai fini dell'attuazione del presente comma. La mancata comunicazione all'Agenzia delle entrate prevista dal comma 3, primo periodo, preclude la possibilità di fruire del regime tributario sostitutivo di cui al presente comma, ovvero comporta la decadenza dal medesimo regime.

Capo III
Mediatore per le unità da diporto

Art. 50
Ruoli dei mediatori per le unità da diporto

1. Le regioni disciplinano i requisiti e le modalità di iscrizione nel ruolo dei mediatori per le unità da diporto, la formazione e conservazione del ruolo, le cause di cancellazione e le norme disciplinari.

Art. 51
Abilitazione all'esercizio della professione di mediatore

1. L'iscrizione nel ruolo dei mediatori per le unità da diporto abilita all'esercizio della professione in tutto il territorio della Repubblica; non è ammessa l'iscrizione in più di un ruolo. L'iscritto non può delegare le funzioni relative all'esercizio della professione, se non ad altro mediatore iscritto.

Titolo IV
EDUCAZIONE MARINARA

Art. 52
Cultura nautica

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel rispetto delle prerogative costituzionali delle regioni, può inserire, nell'ambito dei piani formativi scolastici di ogni ordine e grado, senza nuovi oneri per la finanza pubblica, l'insegnamento della cultura nautica, anche attraverso l'attivazione di specifici corsi. A tale fine il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti collabora alla definizione di specifici progetti formativi, avvalendosi della Lega navale italiana, della Federazione italiana della vela, delle Amministrazioni locali interessate, nonché attraverso gli istituti tecnici nautici.

Titolo V
NORME SANZIONATORIE
Illeciti amministrativi

Art. 53

Violazioni commesse con unità da diporto

1. Chiunque assume o ritiene il comando o la condotta ovvero la direzione nautica di una unità da diporto senza avere conseguito la prescritta abilitazione è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da duemilasessantasei euro a ottomiladuecentosessantatre euro; la stessa sanzione si applica a chi assume o ritiene il comando o la condotta ovvero la direzione nautica di una unità da diporto senza la prescritta abilitazione perché revocata o non rinnovata per mancanza dei requisiti; la sanzione è raddoppiata nel caso di comando o condotta di una nave da diporto.

1-bis. Chiunque assume o ritiene il comando o la condotta o la direzione nautica di un'unità da diporto in stato di ubriachezza o sotto l'effetto di altre sostanze inebrianti o stupefacenti, salva l'applicazione della sanzione della sospensione della patente nautica di cui all' articolo 40, comma 2, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 luglio 2008, n. 146, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 2.066 euro a 8.263 euro; la sanzione è raddoppiata nel caso di comando o condotta di una nave da diporto.

2. Chiunque assume o ritiene il comando o la condotta ovvero la direzione nautica di una unità da diporto con una abilitazione scaduta, ovvero che non sia in regola con quanto stabilito all'articolo 17 in materia di trascrizione, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da duecentosette euro a milletrattatre euro.

3. Salvo che il fatto costituisca violazione della normativa sulle aree marine protette, chi nell'utilizzo di un'unità da diporto non osserva una disposizione di legge o di regolamento o un provvedimento legalmente emanato dall'autorità competente in materia di uso del demanio marittimo, del mare territoriale e delle acque interne, ivi compresi i porti, ovvero non osserva una disposizione di legge o di regolamento in materia di sicurezza della navigazione è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da duecentosette euro a milletrattatre euro. Se il fatto è commesso con l'impiego di un natante da diporto la sanzione è ridotta alla metà.

4. Chiunque, al di fuori dei casi previsti dai commi 1, 2 e 3, non osserva una disposizione del presente decreto o un provvedimento emanato dall'autorità competente in base al presente decreto è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da cinquanta euro a cinquecento euro.

5. In caso di violazione di disposizioni in materia di navigazione che prevedono sanzioni amministrative, l'utilizzatore a titolo di locazione finanziaria è obbligato in solido con l'autore delle violazioni al pagamento della somma da questi dovuta, se non prova che la navigazione è avvenuta contro la sua volontà.

6. Per le violazioni di cui al commi 1 e 1-bis si applica la sanzione accessoria della sospensione della licenza di navigazione per trenta giorni. Il periodo di sospensione è riportato sulla licenza di navigazione.

6-bis. Le modalità e gli strumenti di accertamento dello stato di ubriachezza, nonché i limiti di tolleranza del tasso alcolemico sono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Art. 54

Abusivo utilizzo dell'autorizzazione alla navigazione temporanea

1. Chiunque utilizza l'autorizzazione alla navigazione temporanea per navigare fuori dei casi previsti dall'articolo 31, comma 1, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro duemilasessantasei a euro ottomiladuecentosessantatre.

Art. 55

Esercizio abusivo delle attività di locazione, noleggio, appoggio per le immersioni subacquee ed insegnamento della navigazione da diporto

1. Chiunque esercita le attività di locazione, noleggio, appoggio per le immersioni subacquee ed insegnamento della navigazione da diporto senza l'osservanza delle formalità di cui all'articolo 2, comma 2, ovvero utilizza imbarcazioni da diporto per attività diverse da quelle a cui sono adibite, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro duemilasessantasei a euro ottomiladuecentosessantatre.

2. Alla stessa sanzione è soggetto chiunque non presenta la dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 3.

Art. 56

Inosservanza di norme in materia di costruzione e progettazione di unità da diporto

1. Il costruttore, il suo mandatario stabilito nel territorio comunitario o il responsabile dell'immissione in commercio, che pongono in commercio o in servizio prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, non conformi alle disposizioni del titolo I, capo II o di cui sia stata accertata la pericolosità ai sensi dell'articolo 12, sono puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro ventimilaseicentocinquantotto a euro centoventitremilanovecentoquarantanove.

2. Il costruttore o il suo mandatario stabilito nel territorio comunitario o il responsabile dell'immissione in commercio, che non ottemperino agli ordini delle amministrazioni vigilanti di cui all'articolo 11, sono puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro venticinquemilaottocentotrentadue a euro centocinquantaquattromilanovecentotrentasette.

3. Salvo che il fatto non costituisca reato, chiunque apponga indebitamente la marcatura CE in violazione delle disposizioni dell'articolo 8, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro ventimilaseicentocinquantotto a euro centoventitremilanovecentoquarantanove.

4. Chiunque venda prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, non conformi alle disposizioni dettate dal titolo I, capo II, o di cui sia stata accertata la pericolosità ai sensi dell'articolo 12, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro ventimilaseicentocinquantotto a euro centoventitremilanovecentoquarantanove.

5. Chiunque installi componenti o motori non conformi alle disposizioni dettate dal titolo I, capo II, o di cui sia stata accertata la pericolosità ai sensi dell'articolo 12, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da diecimilatrecentoventinove euro a sessantunomilanovecentosettantaquattro euro.

6. Chiunque violi gli obblighi di conservazione e di esibizione della documentazione di cui all'articolo 11 è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da duemilacinquecentottantadue euro a quindicimilaquattrocentonovantatre euro. Le amministrazioni vigilanti di cui all'articolo 11 possono disporre il temporaneo divieto di commercializzazione dei prodotti di cui all'articolo 4, comma 1, fino alla produzione della documentazione.

Art. 57

Rapporto delle violazioni

1. Per gli illeciti amministrativi di cui al presente codice in materia di navigazione marittima, le autorità competenti a ricevere il rapporto previsto dall'articolo 17, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689, sono le Capitanerie di porto.

2. Ove si tratti di illeciti amministrativi in materia di costruzione e progettazione di unità da diporto, l'autorità competente emette l'ordinanza di cui all'articolo 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689, sentito il parere delle amministrazioni vigilanti di cui all'articolo 11, che possono disporre indagini supplementari.

Art. 57-bis

Vendita e somministrazione di bevande alcoliche. Inquinamento acustico

1. Le regioni disciplinano, con proprio provvedimento, la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche in mare durante la stagione balneare, tenendo in maggiore considerazione le aree interessate da intenso traffico diportistico, allo scopo di prevenire la realizzazione di sinistri dovuti all'abuso di tali bevande.
2. Con lo stesso provvedimento di cui al comma 1 è disciplinato l'utilizzo di diffusori altoparlanti sui mezzi nautici durante la stagione balneare, allo scopo di contrastare il fenomeno dell'inquinamento acustico.

Titolo VI

DISPOSIZIONI COMPLEMENTARI, TRANSITORIE E FINALI

Art. 58

Durata dei procedimenti

1. I procedimenti amministrativi relativi alle unità da diporto devono essere portati a termine entro venti giorni dalla data di presentazione della documentazione prescritta.
2. Il termine di cui al comma 1 si applica anche al procedimento di rilascio del certificato limitato di radiotelefonista per l'uso di apparati radiotelefonici installati a bordo di navi di stazza lorda inferiore alle centocinquanta tonnellate, con potenza non superiore a 60 watts, di cui all'articolo 2-bis del decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni in data 21 novembre 1956, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 23 febbraio 1957, n. 50, e successive modificazioni, qualora il predetto certificato riguardi l'uso di apparati installati a bordo di unità da diporto.

Art. 59

Arrivi e partenze delle unità da diporto

1. Le unità da diporto sono esenti dall'obbligo di presentazione della nota di informazioni all'autorità marittima all'arrivo in porto e del rilascio delle spedizioni prima della partenza dal porto stesso.

Art. 60

Denuncia di evento straordinario

1. Se nel corso della navigazione o durante la sosta in porto si sono verificati eventi straordinari relativi all'unità da diporto o alle persone a bordo, il comandante dell'unità da diporto deve farne denuncia all'autorità marittima o consolare entro tre giorni dall'arrivo in porto con le modalità di cui all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
2. In caso di eventi che abbiano coinvolto l'incolumità fisica di persone, il termine di cui al comma 1 è ridotto a ventiquattro ore.
3. Le autorità di cui al comma 1 procedono, ove sia il caso, ad investigazioni sommarie sui fatti denunciati e sulle loro cause.

Art. 61

Disposizioni in materia di sinistri e inchieste formali

1. In caso di sinistro concernente in modo esclusivo unità da diporto non adibite ad uso commerciale, ove dal fatto non derivi l'apertura di un procedimento penale, l'inchiesta formale di cui all'articolo 579 del codice della navigazione è disposta soltanto ad istanza degli interessati.

Art. 62

Iscrizione di unità da diporto destinate esclusivamente alla navigazione nelle acque interne

1. I proprietari di imbarcazioni da diporto non iscritte o cancellate dai registri delle imbarcazioni da diporto in quanto destinate alla sola navigazione nelle acque interne, devono provvedere all'iscrizione delle proprie unità entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice. A tal fine, qualora l'interessato non sia in possesso di uno dei titoli di proprietà, può essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con sottoscrizione autenticata dal notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato, comprensiva dell'attestazione che l'unità ha navigato esclusivamente in acque interne.
2. Per l'iscrizione delle imbarcazioni da diporto di cui al comma 1 la documentazione tecnica può essere sostituita da un'attestazione di idoneità rilasciata da un organismo notificato ai sensi dell'articolo 10, ovvero autorizzato ai sensi del decreto legislativo 3 agosto 1998, n. 314, qualora l'unità sia stata immessa in commercio o messa in servizio in uno degli Stati membri dell'area economica europea prima del 16 giugno 1998.
3. Le imbarcazioni da diporto di cui al comma 1, già iscritte e cancellate dai registri delle imbarcazioni da diporto, possono essere nuovamente iscritte presso lo stesso ufficio sulla base della documentazione di proprietà e tecnica agli atti del predetto ufficio. L'ufficio di iscrizione può disporre, a spese dell'interessato, una visita di ricognizione dell'unità da parte di un organismo notificato ai sensi dell'articolo 10 ovvero autorizzato ai sensi del decreto legislativo 3 agosto 1998, n. 314.

Art. 63

Tariffe per prestazioni e servizi

1. Alle procedure relative all'attestazione di conformità delle unità da diporto e dei loro componenti e a quelle finalizzate alla designazione degli organismi abilitati ad attestare la conformità, alla vigilanza sugli organismi stessi, nonché all'effettuazione dei controlli sui prodotti, si applicano le disposizioni dell'articolo 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52.
2. Per le prestazioni e i servizi, diversi da quelli previsti dal comma 1, da richiedere agli organi competenti, gli interessati sono tenuti al pagamento dei diritti e dei compensi previsti nella tabella A contenuta nell'allegato XVI, nonché dei tributi speciali previsti dalla tabella D allegata al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1954, n. 869, come sostituita dall'allegato 1 alla legge 6 agosto 1991, n. 255. Conseguentemente le tariffe di cui ai numeri da 8 a 14 della tabella 3 allegata alla legge 1° dicembre 1986, n. 870, e successive modifiche, si applicano relativamente alle prestazioni ed ai servizi diversi da quelli riguardanti la nautica da diporto.
3. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, gli importi dei diritti e dei compensi di cui al comma 2 sono aggiornati ogni due anni in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, media nazionale, verificatasi nei due anni precedenti.
4. Gli introiti derivanti dai diritti e compensi previsti nella tabella A contenuta nell'allegato XVI, affluiscono ad un apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnati, fino al limite del venticinque per cento, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ad un fondo istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per interventi da definire, nei limiti delle predette risorse, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 64

Diritti di ammissione agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche

1. L'ammissione agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche è subordinata al pagamento di un diritto commisurato al costo sostenuto dall'amministrazione per la gestione delle relative procedure.
2. L'ammontare del predetto diritto è stabilito annualmente con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Art. 65

Regolamento di attuazione

1. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con le amministrazioni interessate, adotta, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, un decreto ministeriale al fine di disciplinare, secondo criteri di semplificazione dei procedimenti amministrativi, le materie di seguito indicate:
 - a) modalità di iscrizione nei registri delle navi, delle imbarcazioni da diporto e delle imbarcazioni autocostruite, ivi compresa la disciplina relativa alla iscrizione provvisoria delle imbarcazioni e delle navi da diporto;
 - b) procedure relative al trasferimento ad altro ufficio dell'iscrizione di una unità da diporto e formalità relative alla cancellazione dai registri delle unità da diporto;
 - c) disciplina relativa ai casi di perdita di possesso delle unità da diporto;
 - d) procedimento per il rinnovo della licenza di navigazione delle imbarcazioni e delle navi da diporto e disciplina del rilascio della licenza provvisoria alle navi da diporto;
 - e) disciplina del regime amministrativo degli apparati ricetrasmittenti di bordo;
 - f) disciplina relativa ai titoli abilitativi per il comando, la condotta e la direzione nautica delle unità da diporto, ivi compresa l'introduzione di nuovi criteri in materia di requisiti fisici per il conseguimento della patente nautica, in particolare per le persone disabili e l'uso obbligatorio di dispositivi elettronici in grado di consentire, in caso di caduta in mare, oltre alla individuazione della persona, la disattivazione del pilota automatico e l'arresto dei motori;
 - g) sicurezza della navigazione e delle unità da diporto, ivi comprese quelle impiegate in attività di noleggio o come unità appoggio per le immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo;
 - h) individuazione, in base alle esigenze del territorio su cui operano e alla distanza dagli uffici marittimi detentori dei registri di iscrizione, degli uffici provinciali del Dipartimento per i trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, autorizzati a tenere i registri di iscrizione delle imbarcazioni da diporto;
 - i) normativa tecnica per i motori a doppia alimentazione, a benzina ed a gas di petrolio liquido;
 - l) disciplina relativa alla procedura di rilascio dell'autorizzazione alla navigazione temporanea e condizioni di sicurezza da osservare durante la predetta navigazione;
 - m) organizzazione dello sportello telematico del diportista.
2. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 1 si applicano le disposizioni regolamentari vigenti.

Art. 66

Disposizioni abrogative

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente codice sono abrogate le seguenti disposizioni:
 - a) gli articoli 213, 214, 215, 216, 218, 1212 e 1291 del codice della navigazione;
 - b) gli articoli 96, 97 e 98 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631;
 - c) gli articoli 314, comma 2, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407 e 538 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
 - d) l'articolo 52 della legge 9 febbraio 1963, n. 82, e successive modificazioni;
 - e) la legge 11 febbraio 1971, n. 50, e successive modificazioni, dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 65;
 - f) l'articolo 28 della legge 26 aprile 1986, n. 193;
 - g) gli articoli 5 e 10 della legge 5 maggio 1989, n. 171;
 - h) il decreto-legge 16 giugno 1994, n. 378, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 498, e successive modificazioni;
 - i) gli articoli dall'1 al 18, 20 e 21 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436, e successive modificazioni;
 - l) i commi 8, 9, 10 dell'articolo 10 ed il comma 3-bis dell'articolo 15 del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 535, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647.
2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 8 luglio 2003, n. 172, sono abrogati i commi dall'1 al 7 dell'articolo 10 del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 535, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647.
3. Dalla data di entrata in vigore del presente codice è soppresso il n. 4 dell'allegato 1 alla legge 8 marzo 1999, n. 50.

Art. 67

Disposizioni transitorie e finali

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

In copertina:

Museo della Marineria di Cesenatico - Sezione galleggiante
Archivio fotografico Palazzo del Turismo - Cesenatico